



COMUNE DI NOVATE MILANESE

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE**

2022 - 2024



PRESENTAZIONE



La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza e, dopo un anno di Amministrazione, verificare lo stato di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da perseguire. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini e le risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento.

Questo documento, di facile fruibilità, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.

Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e della volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così l'impegno che deriva dalle responsabilità ricevute.

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Il contenuto di questo documento vuole riaffermare la capacità politica dell'Amministrazione di agire in base a comportamenti chiari sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione** (DUP) le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa.

La prima (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni motivate, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'Amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa dell'ente e di bilancio durante il mandato.

La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'Ente. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbracerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", privilegia il versante delle entrate analizzate in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e dei relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico; in questo documento non sono stati valorizzati i summenzionati piani di programmazione che costituiranno oggetto di atto deliberativo a sé stante e confluiranno nella nota di aggiornamento.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'Amministrazione.

La visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari.

Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi alle mutate condizioni della società locale.

La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

L'attività amministrativa trae origine dalla definizione delle Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato (art. 46, comma 3, D. Lgs.18 agosto 2000) che hanno segnato il momento dell'insediamento del Sindaco.

Il programma di mandato dell'Amministrazione di Novate Milanese, guidata dal Sindaco Daniela Maldini per il quinquennio 2019 – 2024, è stato illustrato dal Sindaco stesso in Consiglio Comunale e ivi approvato nella seduta del 27.06.2019 con atto n. 46. Si tratta del documento fondamentale dell'indirizzo strategico e progettuale dell'Ente, anche in considerazione del fatto che è stato elaborato tenendo conto delle caratteristiche demografiche, sociali ed economiche della popolazione e della specificità del territorio.

La pianificazione è metodologicamente coerente con gli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica, oltre che, più in generale, con le politiche di finanza pubblica statale e regionale.



Sulla base del documento sopra ricordato, si vengono a concretizzare i seguenti punti nodali:

- Un'Amministrazione trasparente vicina ai cittadini
- Una comunità inclusiva e solidale
- L'ambiente in custodia, promessa di futuro
- Focus anziani, giovani, famiglie e persone DVA
- Centralità del lavoro e della sua dignità
- L'equità tributaria
- Gestione delle risorse tra istanze di sviluppo e problematiche di finanza pubblica
- Spazio umano, spazio urbano: il governo del territorio
- Una mobilità dolce e sostenibile
- Manutenzioni ordinarie e straordinarie
- Centro commerciale naturale
- Per una politica culturale e sportiva sul territorio
- Città vivibile, città sicura
- Una città di associazioni per la città.



LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

	SLOGAN	DESCRIZIONE
Azione 1	La trasparenza delle relazioni, premessa della cittadinanza attiva	<ul style="list-style-type: none"> • valorizzazione delle competenze delle donne e degli uomini che lavorano al servizio della città; • presidio dei processi e comunicazione tra settori per favorire la relazione con i cittadini; • attivazione di uno specifico Ufficio Bandi e Progettazione; • istituzione di un nuovo portale del cittadino con corredo di misure di accompagnamento per i cittadini meno pronti alla transizione digitale; • semplificazione delle procedure di espletamento degli adempimenti formali; • sviluppo del portale web del Comune; • informazione ai cittadini singoli e associati sempre più disponibili, anche con l'introduzione di una newsletter correlata ad Informatore Municipale; • comprensione e fruibilità dei nuclei fondanti il bilancio comunale e il piano di governo del territorio.
Azione 2	Novate aperta, solidale e inclusiva: non uno di meno!	<ul style="list-style-type: none"> • preservare i servizi alla persona; • investire nella realizzazione di reti territoriali rinforzando la cooperazione; • consolidare la collaborazione tra pubblico e privato sociale; • costruire insieme ai cittadini, al terzo settore al volontariato e alle imprese soluzioni condivise e risposte efficaci; • definire progetti di accoglienza, di orientamento e di sostegno alle persone in stato di bisogno, di ogni età e genere.
Azione 3	Custodire l'ambiente, modellare il futuro	<ul style="list-style-type: none"> • considerazione del tema ambientale (disseminato come priorità e traguardo in numerose delle altre azioni) integrato trasversale a tutte le politiche comunali, • comunicazione istituzionale orientata alla sensibilizzazione diffusa sulla sostenibilità ambientale; • coordinamento costante tra sviluppo e sostenibilità; • attenzione all'invarianza idraulica • impiego dei pozzi di prima falda ed estensione della rete duale, non solo per irrigazione; • rigenerazione, ovvero zero consumo di suolo;

		<ul style="list-style-type: none"> • applicazione di nuovi criteri ambientali per le costruzioni pubbliche e, in progressione, anche per le costruzioni private; • salvaguardia del verde pubblico; • redazione del Piano per il Parco della Balossa; • investimenti mirati e condivisi sulla rinaturalizzazione; • progettazione nuovo appalto dei rifiuti; • attenzione alla Raccolta Differenziata e alla riduzione della produzione rifiuti; • perseguire innovazione in logica “<i>plastic free</i>”; • stimolo e ricerca di connessioni pubblico – privato per valorizzazione e riqualificazione delle aree produttive dismesse già nel primo biennio.
Azione 4	Gente di Novate: anziani, giovani, famiglie e persone DVA	<p>1 Anziani:</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzazione del Centro Anziani per attività libere e strutturate in sinergia con le associazioni; • realizzazione della banca delle competenze per non perdere il patrimonio degli <i>over 70</i>; • Edificazione della RSA. <p>2 Giovani:</p> <ul style="list-style-type: none"> • identificazione di spazi di condivisione per la messa a punto di attività aggreganti; • rilancio dell’Informagiovani come facilitatore di contatti in relazione alle opportunità; • individuazione di bonus per le imprese che assumano o stabilizzino giovani novatesi; • istituzione del Consiglio Comunale ragazzi; • presidio e supporto (con il mantenimento di tariffe favorevoli) alle attività dell’associazionismo sportivo; • completamento cablaggio della città; • promozione dei progetti Social Street; • Bilancio Partecipativo; • valutazione di progetti e iniziative dedicate all’abitare per i giovani. <p>3 Famiglie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • certezza delle risorse per il diritto allo studio; • garanzia dei servizi integrativi del tempo scuola; • attenzione al disagio (anche abitativo) • attivazione di servizi di doposcuola; • interazione con le Associazioni dei genitori, formalizzando eventualmente un tavolo; • sportelli SOS per genitori nelle scuole; • attenzione alle problematiche del presente. <p>4 Persone con disabilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • garanzia dell’assistenza <i>ad personam</i>; • attenzione alle famiglie delle persone con disabilità

		<ul style="list-style-type: none"> • supporto costante ai gruppi di lavoro relativi all'inclusione secondo le fasce d'età • attenzione ai profili di funzionamento e ai progetti individuali di inclusione
Azione 5	Sostenere il lavoro e vigilare sulla sua dignità	<ul style="list-style-type: none"> • progettazione ed attuazione di interventi che favoriscano lo sviluppo di opportunità occupazionali sul nostro territorio; • supporto, nei limiti del possibile anche a livello di fiscalità locale e di oneri, agli interventi finalizzati all'insediamento di nuove attività e del terziario innovativo; • completamento del cablaggio a fibra ottica all'interno del più ampio progetto di smart city; • istituzione di bonus per le imprese che puntano sui giovani novatesi; • valorizzazione dello Sportello Unico Attività Produttive; • implementazione del servizio Informagiovani; • organizzazione di momenti di incontro con le imprese; • attenzione allo sviluppo coerente del centro commerciale naturale.
Azione 6	Equità tributaria	<ul style="list-style-type: none"> • impegno costante nella lotta all'evasione fiscale; • incremento dei livelli di maggiore efficienza nelle attività di accertamento e riscossione, con l'obiettivo di ridurre FCDE e liberare risorse in favore dell'avanzo libero; • determinazione nella definizione dell'equa distribuzione del carico fiscale; • politica di fiscalità locale che non sia di ostacolo ai nuovi insediamenti produttivi e commerciali; • valorizzazione degli strumenti di bilancio per condividere la progettazione delle politiche comunali; • innovazione costante ed efficienza amministrativa, attraverso la trasformazione digitale, per agevolare l'accesso ai servizi e alle informazioni; • percorso verso l'impiego a pieno regime degli strumenti tecnologicamente innovativi (SPID – ANPR); • sviluppo di un modello di interoperabilità tra i diversi applicativi e le piattaforme nazionali, per una comunicazione efficace, trasparente e bidirezionale tra le diverse articolazioni dell'Ente e i cittadini;

		<ul style="list-style-type: none"> • proseguimento dell'attività di diffusione del sistema di pagamento Pago PA.
Azione 7	Un necessario sviluppo finanziariamente virtuoso	<ul style="list-style-type: none"> • Efficiente programmazione delle attività e gestione delle risorse, al fine di consentire una gestione pubblica del territorio improntata sul rispetto della trasparenza, della concorrenza e della meritocrazia tra i vari operatori partecipanti; • miglioramento della capacità di pianificazione e controllo; • implementazione tecniche orientate alla pianificazione e al controllo delle risorse economiche; • finalizzazione a migliori risultati servizio-costo a favore di un'economicità del servizio qual-quantitativo, per garantire ai cittadini un adeguato livello di qualità; • approccio di Project Management per assicurare che ogni attività necessaria all'ottenimento del risultato atteso sia realizzata (aiuta a pianificare meglio); • adozione di accordi quadro laddove non esercitabile la procedura di gara per appalto lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria; • riduzione alle sole attività non programmabili e/o straordinarie l'affidamento degli incarichi; • politica finanziaria orientata all'efficienza, all'efficacia e all'economia; • azioni amministrative e progetti agiti con il criterio principale della sostenibilità; • attenzione costante alla effettiva perseguitabilità delle scelte amministrative; • progetti che consentano l'erogazione di servizi di qualità per tutti i cittadini, di ogni età e condizione, contenendo i costi; • attenzione alla rilevanza sociale dei progetti e alla condivisione;
Azione 8	Spazio urbano, spazio umano: l'attuazione del Piano di Governo del territorio	<ul style="list-style-type: none"> • pianificazione territoriale partecipata e condivisa; • impiego ragionato delle conoscenze diffuse nella comunità; • recupero delle aree produttive attualmente abbandonate; • recupero e valorizzazione del patrimonio edilizio esistente, pubblico e privato; • attuazione di interventi di efficientamento energetico; • riqualificazione e valorizzazione delle aree più bisognose di rigenerazione.

		<ul style="list-style-type: none"> • progettazione strutture leggere e resilienti autonome energeticamente e sostenibili; • riduzione degli effetti calore del territorio cementificato a favore di un approccio più green; • Supporto al processo di costruzione del nuovo PGT, attraverso un percorso strutturato di ascolto e partecipazione di tutti i portatori di interesse.
Azione 9	Mobilità dolce, sostenibile, non inquinante	<ul style="list-style-type: none"> • incentivi a limitare l'impiego di autoveicoli per gli spostamenti interni; • promozione della pedonalizzazione con un reticolo di percorsi interconnessi • piano della sosta; • implementazione dei percorsi ciclo-pedonali; • disponibilità dei parcheggi pubblici interrati; • completare la rete delle piste ciclabili; collaborazione attiva alla riorganizzazione e implementazione del trasporto pubblico lombardo; • riorganizzazione della viabilità di via Cavour per facilitare l'accesso alla MM3, in costante dialogo con i comuni limitrofi; • presidio costante sui lavori di completamento della Rho-Monza per evitare ripercussioni negative sul traffico locale e sull'ambiente; • progettazione di corridoi verdi per una città più fresca, meno inquinata, caratterizzata da aree ombreggiate per i cittadini.
Azione 10	Manutenzioni come vetrina dell'Amministrazione	<ul style="list-style-type: none"> • attuazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie delle strade, delle scuole e degli impianti sportivi; • tutela dei beni culturali e architettonici, quali le chiese e i cimiteri; • attuazione di iniziative e percorsi educativi per promuovere la cultura del rispetto del patrimonio pubblico e privato della città; • migliore fruibilità delle strutture pubbliche, realizzazione di soluzioni ambientali ed energetiche che consentano anche il contenimento dei costi.
Azione 11	Dai non-luoghi del consumo, dai negozi vuoti al Centro Commerciale Naturale	<ul style="list-style-type: none"> • ricerca di strumenti idonei per un monitoraggio continuo su tenuta economica e prospettiva di sviluppo; • raccordo costante e concertazione con il Tavolo del commercio, aperto al contributo di tutti i portatori di interesse; • coordinamento e valorizzazione delle attività cittadine; • determinazione nello sviluppo delle condizioni

		<p>attuative del Centro Commerciale Naturale;</p> <ul style="list-style-type: none"> • semplificazioni regolamentari per favorire la flessibilità distributiva degli ambienti idonei al commercio di vicinato; • ricerca di soluzioni per traffico e sosta che non penalizzino le attività commerciali; • Contrasto alla desertificazione commerciale, con particolare attenzione agli esercizi di vicinato, • Favore e sostegno all'avvio di nuove iniziative con particolare attenzione a quelle giovanili e femminili, individuando forme di incentivazione per tali esercizi
Azione 12	Cultura e Sport a Novate ... sul territorio, per il territorio, con la visione in costante divenire	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzare la programmazione culturale attraverso un calendario condiviso delle iniziative; • iniziative per la salvaguardia e l'approfondimento dei valori culturali e ideali che hanno ispirato la Costituzione repubblicana; • costante l'attenzione alla sostenibilità delle tariffe; • interventi tempestivi sulle strutture sportive e culturali del patrimonio pubblico; • promozione di occasioni di aggregazione sociale e arricchimento culturale; • sviluppo di comuni ambiti di interesse, di creatività, di responsabilizzazione; • ampliamento e integrazione dei servizi della biblioteca; • coinvolgimento dei soggetti culturali presenti sul territorio per favorire l'inclusione sociale delle fasce deboli; • presidio dell'organizzazione degli eventi culturali e sportivi per rendere l'offerta plurale e condivisa; • attenzione alle forme di espressione culturale delle fasce giovanili; • occasioni di incontro e confronto tra le varie associazioni rappresentate nella Consulta per l'impegno civile e le scuole del territorio; • sostegno e valorizzazione delle attività dell'associazionismo sportivo.
Azione 13	Città vivibile, città sicura	<ul style="list-style-type: none"> • presenza di forze dell'ordine sul territorio con finalità di prevenzione e contrasto ai fenomeni criminosi; • potenziamento polizia locale; • potenziamento illuminazione pubblica, soprattutto dei parchi; • miglioramento della video sorveglianza

		<p>all'ingresso di Novate e nelle zone industriali e periferiche;</p> <ul style="list-style-type: none"> • studio di progetti intercomunali per il presidio nelle fasce orarie più complesse; • prosecuzione e implementazione dello Sportello di Ascolto dei Carabinieri nel palazzo comunale; • incontri di formazione per i cittadini con il supporto di polizia locale e carabinieri.
Azione 14	Una città di associazioni per la città	<ul style="list-style-type: none"> • promozione e coordinamento del tavolo della sussidiarietà per intercettare le istanze dei cittadini; • valorizzazione delle esperienze del privato sociale; • stimolare la partecipazione; • comunicazione efficace del network delle attività e delle proposte per non perdere quote di servizi per disinformazione; • condividere i valori dell'associazionismo senza particolarismi pericolosi; • rapporti costruttivi con gli Oratori; • rilancio dell'interazione con gli Istituti Comprensivi della città.

SEZIONE STRATEGICA

CONDIZIONE ESTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'Ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente rendiconterà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari.

L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Obiettivi individuati dal governo

(condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'Ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo.

Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP).



Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'Amministrazione si trova ad operare per tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto dall'Amministrazione mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico

Il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Gli abitanti e il territorio sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Popolazione residente

Dato Numerico	2020
Maschi	9583
Femmine	10492
Totali	20075

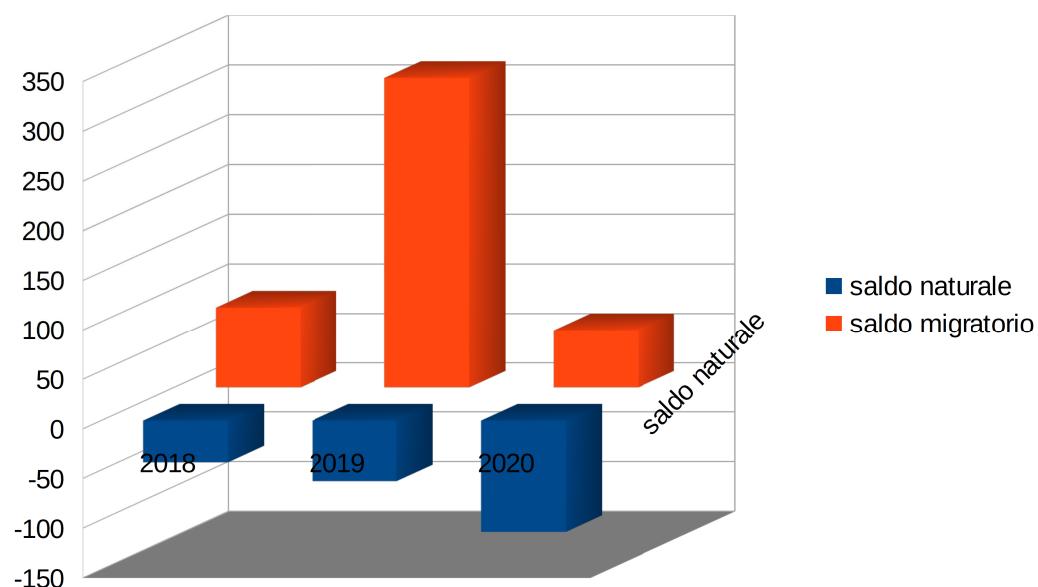
47,74%
52,26%
100,00%

Composizione Popolazione



Movimento naturale (andamento storico)

Movimento naturale	2018	2019	2020
Nati nell'anno	(+)	149	128
Deceduti nell'anno	(-)	191	189
Saldo naturale	-42	-61	-112
Movimento migratorio	2018	2019	2020
Immigrati nell'anno	(+)	704	833
Emigrati nell'anno	(-)	623	521
Saldo Migratorio	81	312	58



TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al Comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico.

Il Comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.



Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Kmq.)	5.420
Risorse idriche,		
Laghi	(num.)	0
Fiumi e torrenti	(num.)	2
Strade		
Statali	(Km.)	0
Regionali	(Km.)	0
Provinciali	(Km.)	0
Comunali	(Km.)	40,50
Vicinali	(Km.)	4,90
Autostrade	(Km.)	5,20

Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano di governo del territorio (S/N)	Si (C.C. N. 62 DEL 20.12.2018)
Programma di fabbricazione (S/N)	No
Piano edilizia economica e popolare (S/N)	No

Piano insediamenti produttivi

Industriali (S/N)	No
Artigianali (S/N)	No
Commerciali (S/N)	No
Altri strumenti (S/N)	No

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del Comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- i servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- i servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- i servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Servizi al cittadino (trend storico e programmazione)

Denominazione		2021	2022	2023	2024
Asilo nido	(num)	4	4	4	4
	(posti)	144	144	144	144
Scuole materne	(num)	3	3	3	3
	(posti)	260	260	260	260
Scuole elementari	(num)	3	3	3	3
	(posti)	900	900	900	900
Scuole medie	(num)	2	2	2	2
	(posti)	670	670	670	670
Strutture per anziani	(num)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0



Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento.

Da un punto di vista tecnico,

invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, le scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di

nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico.

Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Ciclo ecologico

			2021	2022	2023	2024
Rete fognaria	- Bianca	(Km.)	2	3	3	3
	- Nera	(Km.)	0	0	0	0
	- Mista	(Km.)	38	38	38	38
Depuratore		(S/N)	Si	Si	Si	Si
Vasca di accumulo						
acque nere per depuratore		(n°)		1	1	1
Acquedotto		(Km.)	49	50	50	50
Servizio idrico integrato		(S/N)	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini		(hq.)	56	60	60	60
Raccolta rifiuti	- Civile	(q.li)	98.000	98.000	99.000	99.000
	- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
	- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica		(S/N)	No	No	No	No

Altre dotazioni

	2021	2022	2023	2024
Farmacie comunali	2	2	2	2
Punti luce illuminazione pubblica (num.)	3.180	3.133	3.133	3.133
Rete gas (Km.)	70	72	72	72
Mezzi operativi	0	0	0	0
Veicoli	16	16	16	16
Centro Elaborazioni dati (S/N)	No	No	No	No
Personal computer	153	153	153	153

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato.

Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali e di quelle comunitarie. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

Alla data del 31 dicembre 2020 risultano insediate 2739 attività così ripartite:

- 252 commercio fisso al dettaglio (incluso le medie e grandi strutture)
- 69 pubblici esercizi (inclusi gli esercizi all'interno del centro Commerciale Metropoli)
- 1181 artigiani (dato parziale in quanto di competenza alla Camera Commercio)
- 35 piccole medie industrie
- 9 industrie
- 1193 attività di servizi.

SINDACO – DANIELA MALDINI

DELEGA AI SERVIZI DEMOGRAFICI – PERSONALE E ORGANIZZAZIONE – POLITICA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE



SERVIZI DEMOGRAFICI- PROTOCOLLO – SPORTELLO AL CITTADINO

Le linee di mandato all’Azione 1° “trasparenza delle relazioni, premessa della cittadinanza attiva” prevedono tra l’altro 3 punti strategici per l’Amministrazione Comunale:

- istituzione di un nuovo portale del cittadino con misure di accompagnamento per i cittadini meno pronti alla transizione digitale;
- semplificazione delle procedure di espletamento degli adempimenti formali
- sviluppo del portale web del Comune.

L’attivazione dello sportello demografico on line, operativo dal 13 luglio 2021, permette ai cittadini di chiedere ed ottenere le certificazioni più comuni soltanto attraverso l’accesso al portale Comunale tramite SPID o CNS facilitando i cittadini più digitalizzati, che non dovranno recarsi presso gli uffici comunali e potranno usufruire dei servizi sempre e senza limiti di orario.

Gli obiettivi realizzabili mediante l’istituzione dello sportello al cittadino e l’implementazione dei servizi on-line possono essere così sintetizzati:

- assicurare una maggiore accessibilità alle informazioni, attraverso la semplificazione e la razionalizzazione dei procedimenti amministrativi;
- svolgimento coordinato di procedimenti amministrativi e quindi erogazione congiunta di servizi, dando la possibilità al cittadino di rivolgersi ad un unico sportello per ottenere sia informazioni sia il servizio/atto amministrativo;
- incrementare la trasmissione degli atti e della documentazione in via telematica, evitando il passaggio di materiale cartaceo;
- diffondere una cultura orientata all’utente, alla comunicazione, alla trasparenza e alla collaborazione tra il personale appartenente ai diversi uffici dell’ente.

Negli ultimi anni il legislatore ha voluto dare una forte accelerazione ai processi di semplificazione e razionalizzazione dell’anagrafe e dell’ordinamento dello stato civile. E’ stata istituita infatti l’Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR). Questa operazione costituisce un passaggio strategicamente fondamentale nel processo di semplificazione dell’attività amministrativa sotto due profili:

- rendere l’Amministrazione sempre più vicina ai suoi cittadini,
- attivare percorsi e modalità di lavoro innovative.

PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Il personale dipendente costituisce una risorsa fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Amministrazione e per l'erogazione dei servizi alla cittadinanza.

Nel corso della precedente consiliatura, anche in ragione delle forti limitazioni imposte dal legislatore in materia di spesa del personale e in generale di spese degli enti locali, l'Amministrazione ha attuato un processo di razionalizzazione delle risorse umane anche mediante la limitazione delle nuove assunzioni, a fronte delle cessazioni di personale, esclusivamente per figure di comprovata strategicità.

Tuttavia, considerata la necessità di cogliere tutte le opportunità di miglioramento/ottimizzazione dei servizi derivanti dai continui progressi delle tecnologie digitali, questa Amministrazione, pur nel rispetto dei nuovi limiti assunzionali introdotti dal legislatore nel 2020, intende ampliare le previsioni assunzionali e attuare le nuove forme di gestione del rapporto di lavoro incentivate dal legislatore quali, in primis, lo smart working.

Una politica di più ampio respiro sul personale è naturalmente finalizzata al riavvio del progetto di potenziamento dello Sportello al cittadino e, in generale, dei servizi comunali esistenti, oltreché all'attivazione di nuovi servizi pubblici, quali ad esempio l'attivazione di un Ufficio Bandi Europei, che, se inizialmente si occuperà di intercettare fondi europei per progetti pubblici, a regime potrebbe diventare un punto di riferimento anche per le imprese locali e per i cittadini che vogliono cogliere le opportunità offerte dall'Unione europea.

Si ribadisce che tali interventi non potranno prescindere da un'operazione di rivisitazione e razionalizzazione complessiva degli spazi comunali, riallocando all'interno del palazzo municipale settori e servizi oggi dislocati in altre sedi comunali. Questa scelta, oltre a fissare un punto di riferimento unitario per la cittadinanza, evitando una frammentazione non funzionale al cittadino, consentirà all'Amministrazione sensibili economie in termini di spesa corrente.

POLIZIA LOCALE

La Polizia Locale costituisce uno dei settori chiave del Comune e svolge i suoi compiti di vigilanza e controllo in un ampia sfera di competenze.

Il personale della Polizia Locale riveste le qualifiche di Polizia Giudiziaria e di Agente di Pubblica Sicurezza, quest'ultima conferita dal Prefetto, su richiesta del Sindaco.

Tale qualifica comporta la collaborazione, nell'ambito della Sicurezza Pubblica, con le forze di polizia dello Stato, previa disposizione del Sindaco, quando ne venga fatta motivata richiesta dalle competenti autorità.

Tutti gli addetti alla Polizia Locale, pertanto, esercitano, nell'ambito del territorio comunale e nei limiti del servizio:

- funzioni di polizia giudiziaria, ai sensi dell'art. 57 del c.p.p.;
- funzioni di polizia stradale, ai sensi dell'art. 12 del Codice della Strada;
- funzioni di polizia amministrativa, che comprende tutti gli interventi volti a prevenire, controllare e reprimere, in sede amministrativa, comportamenti e atti contrari alle norme di legge e di regolamento.

Attualmente l'organico del Corpo di Polizia Locale è costituito:

- dal Comandante del Corpo;
- da due Ufficiali;
- da 13 Agenti;
- da 3 unità di personale amministrativo.

Il personale in divisa lavora su due turni (7:20 – 13:10 e 13:10 -19:00) per sei giorni alla settimana, dal lunedì al sabato. Ad eventuali esigenze di servizio ricadenti nei giorni festivi e domenicali, o in orario serale/notturno, si fa fronte attualmente ricorrendo al lavoro straordinario su base volontaria.

Il Comando si è rafforzato con l'assunzione di n. 2 nuovi agenti avvenuta negli ultimi mesi del 2020; si evidenzia tuttavia che negli ultimi anni il Corpo ha subito un decremento di n. 3 unità che hanno lasciato il servizio per raggiunti limiti d'età e/o per mobilità esterna.

Tenendo conto dell'attuale organico del Corpo, è di difficile attuazione l'obiettivo di ampliare l'orario di servizio, anche per determinati periodi o giorni dell'anno, quando più sentita è l'esigenza dei cittadini di una maggior presenza della Polizia Locale sul territorio.

Alla carenza di personale si cerca, comunque, di far fronte aumentando l'efficienza del Corpo con nuove attrezzature e dotazioni di servizio, acquistate anche grazie a finanziamenti regionali.

Si sta, inoltre, procedendo all'acquisizione di un nuovo software per la gestione dei procedimenti sanzionatori sia amministrativi che del Codice della Strada, che consentirà l'integrazione con gli altri applicativi in uso all'Amministrazione Comunale, ed in particolare con quello di contabilità nonché con la piattaforma "pagoPA" per consentire ai cittadini il pagamento più agevole delle sanzioni e di altri versamenti dovuti. Anche in vista di tale evoluzione tecnologica è stato eliminato l'uso del contante presso l'Ufficio Cassa del Comando.

Inoltre, al fine di migliorare la sicurezza del Comando e in attuazione delle previsioni del nuovo DVR di recente approvato, si sta valutando l'acquisto di n. 2 armadi blindati per la custodia delle armi in dotazione, prevedendo altresì, in collaborazione con l'Ufficio Tecnico, la messa a norma del locale in cui saranno collocati (dotandolo di porta blindata, idoneo sistema d'allarme e di videosorveglianza).

Al fine di garantire comunque un adeguato controllo del territorio, si intende:

- Potenziare il "Controllo di Vicinato", un Progetto che persegue il fine di una sicurezza partecipata, per la quale i cittadini possono impegnarsi in prima persona, collaborando con le Forze dell'Ordine per il controllo del territorio, ognuno per la propria zona o quartiere in cui abita e vive;
- Verificare la possibilità di instaurare rapporti di collaborazione con i Comandi di Polizia dei Comuni vicini, al fine di attivare sinergie finalizzate ad incrementare la presenza sul territorio.

Altro importante obiettivo che l'Assessorato intende perseguire, in collaborazione con il Settore Lavori Pubblici, è l'attuazione del nuovo Piano Generale del Traffico Urbano e del Piano della Sosta.

In tale ambito saranno adottati i provvedimenti necessari per migliorare la fluidità e sicurezza della circolazione stradale, con particolare attenzione alla mobilità dolce e alle utenze deboli.

Saranno seguiti con particolare attenzione i lavori che riguardano direttamente o indirettamente la viabilità cittadina, quali il completamento della Rho – Monza e della prevista complanare, nonché la realizzazione della 4^a corsia dinamica sulla A4.

Si sta procedendo, infine, dopo una breve fase di ascolto e confronto con i cittadini e gli altri *stakeholder*, all'approvazione definitiva del Piano particolareggiato della Sosta, che al fine di riorganizzare gli spazi disponibili e migliorare l'offerta di sosta, prevede un sistema di tariffazione nella zona centrale della Città in grado di assicurare una maggior rotazione nell'utilizzo dei parcheggi.

PROTEZIONE CIVILE

Com'è noto il Sindaco è Autorità comunale di Protezione Civile e ha l'obbligo di provvedere alla sicurezza dei cittadini in caso di emergenze che dovessero verificarsi sul territorio.

Per assolvere a tale funzione si avvale del Gruppo Comunale di Protezione Civile, composto da volontari opportunamente formati ed in possesso delle necessarie dotazioni ed attrezzature.

Fondamentale è stato l'apporto fornito dai Volontari nel corso dell'emergenza COVID: il Gruppo è stato in prima linea nell'assistere i cittadini con la consegna a domicilio di pasti e medicinali, nonché con la distribuzione delle mascherine. Ha, inoltre, supportato il Comando nella gestione contingente del mercato cittadino, controllando gli ingressi e provvedendo alla misurazione della temperatura agli operatori commerciali e alla clientela, e ha collaborato nel controllo degli ingressi della sede municipale.

Attualmente i volontari, su richiesta del CCV provinciale, stanno garantendo la propria presenza presso gli Hub vaccinali della Città di Milano e del circondario.

L'emergenza sanitaria ha evidenziato come il Gruppo Comunale di Protezione Civile sia una notevole risorsa per la Città grazie all'abnegazione e all'impegno di tutti i volontari.

Per tale motivo si intende migliorare le capacità operative del Gruppo, consentendo ai volontari di partecipare ad appositi corsi di formazione e alle esercitazioni organizzate dal CCV o da Città Metropolitana, con il coordinamento della Regione.

Sempre più spesso il Gruppo interviene in Città in occasione di emergenze, quali allagamenti dei sottopassi o incendi, o per prevenire situazioni di possibile pericolo derivanti da rami o alberi del verde pubblico pericolanti o dalla presenza di nidi di imenotteri (vespe, api, calabroni).

Importante è anche l'apporto dato in occasione di manifestazioni ed eventi pubblici, in collaborazione con la Polizia Locale, per garantire la sicurezza e l'incolumità delle persone che vi partecipano, anche alla luce delle nuove disposizioni sulla *safety* e *security*.

Nel prossimo triennio si intende proseguire l'attività di rinnovo / razionalizzazione di mezzi ed attrezzature in dotazione ai volontari, anche partecipando ad appositi bandi regionali.

(Azione 5, Missione 11).

ASSESSORE ORNELLA ADRIANA FRANGIPANE

DELEGA ALLE RISORSE FINANZIARIE E PARTECIPAZIONE



La programmazione 22/24 dell'Ente si concentrerà sulle opportunità che il Piano nazionale per la ripresa e la resilienza offrirà per l'innovazione che produrrà nel territorio. Il piano declina in 6 missioni gli obiettivi che si dovranno realizzare a fronte delle risorse che verranno destinate ai diversi interventi. Risorse che abbracciano diversi ambiti e progetti dell'azione amministrativa. Il PNRR è una grande occasione di rinnovamento per la Pubblica Amministrazione ed è arrivato il tempo per ripartire con uno sguardo nuovo verso il territorio, la scuola, l'inclusione e per un futuro più sostenibile e inclusivo.

Per assicurare una gestione efficace, occorre adottare criteri di gestione del bilancio e della movimentazione contabile che consentano di estrapolare con immediatezza tutti i dati necessari al monitoraggio e, sul piano organizzativo, occorre intensificare la gestione collaborativa tra tecnici e ragioneria a partire dalla programmazione e proseguendo con la movimentazione contabile: l'univocità e la correttezza dei dati sono condizioni necessarie per una tempestiva rendicontazione.

Il Servizio Ragioneria collaborerà per offrire supporto nella definizione delle procedure al fine di superare intoppi burocratici e conoscenza normativa, per facilitare la programmazione delle attività consequenti. Occorre adottare un approccio resiliente e dinamico, per dare concretezza alle azioni che vengono qui individuate. La vera sfida sarà essere reattivi e pronti per cogliere le opportunità e le risorse che potranno rendere concreti i progetti e le azioni a beneficio del nostro territorio e dei nostri cittadini. La pandemia ci ha insegnato a guardare gli eventi con dinamicità e oggi il percorso deve offrire un'occasione di ripartenza per un tanto auspicato cambiamento inclusivo e sostenibile, avendo a mente un modello di sviluppo e di vita che necessariamente ci ha posto davanti ad un ripensamento e dobbiamo cogliere le opportunità che questo tempo porta con sé.

Un'occasione per rafforzare il nostro territorio, con scelte innovative, creative, coraggiose per sperimentare nuove idee e progetti a partire dalla promozione dello sviluppo urbano attraverso veri e propri piani integrati per una loro futura attuazione. La semplificazione dovrà diventare una misura permanente capace di favorire tempestività e velocità di decisione e azione verso uno sviluppo sociale ed economico maggiormente sostenibile con la forza di "rimbalzare avanti" invece che tornare indietro a quello che eravamo.

BILANCIO E TRIBUTI

Un Comune efficace, efficiente e innovativo è un fondamentale obiettivo strategico e funzionale al raggiungimento degli altri obiettivi. Nei prossimi anni sarà certamente fondamentale continuare ad avere "i conti in ordine" e disporre di quantità adeguate di risorse economiche, prioritariamente sviluppando e consolidando la capacità di riscossione delle entrate.

Il Settore Finanziario dovrà garantire pianificazione, gestione e rendicontazione del bilancio nel rispetto dei nuovi principi di contabilità armonizzata obiettivo prioritario per consentire una politica di bilancio coerente. Il bilancio sarà messo a dura prova dall'epidemia da Covid_19 e dall'emergenza sanitaria mondiale che diventerà se non lo è già, anche emergenza economica e sociale. Sarà fondamentale mettere

al centro della propria azione una visione, che “tenga insieme” scelte economiche, sociali, ambientali e istituzionali, in una logica di maggior resilienza, sostenibilità ed equità.

L’azione organizzativa dovrà essere improntata alla collaborazione tra settori per garantire non solo efficacia ed economicità dell’azione amministrativa ma per assicurare a tutta l’organizzazione la consapevolezza dei correlati indirizzi. E’ ormai consolidata l’idea che al raggiungimento degli obiettivi concorrono tutti i settori. Il coinvolgimento del settore Finanziario, in questo senso, sarà strategico per la gestione dei procedimenti con valenza economica annuale e pluriennale, diretti a una maggior efficienza dei consumi e del patrimonio comunale.

La pianificazione dell’azione amministrativa, dei programmi e dei progetti consentirà, quasi nella totalità dei casi, di intercettare preventivamente problemi difficili da risolvere in corso d’opera quando le risorse impegnate sono numerose e offre la possibilità di condividere le informazioni prima di realizzare le attività.

L’azione amministrativa si esplica anche con programmi che rimandano ad azioni e contratti ripetitivi e necessari nel tempo; l’adozione di accordi quadro, faciliterà l’azione amministrativa contemplando la necessità di garantire i servizi e la disponibilità delle risorse a finanziamento degli stessi.

Occorre aumentare l’efficacia e l’efficienza dell’attività di approvvigionamento e garantire una rapida attuazione delle progettualità del PNRR e degli altri interventi ad esso collegati ivi compresi i programmi cofinanziati dall’Unione europea per il periodo 2021/2027.

La complessità gestionale, associata ai vincoli derivanti dagli obblighi di finanza pubblica, impone l’implementazione di tecniche sempre più orientate alla pianificazione e al controllo delle risorse economico finanziarie. E’ imprescindibile l’obiettivo di recuperare maggiore efficienza nelle attività di gestione e riscossione delle entrate, avviare una efficace azione per il recupero delle mancate entrate riguardante i residui, con la finalità di diminuire le somme da accantonare al FCDE e destinarle al miglioramento dei servizi resi ai cittadini.

Occorrerà rafforzare l’agire dell’amministrazione verso la produzione di risultati misurabili e valutabili: uno dei cardini sui quali si impenna il vasto processo di riforma delle amministrazioni pubbliche. Tuttavia tale scelta impone un mutamento profondo del comportamento amministrativo.

L’Amministrazione ritiene fondamentale che tutte le Aree operino per il raggiungimento degli obiettivi con l’impiego dei budget di spesa assegnati con uno scostamento del 5%, tale limite dovrebbe indurre una maggiore accortezza e puntualità nel definire le previsioni di bilancio.

Nel corso del prossimo triennio continuerà il progetto di controllo di gestione, così come avviato nel primo semestre 2021, attuando un percorso condiviso di formazione/informazione per operare in conformità agli obiettivi prestabiliti e guidare la gestione verso una efficiente programmazione e controllo.

INFORMATICA

Il miglioramento della qualità dei servizi pubblici digitali costituisce la premessa indispensabile per l’incremento del loro utilizzo da parte dell’utente e promuove l’inclusione digitale al fine di migliorare le capacità digitali dei cittadini colmando così il divario presente sul territorio. Occorre quindi concentrarsi principalmente su due aspetti connessi all’inclusione digitale: gli strumenti e le competenze. In particolare, gli strumenti ricoprono innanzi tutto la copertura di Rete nel territorio e la disponibilità della connessione (e integrano il profilo tecnologico delle capacità digitali), mentre le competenze sono rappresentate anzitutto dall’alfabetizzazione informatica (e integrano il profilo culturale delle capacità digitali).

Le amministrazioni pubbliche sono chiamate, al pari di quelle del settore privato, a misurarsi con la gestione di situazioni complesse, che richiedono di dotarsi di pensiero laterale e di sperimentare modalità nuove di problem solving e di organizzazione del lavoro.

Abbiamo visto come, in particolare, lo sviluppo di competenze digitali sia ormai propedeutico all’attuazione di prassi di lavoro e progetti, che fanno dell’uso delle nuove tecnologie e degli open data strumenti per creare servizi sempre più rispondenti alle mutevoli esigenze dei cittadini.

Nei prossimi anni l’allargamento dello smart working a numeri sempre più ampi di persone, associato al necessario ricambio generazionale, trasformerà l’atteggiamento, il modo di lavorare e faciliterà la mentalità verso il digitale. Occorre proseguire con il progetto del lavoro agile, uno strumento che ha avuto particolare diffusione per limitare le possibilità di esposizione al contagio in una situazione di emergenza e che ora ci dà l’opportunità di cambiar prospettiva anche in termini lavorativi per investire sul benessere organizzativo e favorire una migliore conciliazione dei tempi vita-lavoro.

Nel corso del 2021 il Servizio nell’aderire agli indirizzi generali di governo e a quelli previsti dal Piano triennale AGID per l’Informatica nella PA ha traghettato la nostra Amministrazione verso forme più evolute di organizzazione volte alla semplificazione e alla digitalizzazione dei procedimenti nonchè all’attivazione di percorsi digitali guidati, che consentono di colloquiare più agevolmente con la Pubblica Amministrazione (Ufficio Tributi, Servizi demografici, Servizi Sociali, Servizio istruzione ecc..). Tra i punti salienti degli ultimi mesi registriamo l’attivazione dell’accesso ai servizi online con Spid e Cie , l’integrazione dei primi servizi con l’app “IO” , un’applicazione che permette di interagire facilmente con le Pubbliche Amministrazioni raccogliendo tutti i loro servizi, comunicazioni, pagamenti e documenti in modo sicuro e sempre a portata di mano.

Si sta operando per ampliare i servizi online, per renderli attivi su “IO” e per consentire i pagamenti attraverso la piattaforma PagoPA. Nel corso del 2021 giungerà a conclusione il progetto Wi-Fi Eu assicurando la connessione gratuita in differenti luoghi della città.

Ora è richiesto un salto di qualità ulteriore, le amministrazioni pubbliche stanno cercando di giocare il difficile ma strategico ruolo di piattaforme facilitanti e abilitanti di cambiamento, con l’obiettivo di coinvolgere soggetti pubblici, privati e comunque locali nella gestione dei beni comuni, al fine di rendere i territori più attrattivi, più innovativi e più sostenibili.

L’obiettivo principale di tale trasformazione nel campo dell’innovazione tecnologica e digitale è avvicinare l’Amministrazione Comunale ai cittadini, intesi come privati, aziende e professionisti.

Il cammino intrapreso prevede la prosecuzione nella digitalizzazione dell’Amministrazione con l’attivazione dello sportello telematico polifunzionale, favorendo quindi la diffusione di servizi pubblici online, semplificandone l’accesso da parte di cittadini attraverso lo smartphone, lo strumento più utilizzato per comunicare a distanza. A ciò si aggiunge la necessaria attenzione dedicata, nel perseguire gli obiettivi, alla semplificazione delle procedure, migliorandone l’efficienza, abbattendo i costi e garantendo agli utenti una più rapida risposta.

L’agenda Digitale Locale ha l’obiettivo di attuare quanto previsto dall’Agenda europea, nazionale e regionale per dare un impulso decisivo al rilancio della competitività e della produttività del Sistema Paese. Per una sfida di questa entità è necessario un intervento profondo, che agisca su più elementi chiave del nostro sistema economico: la connettività per cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni, una PA moderna e alleata dei cittadini e del sistema produttivo per traghettare entro il 2024 ad una realtà del nostro Comune in linea con gli obiettivi posti anche dal PNRR.

L’attuazione si sviluppa necessariamente in diversi ambiti, materiali e immateriali, quali sono le infrastrutture tecnologiche, i servizi informatici, la crescita culturale, la valorizzazione dei dati. Attraverso lo sviluppo e la diffusione dei cd. “diritti di cittadinanza digitale” l’Agenda 2030 individua azioni che si rivolgono principalmente a tre destinatari: persone, imprese e organizzazioni pubbliche.

Si intende quindi affrontare temi rilevanti quali la crescita della cultura digitale della cittadinanza, ma anche degli operatori della P.A., la digitalizzazione integrale dei servizi a cittadini e imprese, lo sviluppo di infrastrutture tecnologiche materiali, come i servizi di connettività in Banda Ultra Larga ma anche immateriali come le piattaforme digitali di identificazione e pagamento e infine la valorizzazione dei dati della Pubblica Amministrazione, favorendone l'accesso e i meccanismi di controllo interno e di controllo sociale. In questo scenario si confermano gli obiettivi individuati quali:

- Collaborare alla realizzazione del piano operativo di lavoro agile (POLA) rispetto a dotazione e sicurezza informatica;
- Consolidare il processo di rinnovamento tecnologico dei sistemi ICT dell'Ente, con particolare attenzione alla sicurezza delle reti e delle informazioni.
- Sviluppare un modello d'interoperabilità dei sistemi informativi comunali e delle relative banche dati, favorendo i processi per una maggiore efficienza e semplificazione.
- Sviluppare il progetto in fibra ottica e collaborare con altri soggetti per diffondere la banda ultra-larga a cittadini ed imprese.
- Migliorare gli ambiti di comunicazione interna per l'accesso ai servizi a favore dei dipendenti.
- Proseguire nell'implementazione del processo di digitalizzazione dei servizi dell'Amministrazione;
- Progredire nel sistema unico dei Pagamenti on line – Pago PA con l'abilitazione di nuove tipologie di pagamento.

ASSESSORE ROBERTO VALSECCHI

DELEGA AL DIRITTO ALLO STUDIO, CULTURA, SPORT E COMUNICAZIONE



Dal febbraio 2020 abbiamo attraversato paesaggi ignoti e vissuto situazioni che non immaginavamo neppure relegate nelle fantasie degli autori del cinema catastrofico, che tanto ha appassionato nello scorso conclusivo del XX secolo. In molti casi sono mancate persino le parole per descrivere gli accadimenti e, naturalmente, tutti gli impianti programmati sono saltati, per lasciare il campo alla gestione della pura emergenza. Eppure, anche in contesto a complessità crescente, suggellato anche da una rinnovata cognizione del dolore, l'attività amministrativa è riuscita ad arginare i preoccupanti segnali di crisi in materia di istruzione ed educazione, grazie al concorso di tutti e di ciascuno all'interno della Comunità.

Il diritto all'istruzione, o meglio all'educazione, intesa come acquisizione di competenze di base e sviluppo intellettuale, spirituale e relazionale, volta alla promozione di pace, dialogo interculturale, solidarietà e integrazione – è un diritto umano fondamentale, riconosciuto dai principali strumenti giuridici internazionali e regionali, oltre che, naturalmente, dalle costituzioni nazionali. Le misure in risposta alla pandemia hanno da principio ristretto l'esercizio universale di questo diritto, ma non ne hanno minato l'efficacia.

Gli Istituti Comprensivi della città, in contatto sinergico con l'Amministrazione, sono ripartiti sulla base delle Linee Guida governative del giugno 2020, che sono state declinate sulla realtà locale e applicate con rigore ed efficienza, sulla spinta delle indicazioni scaturite dalle Conferenze di Servizio. Tra tutti i servizi ausiliari in carico all'amministrazione comunale, il solo servizio di pre - post scuola non ha potuto essere attivato.

In un contesto tanto complesso una rinnovata attenzione alla pianificazione ha consentito all'Ente di espletare una fruttuosa azione di governo anche in una fase complessa e densa di incognite. Appare evidente che la programmazione dovrà divenire ancora più puntuale, in ossequio ad una situazione stringente che interpella l'ente con nuovi bisogni e con la richiesta continua di monitoraggio, approssimazioni successive e decisioni, fondate su un'allocazione di risorse funzionale ai cambiamenti della realtà novatese.

A questo scopo sarà essenziale che gli uffici mantengano costanti rapporti con i Servizi sociali, con le agenzie presenti sul territorio che rappresentano, a livello più o meno istituzionale, le diverse categorie di cittadini.

In questo contesto si inserisce l'esigenza di promuovere e coordinare l'azione di volontariato dei cittadini, sviluppando ed eventualmente formalizzando le ricche esperienze recenti.

SETTORE ISTRUZIONE

Sviluppo globale strutture scolastiche: l'ufficio continuerà nella sua azione di supporto al settore tecnico ed alle Direzioni didattiche al fine di ottimizzare gli interventi e garantire il massimo raggiungimento degli obiettivi degli stessi (di adeguamento alle norme di sicurezza, di riorganizzazione delle modalità di ingresso e uscita, di miglioramento della didattica, di supporto alla scuola digitale, di efficientamento energetico...).

È auspicabile possa divenire strutturale il modello conferenza dei Servizi in cui sia possibile una

condivisa pianificazione strategica, in uno scambio continuo con le Direzioni dei Comprensivi, che probabilmente avranno la necessità di una collaborazione più stretta, in ragione dei prossimi avvicendamenti di Dirigenti Scolastici e delle opportunità che certamente deriveranno ad educazione, istruzione e formazione dal PNRR.

La Missione 4, dal titolo *Istruzione e ricerca* nel documento governativo, fonda la sua esistenza e la sua prospettiva di successo, su una strategia caratterizzata da assi portanti, che necessiteranno della comunanza d'intenti con l'Ente locale:

- miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione;
- ampliamento delle competenze e potenziamento delle infrastrutture scolastiche;
- sostegno ai processi di innovazione e trasferimento tecnologico;
- potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'Università, con investimenti materiali ed immateriali necessari a colmare o a ridurre in misura significativa in tutti i gradi di istruzione le carenze strutturali;
- rafforzamento delle infrastrutture e degli strumenti tecnologici a disposizione della didattica.

Diritto allo Studio e Progetti: in questa fase post pandemica sarà fondamentale, pur nelle more di un bilancio complesso, mantenere le attuali risorse destinate al diritto allo studio, monitorando il loro corretto impiego da parte degli Istituti Scolastici, non solo dal punto di vista contabile ma anche contestualizzandolo, nel rispetto dell'autonomia decisionale degli istituti, nel quadro complessivo delle risorse finanziarie (trasferimenti dal MIUR, Bandi PON, Bandi regionali) e didattiche a cui gli istituti possono avere accesso.

Servizi Ausiliari Parascolastici: l'intero comparto sarà riprogettato alla luce delle tematiche di sicurezza che non si esauriranno a breve. Gli obiettivi generali dell'amministrazione saranno mantenuti e sviluppati, tenendo conto dei bisogni e delle istanze delle famiglie, affinché sia possibile ridefinire servizi efficienti e funzionali. La riorganizzazione della ristorazione scolastica ha dato buoni ritorni nell'anno scolastico 2020 – 21, ma si è in vista di un contratto in scadenza, che imporrà importanti approfondimenti.

Diversa abilità: il diritto all'apprendimento della diversa abilità ravviva la propria centralità, proprio perché in uscita da un periodo terribile, caratterizzato da limitazioni e delusioni. Nel mezzo della pandemia è giunta la riforma del PEI (Piano Educativo Individualizzato) sulla scorta della legge quadro 104/92. La grande novità è il cosiddetto Profilo di Funzionamento, che ribalta i termini della questione rispetto alla Diagnosi funzionale, in quanto sarà impegnato a mettere in evidenza le doti della diversa abilità rispetto alle condizioni che limitano la stessa. Si tratta di una svolta epocale e, benché questa innovazione ricada in prevalenza sulla competenza delle Autorità sanitarie, dei Gruppi di Lavoro Inclusione e dei consigli di classe, l'Ente saprà fornire il proprio contributo di supporto e di regolamentazione.

SETTORE SPORT

Strutture sportive: In previsione dei forti investimenti sulle strutture sportive previsti per il prossimo triennio, l'ufficio proseguirà nella propria azione di supporto al settore tecnico, al fine di ottimizzare gli interventi e garantire il raggiungimento degli obiettivi degli stessi (di miglioramento della pratica sportiva, di miglioramento dell'efficienza energetica, di adeguamento alle norme di sicurezza).

L'Amministrazione continua a perseguire l'obiettivo della valorizzazione e del sostegno dell'associazionismo sportivo e insiste nella ricerca di condizioni che possano favorire la promozione dello sport di base.

Festa dello Sport: Al di là dell'attuale congiuntura che impone una sospensione delle grandi attività in presenza, la Festa dello Sport – Ambiente unitamente all'idea di “settembre mese dello sport”, rimane un obiettivo forte per incentivare la pratica sportiva e diffondere i corretti valori culturali e sociali ad essa collegati.

SETTORE BIBLIOTECA E CULTURA

Il settore Biblioteca e Cultura deve essere in grado di gestire ed orientare una complessa dialettica di diritti e di doveri, specie nel prossimo triennio, senza dubbio caratterizzato dai postumi dell'emergenza. In un contesto del genere i doveri dell'Amministrazione si declineranno in diritti della biblioteca, i doveri dei bibliotecari si tradurranno in diritti degli utenti.

I doveri di ciascun utente rinforzeranno i diritti della comunità.

Le politiche culturali, infatti, assumono valenza strategica nello sviluppo locale e hanno in sé la potenzialità di diventare un fattore decisivo per la valorizzazione del sistema cittadino in tutti i campi della vita sociale, economica e civile. In questa prospettiva, il campo d'azione delle politiche culturali si allarga verso l'integrazione con l'ambiente, le politiche giovanili e di promozione sociale, intessendo relazioni significative orientate alla promozione della città.

La cultura non è semplicemente un valore aggiunto allo sviluppo, ma piuttosto rappresenta il cardine di un progetto complessivo di rigenerazione urbana, volto alla riappropriazione da parte della cittadinanza di storia e memoria, quali elementi fondanti dell'identità comunitaria.

L'ente eserciterà un'azione di governo che, senza ulteriori sforzi sul fronte tariffario per i cittadini, si avvicini sempre più ad un approccio programmatorio, che valuti l'evoluzione dei bisogni e la qualità dei servizi offerti, per giungere ad una allocazione delle risorse che consenta di accompagnare i cambiamenti della realtà novatese, in modo efficiente e costruttivo.

Sarà pertanto necessario mantenere un livello di monitoraggio delle esigenze della cittadinanza rispetto ai servizi attualmente erogati e a potenziali nuovi servizi futuri. A questo scopo sarà essenziale che gli uffici mantengano costanti rapporti con le agenzie presenti sul territorio che rappresentano, a livello più o meno istituzionale, le diverse categorie di cittadini.

Al termine del 2021 scadrà la convenzione tra l'Ente e il CSBNO, rinnovata per un solo anno, in attesa di sviluppi ulteriori; sarà pertanto necessaria un'ampia e partecipata discussione per la ridefinizione del partenariato strategico, indispensabile nell'ottica dello sviluppo e dell'ampliamento dei servizi, ma obiettivamente sempre più impegnativa in termini di bilancio.

La nuova normalità cui è necessario riferirsi imporrà una costante rilevazione dei bisogni, cercando di ampliare l'offerta, aumentare l'utenza e affrontare per tempo le sfide che le biblioteche di pubblica lettura si troveranno a fronteggiare nel prossimo futuro sia sul fronte dell'accesso al materiale librario (diminuzione dei lettori, digitalizzazione dei documenti, *document delivery*) sia sul fronte della fruizione dello spazio pubblico da parte della cittadinanza.

Poiché Novate Milanese è ricca di agenzie culturali è importante che l'Ente riesca finalmente a mettere in rete tali agenzie con quelle comunali al fine di offrire alla cittadinanza sia informazioni e possibilità di fruizione di cultura, sia spazi di protagonismo e di creatività, quale, per esempio, il nuovo spazio DiVittorio22, finalmente in esercizio, soprattutto grazie a i Patti con il territorio.

Gli obiettivi da perseguire saranno i seguenti:

- 1 Monitorare i bisogni della cittadinanza per sviluppare nuovi servizi;
- 2 Promuovere la cultura attraverso le relazioni di rete delle agenzie territoriali;
- 3 Generare una programmazione interna e territoriale finalizzata all'ampliamento della platea dei potenziali fruitori dell'offerta culturale;
- 4 Promuovere una nuova concezione della biblioteca;
- 5 Rilanciare la lettura in un contesto IoT (*internet of things*) che oggettivamente la penalizza.

La programmazione 2022 - 2024 terrà conto anche delle seguenti scelte politiche:

- 1 Ridisegnare il servizio culturale e bibliotecario con il supporto del CSBNO, valorizzando qualità e territorialità;
- 2 Intervenire sulla debolezza del protagonismo adolescenziale e giovanile, in una realtà cittadina priva di Scuole secondarie di II Grado;
- 3 Definire spazi adeguati per i progetti dedicati a queste fasce d'età;
- 4 Rendere gli spazi della cultura luoghi dell'inclusione e della relazione intergenerazionale;
- 5 Implementare l'offerta senza ampliare la spesa;
- 6 Ricercare ulteriori risorse nel bilancio comunale.

Una progettazione specifica impegnerà la Cultura, unitamente a tutti gli altri portatori di interesse associati, nella definizione regolamentare relativa alla Canonica del *Gesio*, che sarà restituita ai cittadini nel 2022. Sarà indispensabile non incorrere nelle difficoltà intervenute nella vicenda di DV22, prefigurando, sin dalla progettazione, una nuova stagione della Storia locale, con particolare attenzione agli archivi privati, sui quali si cercherà di porre l'interesse pubblico.

COMUNICAZIONE

Il sistema di valori che ispira l'azione amministrativa è costituito da democrazia e partecipazione, pluralismo, inclusione e valorizzazione della diversità, sviluppo di welfare locale ed è normale che l'amministrazione aspiri a comunicarne le suggestioni in modo moderno, trasparente, efficiente, efficace ed economico. La comunicazione è integrata con l'ambiente, veicola scelte politiche ed amministrative, intesse relazioni significative nell'ottica dell'informazione e della promozione della città.

La comunicazione istituzionale deve potersi giovare del contributo di tutti i portatori di interesse, ma soprattutto aspira ad avvicinare i cittadini alla cosa pubblica e interagisce con loro.

Lo storico periodico *Informatore Municipale* rimarrà la vetrina della promozione cittadina, ma per una più immediata relazione con i cittadini saranno sperimentate le possibilità offerte dal panorama sempre in divenire dei *social media*.

Il Regolamento del periodico istituzionale sarà aggiornato ai tempi, così come saranno rivisti i criteri per la raccolta pubblicitaria.

Il servizio continuerà a redigere comunicati stampa, secondo la modalità ormai collaudata, ma saranno oggetto di studio lo sviluppo di ulteriori responsabilità per la redazione delle pagine istituzionali dei *social network*.

Nell'ottica della valorizzazione delle persone che operano al servizio della città, la comunicazione presidierà le relazioni tra settori al fine di offrire ai cittadini informazioni sempre meglio raffinate.

ASSESSORE LUIGI ZUCCELLI

DELEGA AL TERRITORIO



Il territorio tra sviluppo e ambiente, tra tutela e rigenerazione

La qualità, il presidio degli obiettivi, le tempistiche ed i budget di volta in volta pronosticati, risultano le linee guida dell'Assessorato per una gestione corretta dei progetti e delle complesse attività, avendo comunque anche riguardo alle piccole esigenze quotidiane derivanti dalla manutenzione del costruito e fruizione dei servizi esistenti.

Al momento la situazione di contesto economico (internazionale, europeo, nazionale, regionale e locale) è ancora influenzata dalla emergenza sanitaria Covid-19.

Le settoriali riprese di focolai di emergenza sanitaria, dovute alle cosiddette varianti del virus, rendono difficile elaborare con certezza gli scenari futuri, e quindi il contesto nel quale l'Ente si troverà ad operare, tuttavia la programmazione comunale di Novate Milanese si baserà sui segnali concreti emersi nel 2021 in ordine ai finanziamenti regionali e nazionali a favore delle politiche di "rigenerazione urbana" o del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). L'Amministrazione comunale ha aderito, infatti, a numerosi bandi per il contributo economico a fondo perso di opere pubbliche in diversi settori.

Sulla scorta degli esiti di questi finanziamenti, e le implementazioni nazionali in itinere sui piani di ripresa e resilienza, la prossima programmazione pluriennale 2022-2024 sarà dunque incentrata sull'attuazione delle relative opere di natura infrastrutturale, sicurezza, qualità dell'urbano, riqualificazione delle scuole, impianti sportivi e centri civici, efficientamento energetico, ecc.

Di questi si confermano gli investimenti derivanti dalle attività legate agli accordi con la società Autostrade per l'Italia SpA (opere di compensazione per i lavori della quarta corsia dinamica A4), l'attuazione delle opere di urbanizzazione di via Vialba (piano AT.R1.02 "Città sociale"), gli investimenti sulle scuole (realizzazione di scuole materne, polo scolastico, riqualificazione degli immobili esistenti); sugli impianti sportivi (palazzetto via Torriani); la sistemazione della rete stradale, piste ciclabili e della pubblica illuminazione e tutto quanto indicato nel Piano dei Servizi del Piano di Governo del Territorio vigente.

In coerenza con gli obiettivi di mandato elettorale (la manutenzione, l'accessibilità e sicurezza del patrimonio esistente, l'efficientamento energetico, la ricucitura dell'urbano, etc.) saranno portati avanti anche gli interventi di attuazione delle opere di urbanizzazione a scomputo, le manutenzioni straordinarie sul patrimonio arboreo, sugli immobili pubblici e le strade.

Non meno importante sarà l'attenzione alla manutenzione ordinaria del verde urbano che proseguirà in collaborazione con il Parco Nord Milano, grazie agli accordi del 2021.

Altro particolare obiettivo, confermato, su base pluriennale, è rivolto all'analisi sullo stato di conservazione del patrimonio comunale, legato all'ottimizzazione/riduzione dei costi, che si tradurrà in percorsi progettuali e di politiche d'intervento in grado di rinnovare gli spazi esistenti e favorire, a medio e lungo termine, una più ottimale gestione degli immobili stessi.

In tale obiettivo sarà rimarcata una particolare attenzione alla sistemazione dell'impianto della piscina comunale Poli.

Si confermano anche le operazioni di verifica dei servizi esistenti sul patrimonio legati alla scuola, cultura, interesse comune, ecc. . Tali verifiche saranno attuate con il supporto del Politecnico di Milano il quale, sulla base di uno studio sulla “scuola del futuro” in Novate Milanese (nuova ubicazione e/o riqualificazione nuovi Plessi), avviato nel 2021, tratterà alcuni cenni anche sugli aspetti di valorizzazione e sinergia degli altri servizi d’interesse generale quali i luoghi pubblici, civici e di intrattenimento.

SPORTELLO UNICO ATTIVITA’ PRODUTTIVE

La disciplina delle attività commerciali ha subito, nell’ultimo decennio, una serie di cambiamenti legislativi sostanziali che hanno modificato gli strumenti ed il sistema per aprire, aggiornare o variare un’attività .

In tema di commercio in sede fissa, da tempo si è oramai consolidato lo strumento della SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività), gestita in modalità telematica dallo Sportello Unico per le Attività Produttive. Con questo sistema si è provveduto (si provvede) alle nuove aperture, agli ampliamenti, ai trasferimenti e alle cessazioni degli esercizi commerciali.

Nel corso del 2022, sulla scorta di una preliminare fase di lavoro avviata nel 2021 si proseguirà nella formazione ed avviamento del centro commerciale naturale, virtualmente ubicato nella zona centrale, sull’asse di via Repubblica, che assorbirà le varie offerte commerciali attive con lo scopo di rivitalizzare il commercio stesso e incentivare numerose occasioni di vita sociale e di collettività .

In questo contesto si tenterà di sviluppare una strategia di marketing territoriale attraverso il coinvolgimento delle associazioni di categoria.

ASSESSORE PATRIZIA BANFI

DELEGA AI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI



Nel corso del 2020 la crisi pandemica ha visto emergere la necessità di ripensare il welfare e le modalità di offerta dei servizi sociali. La necessità di erogare in modo capillare i servizi ha fatto da propulsore per la costruzione e il potenziamento di una rete con il Terzo Settore. L'Amministrazione e le associazioni del territorio hanno sviluppato un'intensa collaborazione per proporre diverse tipologie di servizi innovativi volti a rispondere ai nuovi bisogni.

Il Tavolo delle Emergenze, costituitosi nell'aprile 2020 per stimolare la riflessione sulla fase della ripartenza in estate e a settembre e progettare insieme le iniziative e le attività necessarie, ha proseguito l'attività creando dei tavoli tematici sul lavoro, sulle emergenze abitative e sul disagio sociale legato alla pandemia.

Ai diversi tavoli, concepiti come spazi di confronto sulle problematiche e di elaborazione condivisa di idee progettuali, partecipano diversi stakeholders del territorio.

La crisi pandemica ha acuito le diseguaglianze mettendo in evidenza una crescita esponenziale della povertà anche educativa. Il disagio giovanile sempre più evidente rende necessario pensare dei progetti e delle misure che mirino a ridurre l'impoverimento educativo e a contrastare le conseguenze psicologiche dovute all'isolamento sociale.

Analoghe problematiche stanno emergendo in relazione all'area della disabilità e agli anziani che hanno sofferto molto a causa dell'isolamento sociale. Sarà quindi indispensabile pensare a dei percorsi di inclusione che favoriscano il recupero della socialità e l'integrazione.

La realizzazione dei progetti e delle misure necessarie sarà finanziata mediante la partecipazione a bandi regionali, ministeriali, di fondazioni e di altri enti.

Il progressivo miglioramento delle condizioni sanitarie ha favorito la ripartenza anche delle attività estive e il settore servizi sociali, congiuntamente al servizio istruzione, ha partecipato al bando regionale "Estate Insieme" che è stato approvato ma non finanziato da Regione Lombardia.

Anche per le attività da attuare a partire dall'autunno il settore ha partecipato con gli Istituti Comprensivi e numerose associazioni del territorio al Bando ministeriale "Educare in comune" presentando un progetto articolato con diverse attività laboratoriali e sportive per bambini e adolescenti. Si attende l'esito del bando.

Nei prossimi mesi avremo contezza delle risorse che il PNRR assegnerà agli Enti Locali e quindi saremo in grado di quantificare le risorse che potremo destinare ai progetti destinati al sostegno delle categorie fragili e al recupero della socialità con l'auspicio che consentano un investimento strategico per i prossimi anni.

Occorre rimarcare che, nel contesto complesso e in continua evoluzione in cui stiamo vivendo, si rende necessaria una riflessione su alcuni obiettivi di mandato circa le modalità e la tempistica di realizzazione. In una visione di città inclusiva "dove è bello vivere" l'azione amministrativa deve mirare a rendere la nostra città un luogo "integrato, plurale, sostenibile, attuale e previdente ad un tempo e s'impegna, prima di tutto, ad esprimere un'idea di città e un'idea di benessere" che si rivolga a tutti i cittadini e sappia dare risposte ai loro bisogni, sia in termini di servizi e di misure di sostegno, sia in termini di attivazione di

spazi partecipativi per contribuire all'elaborazione delle decisioni e delle scelte.

L'inclusione sociale – soprattutto delle fasce più fragili come anziani, persone con disabilità, gruppi con bisogni speciali, immigrati ecc. – costituisce un elemento identitario di Novate Milanese e come tale va perseguita e rafforzata.

Il concetto di “città inclusiva” si declina con le linee guida del programma di mandato che determinano l'articolazione del Welfare locale, delle politiche giovanili, delle politiche abitative e del lavoro.

- Consolidare le numerose azioni di assistenza e sostegno ai soggetti più fragili. L'azione amministrativa, in continuità con i mandati precedenti, mirerà al mantenimento della spesa sociale sugli attuali livelli e monitorerà la necessità di rimodulare i servizi offerti in base all'evoluzione dei bisogni per favorire l'inclusione sociale.

Il Welfare locale, ridefinito in maniera adeguata ai tempi ed ai nuovi bisogni, costituisce l'asse portante del governo e della vita della città.

“Novate aperta, solidale e responsabile: un patto di solidarietà per non lasciare indietro nessuno” è lo slogan che ha caratterizzato l'amministrazione uscente e al quale si dovrà dare continuità in quanto l'attuale contesto di impoverimento e di scarsità di risorse rende necessaria una gestione e riorganizzazione di quanto già presente in termini di servizi nell'ottica di evitare che la contrazione delle spese impatti sulle fasce più deboli. Inoltre sarà fondamentale continuare a promuovere politiche di inclusione sociale volte a tutelare le situazioni di difficoltà e a sensibilizzare la cittadinanza nel supportare le nuove forme di marginalità sociale. Una particolare attenzione sarà dedicata alle persone con disabilità perché possano trovare risposte adeguate ai loro bisogni e sentirsi cittadini inseriti nella comunità.

Continuerà il sostegno per l'emergenza alimentare mediante l'erogazione delle risorse assegnate dal Governo attraverso buoni spesa e pacchi alimentari distribuiti in collaborazione con l'associazione “Piccola Fraternità”.

- Potenziare la collaborazione con le realtà associative del Terzo Settore che operano nel territorio proseguendo il lavoro dei tavoli già attivati e istituendo il tavolo della Sussidiarietà per coordinare le attività nell'ottica della sussidiarietà verticale e orizzontale.

Si continuerà il lavoro condiviso del Tavolo Emergenze facendolo evolvere nel Tavolo della Sussidiarietà, una rete finalizzata a fare in modo che la domanda e i bisogni dei cittadini siano immediatamente intercettati dalle offerte che le realtà dell'Associazionismo propongono. Il Tavolo, nelle sua autonomia organizzativa e progettuale, con il coordinamento dell'Amministrazione, concorrerà ad evitare sprechi e sovrapposizioni, valorizzerà le esperienze di privato sociale.

Nei giorni difficili che abbiamo vissuto la collaborazione preziosa con le numerose realtà associative ha evidenziato come il Terzo Settore sia una ricchezza per la città. Per questo è importante proseguire nella sua valorizzazione.

- Proseguire lo sviluppo delle reti territoriali per una gestione condivisa dei Servizi Sociali valorizzando la collaborazione con l'azienda consortile “Comuni Insieme” per ottimizzare l'uso delle risorse e implementare la qualità dei servizi offerti.

“Comuni Insieme” ha affiancato costantemente l'Amministrazione destinando risorse per l'emergenza alimentare, per la fornitura di dispositivi, per sostenere i servizi nel dare risposte concrete ai diversi bisogni e continuerà a supportare i Comuni nella gestione delle risorse destinate all'Ambito.

- Allargare le forme di partecipazione al governo della città già sperimentate e valorizzare le forme partecipative, anche informali, dei giovani novatesi per rispondere al loro bisogno di protagonismo nell'ottica di favorire le esperienze di cittadinanza attiva .Nel corso del precedente mandato sono state già avviate diverse esperienze di condivisione del processo di elaborazione delle scelte e delle decisioni. Nell'attuale mandato è prevista la riproposizione del Bilancio Partecipativo e dell'iniziativa giovanile “Tutto il bello che c'è” .

I giovani chiedono di essere ascoltati e compresi per riflettere con loro sulle azioni necessarie da attivare al fine di rispondere nel modo più opportuno alle loro esigenze. Per non trasformare gli entusiasmi che faticosamente esprimono in sogni infranti essi meritano adulti significativi, sorridenti e accoglienti che siano padri, madri, fratelli maggiori, maestri e compagni di viaggio. Questa necessità di ascolto e di coinvolgimento dei giovani si è resa ancora più indispensabile in questi mesi per superare insieme il drammatico periodo che abbiamo vissuto e che ha fortemente penalizzato i più giovani. Per creare spazi di dialogo e di interazione Informagiovani ha attivato un laboratorio denominato “La città che vorrei...” al fine di favorire la partecipazione attiva dei giovani e l’associazionismo giovanile.

Per favorire la coesione sociale e lo sviluppo del senso di comunità si favorirà anche la promozione di progetti di “Social Street”.

- Supportare i cittadini nell’inserimento lavorativo favorendo l’orientamento scolastico, il riorientamento, la formazione continua e il contatto con il mondo delle imprese attraverso il lavoro mirato dell’Informagiovani.

È importante proseguire il potenziamento delle attività dell’Informagiovani, con il suo ruolo centrale nell’ambito del lavoro, in quanto facilitatore di contatti in relazione alle opportunità. Proseguirà il lavoro di progettazione della Piattaforma Orientamento Regionale, realizzata con il finanziamento del Bando regionale “La Lombardia è dei giovani”, che sarà uno strumento fondamentale per creare un sistema regionale di orientamento, formazione e inserimento lavorativo.

- Ripensare la politica abitativa per rispondere ai bisogni abitativi dei cittadini, in particolare di quelli più giovani, per favorire la loro autonomia e la realizzazione dei loro progetti di vita e quindi la transizione verso l’età adulta. Il peso del bene casa compromette in molti casi la possibilità di emanciparsi dal nucleo familiare alimentando spostamenti verso i comuni di cintura alla ricerca di condizioni più accessibili. È fondamentale ripartire dall’abitare per riequilibrare il peso demografico e sociale tra le generazioni e sostenere i percorsi di vita e con loro la vitalità e dinamicità dei contesti.

In questo senso l’abitare rivolto ai giovani e agli studenti dovrà orientare i progetti tenendo conto di un’offerta abitativa da destinare principalmente a questa categoria, attraverso bandi dedicati.

L’inclusione sociale – soprattutto delle fasce più deboli come anziani, persone con disabilità, gruppi a bisogni speciali immigrati ecc. – costituisce un elemento identitario di Novate Milanese e come tale va perseguita e rafforzata.

Il concetto di “città inclusiva” si declina con le linee guida del programma di mandato che determinano l’articolazione del Welfare locale, delle politiche giovanili, delle politiche abitative e lavoro.

ASSESSORE EMANUELA GALTIERI

DELEGA ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE



COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE E MANIFESTAZIONI

Il mercato settimanale del sabato, che oltre alle pregresse difficoltà ha dovuto affrontare quelle generate dalla pandemia, sarà oggetto di riorganizzazione. L'Assessorato e gli Uffici competenti, in collaborazione con gli operatori ed i rappresentanti della categoria, dovranno affrontare il significativo riordino delle categorie merceologiche, l'accorpamento dei posteggi attivi e progettare una migliore accessibilità e fruibilità da parte dell'utenza, con l'aumento dei posti auto a disposizione della clientela.

La sperimentazione già avviata dovrà diventare quindi definitiva, tramite apposito bando di evidenza pubblica; contestualmente sarà aggiornato e rivisto l'attuale Regolamento, al fine di adeguarlo alle nuove normative in materia.

La riflessione globale avrà un'alta finalità nel rilancio del mercato, attraverso l'inserimento di categorie merceologiche nuove o attualmente non presenti, che possano attrarre l'interesse del pubblico e costituire fattori trainanti per una sempre maggiore frequentazione da parte dell'utenza.

Negli anni passati è stato, altresì, istituito in via sperimentale il "Mercato Contadino", un mercatino di produttori agricoli della regione, che offrono direttamente ai consumatori prodotti e cibi di qualità.

Tenuto con cadenza mensile, ogni seconda domenica del mese, in L.go A. Fumagalli, ha riscosso un notevole successo di pubblico e, pertanto, l'Amministrazione ha deciso di procedere alla redazione del regolamento e alla trasformazione definitivo, dotando la manifestazione di una nuova sede all'aperto in viale Vittorio Veneto, presso l'area denominata delle "Filande" (ex area Cucirini). Tale sede è stata ritenuta più adatta e rispettosa dei criteri di sicurezza.

La promozione degli eventi sul territorio, che ha subito una forte battuta d'arresto durante tutto il periodo della pandemia, è finalmente ripresa.

Relativamente agli esercizi pubblici (bar, ristoranti, pizzerie e similari), si ritiene necessario adottare ogni possibile azione di vigilanza, anche sul rispetto degli orari, al fine di evitare eccessivi disturbi alla quiete pubblica, soprattutto con riferimento agli intrattenimenti e alle occupazioni esterne.

Tali problematiche riguardano anche le attività artigianali alimentari che favoriscono l'aggregazione e lo stazionamento di gruppi di giovani nelle aree antistanti ed in prossimità delle abitazioni.

Altra problematica che necessita attenzione, attraverso il costante monitoraggio delle attività, è quella legata al gioco lecito che può comportare veri e propri fenomeni di dipendenza patologica.

SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE

La disciplina delle attività commerciali ha subito, nell'ultimo decennio, una serie di cambiamenti legislativi sostanziali, che hanno modificato gli strumenti ed il sistema per aprire, aggiornare o variare un'attività.

In tema di commercio in sede fissa, da tempo si è ormai consolidato lo strumento della SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività), gestita in modalità telematica dallo Sportello Unico per le

Attività Produttive. Con questo sistema si provvede alle nuove aperture, agli ampliamenti, ai trasferimenti e alle cessazioni degli esercizi commerciali.

Vista l'uniformità delle procedure collaudate in tutta l'Area tecnica, attraverso uno sportello telematico che coinvolge i vari settori tecnici, si è proceduto al definitivo passaggio dall'attuale portale *"Impresainungiorno"*, al sistema Globo (*SeO – Missione 14 – programma 02*).

Anche il lancio del centro commerciale naturale ha subito una fortissima frenata, in considerazione del fatto che tutti gli eventi che dovevano garantirne il lancio, sono stati vietati o fortemente sconsigliati: si sta comunque procedendo alla stesura entro la fine dell'anno del regolamento ed al lancio di iniziative di comunicazione in sinergia con il tavolo di lavoro, e si stanno organizzando corsi per i commercianti al fine di prepararli al meglio per questa nuova avventura, oltre alla preparazione del sito e della piattaforma di e-commerce ad esso collegata.

La realizzazione del centro commerciale naturale andrà ad integrarsi al lavoro di marketing territoriale che coinvolgerà non solo il centro commerciale stesso ma la messa in evidenza dell'offerta del territorio novatese e delle sue eccellenze, siti storici ed artistici.

È infine intenzione di questa amministrazione incentivare l'apertura di nuove attività produttive sulle aree dismesse del territorio, attraverso l'introduzione di una fiscalizzazione ridotta e l'introduzione di un meccanismo premiante per l'assunzione di giovani novatesi.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE DEL SINDACO



Ci siamo lasciati alle spalle il periodo più drammatico della storia di tutti i paesi del mondo, lo scenario che si prefigura ora vede un orizzonte più positivo, segnato anche dalla speranza che le vaccinazioni di massa ci stanno offrendo, si aprono nuove sfide che vogliamo affrontare nel migliore modo per far dimenticare ai nostri cittadini le fatiche e la sofferenza di questi ultimi quindici mesi.

È il momento di iniziare a guardare oltre l'emergenza immediata, alla ripresa e a quale tipo di economia e società vogliamo creare nel medio periodo.

Siamo pronti dunque per vivere un periodo di necessaria ripartenza, una fase di rinascita per il nostro territorio, per tutto il Paese e per tutta l'Europa. Per ripartire davvero, però, occorre conoscere le diverse esigenze delle singole realtà territoriali e, personalmente, ritengo che nessuno meglio dei Comuni possa svolgere questo compito di raccordo tra istituzioni nazionali e comunitarie e società civile.

Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo, verde e transizione ecologica, infrastrutture per una mobilità sostenibile, istruzione e ricerca, inclusione e coesione, salute i cardini su cui il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ((PNRR) si struttura e sui quali gli Enti Locali vogliono appoggiare il proprio percorso di rinascita post pandemia. I territori si aspettano importanti risorse in questi ambiti e sono pronti a spendersi in prima persona per far crescere le proprie comunità in questi settori. Negli ultimi anni sono stati proprio gli enti locali a dare i segni di maggiore efficienza e affidabilità, la gestione dell'emergenza ne è testimonianza.

E noi ci stiamo preparando, la partecipazione ai bandi Regionali e Ministeriali, l'individuazione delle opere strategiche obiettivi del mandato amministrativo sono alla fase progettuale: edilizia scolastica e sportiva , mobilità e manutenzione strade, riqualificazione aree giochi e parchi, efficientamento energetico ci accompagneranno nel lavoro dei prossimi tre anni. Senza dimenticare le aree più delicate e fragili: bambini, anziani, disabili ai quali dobbiamo garantire un livello di vita sociale di qualità anche per dimenticare i mesi in cui hanno sofferto più di ogni altro.

La pandemia purtroppo non è finita e anche quando lo sarà, avremo a lungo a che fare con le sue conseguenze, la coesione sociale sarà messa a dura prova per le conseguenze economiche e sociali che si ripercuteranno per anni sulla crescita del nostro Paese, il nostro impegno sarà quello di accompagnare la rinascita socio culturale e la ricostruzione della socialità adeguandoci alle nuove esigenze che sono emerse.

Cogliamo dunque il momento favorevole, le certezze del PNRR , se avremo la possibilità di ben utilizzarle, porranno le basi per un percorso che porterà le generazioni future verso obiettivi lontani semplificando le procedure e investendo nelle aree tecnologiche , di formazione e modernizzazione .

Lavoriamo quindi per il futuro e per la nostra città, è il momento in cui torna a prevalere la bellezza del futuro. Dimostriamo che siamo in grado di viverlo pienamente con coesione , solidarietà e capacità.

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un Ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile.

Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

<u>Autonomia Finanziaria</u>	2020	2021	2022	2023	2024
(Titolo 1 + Titolo 3)/Entrate correnti	86,42%	91,77%	94,48%	95,39%	95,45%
<u>Autonomia Impositiva</u>	2020	2021	2022	2023	2024
Entrate tributarie/Entrate correnti	68,37%	70,94%	72,90%	73,54%	73,96%
<u>Dipendenza Erariale</u>	2020	2021	2022	2023	2024
Trasferimenti correnti Statali/Entrate correnti	13,54%	8,19%	5,52%	4,61%	4,55%

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'Amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

<u>Rigidità strutturale</u>	2020	2021	2022	2023	2024
Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	0,26	0,28	0,28	0,28	0,28

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che rivelà il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale.

Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

2020		
	Negativo	Positivo
	(entro soglia)	(fuori soglia)
1 Incidenza spese rigide su entrate correnti		√
2 Incidenza incassi entrate proprie		√
3 Anticipazioni chiuse solo contabilmente		√
4 Sostenibilità debiti finanziari		√
5 Sostenibilità disavanzo a carico esercizi		√
6 Debiti riconosciuti e finanziati		√
7 Debiti in corso riconoscimento o finanziati		√
8 Effettiva capacità di riscossione		√

SEZIONE STRATEGICA

CONDIZIONI INTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni interne sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali, indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi, disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni, coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione la loro situazione economica e finanziaria, gli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo, le procedure di controllo dell'ente sull'attività svolta da gli stessi.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO), i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi, i tributi, le tariffe dei servizi pubblici, la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni, la gestione del patrimonio, il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale, l'indebitamento, gli equilibri della situazione corrente, quelli generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa.

Gestione personale (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di ulteriori aspetti e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale.

IL BILANCIO

L'emergenza epidemiologica COVID-19 non è ancora terminata ed i suoi effetti economici e sociali avranno un riverbero sugli anni a venire: diviene quindi ancora più importante che le pubbliche amministrazioni prestino attenzione all'attività di programmazione per garantire un uso efficiente delle poche risorse disponibili avendo ben chiari gli obiettivi da perseguire.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'Ente.

Il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011, modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 126 del 10.08.2014, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, ha disciplinato rendendo definitiva l'applicazione della *"contabilità armonizzata"*.

Una delle principali novità introdotta dal D. Lgs. n. 118/2011 è costituita dal rafforzamento del processo di programmazione negli enti locali, introdotta con i nuovi principi contabili, raccordata con la programmazione dell'Unione Europea, dello Stato e delle Regioni.

Attraverso la programmazione gli enti locali concorrono al perseguimento degli obiettivi della finanza pubblica definiti in ambito nazionale ed europeo e la attuano nel rispetto dei principi contabili del sistema di bilancio.

La programmazione di ogni singolo ente locale dovrà quindi:

- avere innanzitutto come riferimento gli scenari, gli indirizzi e i vincoli stabiliti dalla programmazione nazionale (DEF) e regionale (DEFR);
- essere declinata, sulla base e nel rispetto di tali vincoli, in coerenza con il programma di mandato definito dagli organi di governo dell'ente;
- coinvolgere i portatori di interesse (stakeholder), che dovranno essere messi in grado di conoscere i risultati dell'ente e valutarne il grado di conseguimento in ragione degli obiettivi.

I nuovi principi contabili hanno introdotto anche il concetto di *"competenza finanziaria potenziata"*, secondo il quale le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole nell'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza.

La nuova normativa introduce, infine, il *"Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità"*, prevedendo per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio, un accantonamento ad un fondo rischi diretto ad evitare l'utilizzo di entrate difficilmente realizzabili. Diventa fondamentale una gestione efficiente da

parte di tutti i Settori operativi delle entrate di propria competenza al fine di monitorare costantemente la reale entità dei crediti dell’Ente sia in sede di bilancio di previsione sia in sede di consuntivo e lavorare per un’accelerazione delle procedure di riscossione.

Il “*Fondo Pluriennale Vincolato*” quale saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell’Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l’entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall’esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziata, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l’acquisizione dei finanziamenti e l’effettivo impiego di tali risorse.

Alcune Amministrazioni a decorrere dall’esercizio 2021 hanno accantonato risorse nel Fondo di garanzia debiti commerciali, disciplinato dai commi da 857 a 872 dell’art. 1 della Legge n. 145/2018. Il Settore Finanziario effettuerà la verifica di competenza definitiva al 31.12.2021: è importante che tutti gli uffici dell’Ente procedano tempestivamente alla liquidazione delle fatture relative ai servizi resi ed ai beni acquisiti per garantire liquidità agli operatori economici fornitori dell’Amministrazione.

Dal 2017 accanto ai nuovi principi della contabilità finanziaria sono entrati a regime anche i nuovi principi della *contabilità economica- patrimoniale*, comportando la rivisitazione ed aggiornamento del conto economico e patrimoniale nonché la stesura del bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall’Ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

Il quadro di riferimento normativo in relazione ai vincoli di finanza pubblica è oggi rappresentato dalla Legge n. 145 del 31.12.2018 (Legge di Bilancio 2019), che riconferma l’obbligo per i comuni di concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, e dall’undicesimo correttivo ai principi contabili che hanno modificato il D.lgs 118/2011.

PARTECIPAZIONI

La gestione di pubblici servizi

Il Comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. L'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, situazione diversa riguarda i servizi a rilevanza economica, poiché occorre evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.

	Partecipate (num.)	Valore nominale (Importo)
Controllata (AP_BIIV.1a)	2	34.000,00
Partecipata (AP_BIIV.1b)	5	5.227.537,00
Altro (AP_BIIV.1c)	0	0,00
Totale	7	5.261.573,00

Denominazione	Tipo Legale	Capitale Sociale	Quota Ente %	Valore Nominale
Azienda Servizi Comunali SrL	Controllata	34.000,00	100,00 %	34.000,00
Attività: Gestione dei servizi pubblici locali farmaceutici				
Azienda Speciale Consortile Comuni Insieme	Partecipata	111.334,00	14,29 %	15.910,00
Attività: Esercizio di funzioni socio-assistenziali, socio sanitarie integrate e più in generale - la gestione dei servizi alla persona a prevalente carattere sociale, in relazione alle attività di competenza istituzionale degli Enti consorziati, ivi compresi interventi di formazione e orientamento concernenti le attività dell'azienda o aventi finalità di promozione sociale dei cittadini del territorio.				

CSBNO – Culture Socialità	Partecipata	436.419,00	2,77 %	12.089,00
----------------------------------	-------------	------------	--------	-----------

Biblioteche Network Operativo

Attività: Costituita per l'esercizio di attività volte a promuovere l'innovazione e fornire servizi nel quadro della cooperazione, della convergenza e integrazione fra i segmenti facenti parte del settore biblioteche, archivi, gallerie e musei e per il coordinamento di quanto attinente all'ecosistema culturale e artistico del territorio.

Cap Holding SpA	Partecipata	571.381.786,00	0,91 %	5.199.574,00
------------------------	-------------	----------------	--------	--------------

Attività: Gestione del servizio idrico integrato

Parco Nord Milano	Partecipata	0,00	19/1000	0,00
--------------------------	-------------	------	---------	------

Attività: Svolge le funzioni pubbliche conferite dalla Regione per il recupero, la gestione, la conservazione e la valorizzazione del proprio territorio.

CIS Novate SSDaRL in Liquidazione	Controllata	0,00	100,00 %	0,00
--	-------------	------	----------	------

Attività: In stato di fallimento a seguito della Sentenza n. 543/2016 rep. 728/2016 del 24.06.2016 del Tribunale di Milano.

TARIFFE E POLITICA TARIFFARIA

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'Ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

I servizi posti in essere dall'Ente sono destinati all'erogazione di prestazioni ai cittadini ovvero ai fini interni di supporto, e possono quindi essere distinti in servizi istituzionali, a domanda individuale o servizi produttivi. I servizi istituzionali sono considerati obbligatori per legge ed il loro costo è generalmente finanziato attingendo dalle risorse generiche a disposizione dell'ente, quali entrate di carattere tributario.

I servizi a domanda individuale trovano classificazione nel dm 31 dicembre 1983, emanato in attuazione del dl 28 febbraio 1983 n. 55, come convertito dalla legge 26 aprile 1983 n. 131. Il decreto prevede che i Comuni sono tenuti a definire, non oltre la data della deliberazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale.

La qualificazione del servizio quale servizio pubblico a domanda individuale sta a significare che l'ente locale non ha l'obbligo di istituirlo ed organizzarlo. Se però decide di farlo, è tenuto per legge, nel rispetto del principio di pareggio di bilancio ad individuare il costo complessivo del servizio e a stabilire la misura percentuale di tale costo finanziabile con risorse comunali, e quindi, correlativamente, a stabilire la residua misura percentuale finanziabile mediante tariffe e contribuzioni a carico diretto dell'utenza (art. 6 comma 1 D.L. 55/1983; art. 172 comma 1 lett. e) D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267). Nell'esercizio di tale potere-dovere, ed in particolare nella quantificazione del tasso di copertura tariffaria del costo di gestione del servizio, il Comune gode di amplissima discrezionalità, che non trova nella legge alcuna limitazione in ordine alla misura massima imputabile agli utenti. Il D. Lgs. n. 504 del 30.12.1992, recante misure di riordino della finanza pubblica, all'art. 45 prevede che solo gli enti strutturalmente deficitari debbano garantire un tasso di copertura minima dei servizi a domanda individuale pari al 36%.

Con riferimento alla realtà dell'Ente i servizi pubblici a domanda individuale sono i seguenti:

- Asili Nido
- Corsi extrascolastici
- Impianti sportivi
- Servizi domiciliari anziani e trasporti sociali

Servizio	2022	2023	2024
Asilo Nido	275.000,00	275.000,00	275.000,00
Corsi Extra scolastici	103.000,00	103.000,00	103.000,00
Impianti Sportivi	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Servizi domiciliari anziani e trasporti sociali	12.600,00	12.600,00	12.600,00

TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello Stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica, in ordine di tempo, è stata introdotta dalla L. 160 del 2019 – Legge di bilancio per il 2020 – che contiene nuove regole per quanto riguarda, in particolar modo, l'IMU.

IMU e TARI dopo la Legge di Bilancio 160/2019

La legge di bilancio per il 2020 (L. 160/2019) ha abolito, con decorrenza dal 1° gennaio 2020, l'imposta unica comunale IUC, facendo salva la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI) e disciplinando l'IMU, senza creare un nuovo tributo, bensì scrivendo una nuova disciplina che ricalca quasi interamente la precedente.

Pertanto la componente TASI è stata abolita, confluendo, di fatto, nella disciplina dell'IMU

Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Mentre il presupposto dell'IMU è il possesso di fabbricati, di aree fabbricabili e di terreni agricoli nel territorio comunale, destinati a qualsiasi uso, compresi quelli strumentali o all'attività di impresa.

Principali tributi gestiti

TRIBUTI	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
Imposta Municipale Propria (IMU)	3.250.000,00	3.250.000,00	3.250.000,00
Addizionale Comunale I.R.Pe.F.	2.650.000,00	2.760.000,00	2.760.000,00
TARI – Tassa sui Rifiuti	2.236.184,00	2.263.385,00	2.263.385,00

Principali tributi 2022



SPESA CORRENTE PER MISSIONE

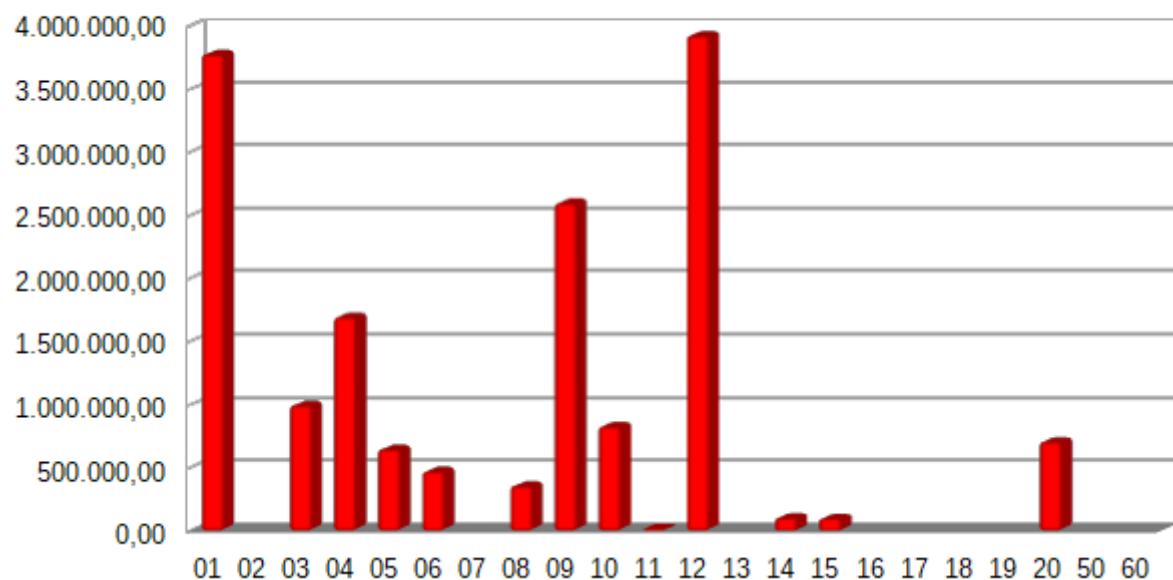
Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola Amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), le imposte e le tasse, l'acquisto di beni di consumo e le prestazioni di servizi, l'utilizzo dei beni di terzi, gli interessi passivi, i trasferimenti correnti, gli ammortamenti e gli oneri straordinari della gestione corrente.



Missione	Programmazione 2022		Programmazione 2023-24	
	Previsioni 2022	Peso	Previsioni 2023	Previsioni 2024
01 Servizi Generali e istituzionali	3.771.568,81	23,34%	3.828.401,00	3.817.126,00
02 Giustizia	0,00	0,00%	0,00	0,00
03 Ordine Pubblico e sicurezza	990.559,77	6,13%	993.260,00	999.157,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.688.977,10	10,45%	1.632.225,00	1.616.640,00
05 Valorizzazione beni e attività culturali	641.928,00	3,97%	643.165,00	644.498,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	465.997,00	2,88%	465.418,00	466.018,00
07 Turismo	0,00	0,00%	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	351.603,60	2,18%	351.876,00	350.815,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambientale	2.593.429,54	16,05%	2.550.891,00	2.523.925,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	823.650,00	5,10%	823.650,00	813.750,00
11 Soccorso civile	16.100,00	0,10%	16.100,00	16.100,00
12 Politica sociale e famiglia	3.919.830,18	24,26%	3.934.936,00	3.917.120,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00%	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	97.301,00	0,60%	97.381,00	95.502,00
15 Lavoro e formazione professionale	95.344,00	0,59%	101.237,00	101.852,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00%	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00%	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00%	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00%	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	702.650,00	4,35%	708.513,00	717.057,00
50 Debito Pubblico	0,00	0,00%	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00
	16.158.939,00	100,00%	16.147.053,00	16.079.560,00

Spesa corrente 2022



DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

L'Ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la Regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la Regione. I trasferimenti correnti dello Stato e della Regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. Si tratta in realtà di mezzi che accrescono la capacità di spesa dell'Ente senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

Trasferimenti e contributi in conto capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato o dalla Regione. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Nel versante corrente, invece, il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione. D'altra parte, la fonte alternativa di finanziamento delle opere pubbliche è il ricorso al debito che, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio corrente, per cui diventa preciso compito di ogni Amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile di investimenti.

TRASFERIMENTI	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	859.936,00	717.500,00	707.349,00
Trasferimenti da famiglie	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Imprese	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni sociali private	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	0,00	0,00
CORRENTI	859.936,00	717.500,00	707.349,00
Contributi agli Investimenti	4.919.460,00	130.000,00	130.000,00
Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
INVESTIMENTI	4.919.460,00	130.000,00	130.000,00

SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del Comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con la riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda sulla corrispondenza di valore tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti; l'Amministrazione nel prossimo triennio ha dunque valutato di non procedere alla contrazione di mutui e di finanziare le opere di investimento con risorse proprie.

Esposizione massima per interessi passivi

	2022	2023	2024
Tit. 1 – Tributarie	11.301.846,31	10.987.714,66	11.354.684,00
Tit. 2 – Trasferimenti correnti	2.245.075,59	1.274.972,26	859.936,00
Tit. 3 – Extratributarie	2.982.962,85	3.226.120,19	3.362.120,00
Totale	16.529.884,75	15.488.807,11	15.576.740,00
% massima di impegnabilità delle entrate	10,00%	10,00%	10,00%
Limite teorico interessi	1.652.988,48	1.548.880,71	1.557.674,00

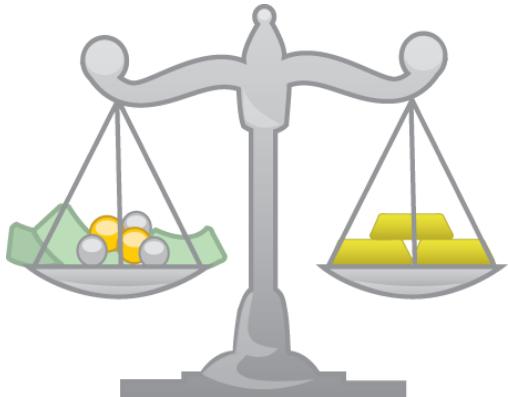
Verifica prescrizione di Legge

	2022	2023	2024
Limite teorico interessi	1.652.988,48	1.548.880,71	1.557.674,00
Esposizione effettiva	0,00	0,00	0,00
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	1.652.988,48	1.548.880,71	1.557.674,00

EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, fatte salve le eventuali proroghe dei termini definite da norme statali, la Giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del Bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del Consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il Consiglio approva il Bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e delle uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



Come previsto dalla normativa vigente i dati di bilancio determinano un equilibrio finale in termini di competenza non negativo.

La Legge 30 dicembre 2018 , n. 145 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021” ha previsto ai commi 819/826 semplificazioni delle regole di finanza pubblica. A partire dal 2019 e per i futuri esercizi l'equilibrio sarà raggiunto in presenza di un risultato di competenza non negativo. La verifica degli equilibri sarà effettuata secondo il dettato del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, cessando di avere applicazione i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502 e da 505 a 509 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, i commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e l'articolo 6-bis del decreto legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123.

Sul punto il D.M. 01.08.2019 è intervenuto sui principi contabili modificando gli schemi di bilancio, i relativi allegati e gli schemi dei tre nuovi equilibri certificati già a decorrere dall'esercizio 2019 in sede di rendiconto.

Entrate 2022	Competenza	Cassa	Spesa 2022	Competenza	Cassa
Fondo di cassa iniziale	0,00	7.889.683,21			
Avanzo applicato	0,00	0,00	Disavanzo applicato	0,00	0,00
Fondo Pluriennale	311.829,00	0,00			
Tributi	11.354.684,00	16.404.243,64	Spesa corrente	16.158.939,00	19.284.348,32
Trasferimenti	859.936,00	993.259,24			
Extratributarie	3.362.120,00	5440184,85			
Entrate C/capitale	6.078.843,00	12.145.679,39	Spesa C/capitale	5.808.473,00	14.485.633,12
Riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	Incremento attività finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00	Rimborso Prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	200.000,00	200.000,00	Chiusura anticipazioni	200.000,00	200.000,00
Entrate C/terzi	2.687.000,00	2.933.156,45	Spese C/terzi	2.687.000,00	3.528.010,72
Totale	24.854.412,00	46.006.206,58		Totale	24.854.412,00
					37.497.992,16

Entrate Biennio 2023 2024	2023	2024	Spesa Biennio 2023 2024	2023	2024
Avanzo applicato	0,00	0,00	Disavanzo applicato	0,00	0,00
Fondo Pluriennale	295.978,00	310.116,00			
Tributi	11.457.885,00	11.487.885,00	Spesa corrente	16.147.053,00	16.079.560,00
Trasferimenti	717.500,00	707.349,00			
Extratributarie	3.405.370,00	3.336.890,00			
Entrate C/capitale	1.352.667,00	1.056.889,00	Spesa C/capitale	1.082.347,00	819.569,00
Riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	Incremento attività finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00	Rimborso Prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	200.000,00	200.000,00	Chiusura anticipazioni	200.000,00	200.000,00
Entrate C/terzi	2.687.000,00	2.687.000,00	Spese C/terzi	2.687.000,00	2.687.000,00
Totale	20.116.400,00	19.786.129,00	Totale	20.116.400,00	19.786.129,00

DISPONIBILITÀ E GESTIONE RISORSE UMANE

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni Comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. Sull'erogazione di servizi, nel pubblico come nel privato, incide l'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno Ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi politici mentre ai dirigenti tecnici e ai Responsabili di settore spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere d'indirizzo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti.

Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



Personale complessivo

		Dotazione organica	Personale al 31/12/2020	Personale al 31/12/2021
B1	Esecutore	12	6	5
B3	Collaboratore Professionale	19	7	6
C1	Istruttore Amministrativo	76	70	66
D1	Istruttore Direttivo	26	21	20
D3	Funzionario	3	1	1
DIR	Dirigente	2	2	2
(di cui 1 DIR a tempo determinato)				
Personale di ruolo		138	107	100
Personale fuori ruolo		0	0	0
Totale		138	107	100

Documento Unico di Programmazione

SEZIONE OPERATIVA

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono preciseate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. La spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura mentre l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera.

Nel versante pubblico, inoltre, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino.



Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze della struttura tecnica.

L'attribuzione degli obiettivi, i sistemi premianti, il riparto delle competenze e la corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza dell'Azienda comune. La sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane e d' investimenti ma anche la dotazione di

un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli e mobiliari è assegnato ai Responsabili di settore per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino.

MISSIONE 01 – SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, i servizi di pianificazione economica delle attività e i servizi finanziari e fiscali.

Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



Referenti **dr.ssa Stefanea Laura Martina**
(Segretario Generale)
dr.ssa Monica Cusatis
(Dirigente Area Servizi Generali e alla Persona)
arch. Giancarlo Scaramozzino
(Dirigente Area Gestione e Sviluppo del Territorio)

Missione		Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
01	Servizi Generali e istituzionali	4.122.568,81	3.931.401,00	3.897.806,00

Programma 01 – Organi Istituzionali

Referente: **dr.ssa Maria Carmela Vecchio**

Programmi		Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
01	Organi istituzionali	Spese correnti	211.894,00	211.744,00
		Spese c/to capitale	0,00	0,00

Descrizione del programma

I servizi di segreteria generale garantiscono il regolare svolgimento delle attività e delle funzioni degli organismi istituzionali dell'ente locale, vale a dire del Sindaco, della Giunta comunale e del Consiglio comunale.

Le principali attività in carico al Settore per il regolare funzionamento degli organi istituzionali e statutari dell'Ente sono le seguenti:

- Segreteria del Sindaco;
- Segreteria alla Presidenza del Consiglio;
- Segreteria generale, con funzioni di comunicazione e raccordo tra la struttura e gli organi politici nonché tra il Comune e gli altri Enti;
- convocazione del Consiglio e della Giunta;
- gestione delle proposte di deliberazione;
- adempimenti connessi al funzionamento del Consiglio comunale, compreso il servizio di trascrizione delle sedute del Consiglio mediante un'impresa esterna e la registrazione e trasmissione video;

- adempimenti relativi all'esercizio del diritto di informazione dei Consiglieri;
- adempimenti relativi al diritto di accesso agli atti dei cittadini con riferimento a documenti depositati presso la Segreteria;
- istruttoria dei procedimenti di concessione di contributi e patrocini alle associazioni;
- adempimenti relativi all'adesione del Comune ad associazioni;
- tenuta dell'Albo dei volontari
- organizzazione iniziative istituzionali;

Finalità da conseguire

Occorre preliminarmente evidenziare che le funzioni e servizi classificati nel presente programma 01 e nei programmi 02 (Segreteria generale), 08 (Servizio informatico) e 10 (Risorse Umane) fanno tutti capo al Segretario generale, che – già in servizio al 50 per cento in quanto il servizio di segreteria è in convenzione con il Comune di Bollate – può avvalersi della collaborazione di una sola Posizione Organizzativa, e nell'ambito del Settore non sono presenti ulteriori unità di categoria D.

Pertanto si evidenzia la pluralità e complessità delle funzioni e degli obiettivi assegnati all'Area in Staff al Segretario generale nel suo insieme.

Nell'ambito degli obiettivi di mandato dell'Amministrazione, i servizi di segreteria mantengono una sostanziale continuità delle funzioni assegnate, in quanto previste e disciplinate dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti.

Il Servizio continuerà in ogni caso a perseguire il miglioramento dei livelli di semplificazione e digitalizzazione delle procedure.

Oltre all'obiettivo operativo di ottimizzazione delle attività ordinarie, come previsto nella Sezione strategica del presente DUP, il Servizio proseguirà nelle azioni volte alla costituzione di un Ufficio Bandi Europei, un ufficio pilota per provare a intercettare e utilizzare al meglio i fondi europei, rafforzando le competenze e l'operatività dei Settori potenzialmente interessati e così riuscire a reperire nuove risorse per il potenziamento dei servizi comunali e/o l'attivazione di nuovi servizi pubblici.

Programma 02 – Segreteria generale

Referente: dr.ssa Maria Carmela Vecchio

Programmi		Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
02	Segreteria generale	Spese correnti	503.488,69	525.010,00
		Spese c/to capitale	0,00	0,00

Descrizione del programma

Al Segretario generale sono attribuite, già in forza delle disposizioni del D.Lgs. n. 267/2000, tutte le funzioni volte a presidiare la conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto e ai regolamenti.

Oltre alle funzioni previste dall'art. 98 del D.Lgs. n. 267/2000, il Segretario è responsabile del sistema dei controlli successivi di regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000 introdotto dal D.L. 174/2012. La recente normativa in materia di trasparenza dell'azione amministrativa e di prevenzione della corruzione individua nel Segretario il Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione. Sulla base dell'organigramma dell'Ente al Segretario sono inoltre demandati le funzioni di controllo e raccordo con le società partecipate del Comune, il presidio e supporto ai diversi settori nell'affidamento di lavori servizi forniture, il presidio sull'attuazione della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Per l'espletamento di tali funzioni il Segretario si avvale di apposita unità operativa.

In sintesi l'unità di supporto al Segretario generale espletta le seguenti funzioni:

- attuazione del sistema di controlli successivi di regolarità amministrativa;
- predisposizione del referto sul sistema dei controlli interni;
- predisposizione della proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Relazione sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dai Piani triennali di prevenzione della corruzione;
- predisposizione dei contratti in forma pubblico-amministrativa e delle scritture private;
- adempimenti connessi ai controlli sulle società partecipate;
- supporto alle commissioni consiliari antimafia e società partecipate;
- presidio sulla corretta gestione delle procedure con riferimento alla tutela dei dati personali.

Finalità da conseguire

Nell'ambito degli obiettivi di mandato dell'Amministrazione, in relazione anche alle funzioni di coordinamento e direzione affidate al Segretario generale, oltre alle funzioni previste dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti, all'unità in staff sono demandati i seguenti obiettivi:

Predisposizione, annuale, e attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

A seguito delle modifiche apportate dal D.Lgs. 97/2016 all'art. 1 comma 8 della L. 190/2012, come chiarito nelle "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs. 33/2013, come modificato dal d.lgs. 97/2016" approvate da Anac con deliberazione n. 1310/2016, l'Amministrazione adotta un unico Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT), in cui è chiaramente identificata la sezione relativa alla trasparenza.

L'attuazione del PTPC risponde all'obiettivo dell'Amministrazione di rafforzare i principi di legalità, di correttezza e di trasparenza nella gestione delle attività svolte. A tal fine lo sviluppo, in aggiunta a quelle esistenti, di un complesso di misure aventi lo scopo di prevenire il rischio di corruzione e aumentare i livelli di trasparenza costituisce il mezzo per favorire l'applicazione dei suddetti principi, promuovere il corretto funzionamento della struttura, tutelare la reputazione e la credibilità dell'azione del Comune nei confronti dei molteplici interlocutori.

L'articolo 1, comma 10, lettera a della legge n. 190/2012 prevede che il responsabile della prevenzione della corruzione provveda alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione.

Il monitoraggio sarà condotto su base semestrale dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Gli esiti del monitoraggio saranno trasmessi alla Commissione consiliare antimafia e anticorruzione, istituita con deliberazione C.C. n. 7/2015.

Tra le attività di monitoraggio rientrano, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

1. la verifica dell'attuazione delle misure definite nel Piano, con particolare riferimento all'adempimento degli obblighi di pubblicazione;
2. l'analisi e la successiva verifica di segnalazioni relative alla commissione di reati di corruzione pervenute tramite il meccanismo del whistleblowing o attraverso fonti esterne;
3. la verifica dell'adeguatezza delle misure previste dal Piano sulla base di eventuali segnalazioni pervenute al RPC da parte di soggetti esterni o interni o attraverso gli esiti dell'attività di monitoraggio.

Il PTPC viene annualmente aggiornato alle indicazioni/direttive di ANAC, tra cui un maggiore coinvolgimento degli organi di indirizzo nella formazione e attuazione dei piani così come di quello degli organismi indipendenti di valutazione (OIV) e il potenziamento dei livelli di trasparenza.

Dal 2022, secondo quanto preannunciato dal Ministro per la Pubblica Amministrazione il PTPCT dovrà essere parte del Piano integrato di attività ed organizzazione – PIAO, istituito dall'art. 6 del D.L. 9 giugno 2021 n. 80 convertito in legge 6 agosto 2021 n. 113.

Avvio a regime dell’Ufficio legale

Nell’ambito degli obiettivi di prevenzione della corruzione e della trasparenza nel 2021 al Settore è stato assegnato l’obiettivo di performance di costituzione dell’Albo comunale degli avvocati e di istituzione dell’Ufficio legale unico, al quale demandare la gestione dell’Albo per l’affidamento, secondo i criteri previsti nell’apposito Regolamento approvato con deliberazione G.C. n. 226 del 23/12/2020, di incarichi di servizi legali di consulenza e/o rappresentanza e difesa in giudizio dell’Ente.

Nel secondo semestre 2021, a seguito della prima costituzione dell’Albo comunale degli avvocati, formalizzata con determinazione n. 558 del 27 luglio 2021, il Settore ha iniziato ad accentrare le funzioni, in occasione della necessità della costituzione del Comune in n. 2 giudizi.

Nel prosieguo il Settore perfezionerà la costituzione dell’Ufficio legale unico, sia a livello organizzativo, sia a livello di procedure.

Monitoraggio sull’attuazione delle misure per la semplificazione e lo snellimento delle procedure, delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

Al fine di dare avvio ad un piano di rafforzamento delle strutture amministrative comunali e di accelerazione e snellimento delle procedure, nel 2021 il Settore ha curato l’adeguamento del Regolamento per l’affidamento di lavori servizi e forniture di importo inferiore alla soglia comunitaria alle misure di semplificazione e per l’incentivazione degli investimenti pubblici in relazione all’aggiudicazione dei contratti pubblici sotto soglia previste dal D.L. 76/2020 e smi (D.L. 77/2021).

Nel 2022 e negli anni a venire il Settore, anche nell’esercizio delle funzioni di prevenzione della corruzione e di garanzia della trasparenza, dovrà monitorare e coordinare l’adozione delle misure necessarie per la realizzazione dei traguardi e degli obiettivi stabiliti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e l’utilizzo delle relative risorse, coordinandosi con Città metropolitana nell’ambito dell’*Accordo di collaborazione tra i Comuni metropolitani e la Città metropolitana di Milano per l’attuazione delle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNNR)*, che sarà stipulato alla fine del 2021.

Predisposizione, annuale, del Piano operativo dei controlli successivi di regolarità amministrativa.

Annualmente l’Ufficio preposto predispone, quale allegato al PEG/PP, il Piano operativo dei controlli, nel quale oltre all’individuazione degli atti amministrativi, diversi dalle determinazioni di impegno di spesa e dai contratti, vengono definiti gli aspetti operativi di attuazione del controllo successivo di regolarità amministrativa, ovvero:

- periodicità dei controlli;
- numero degli atti da controllare, in misura proporzionale rispetto al numero totale degli atti amministrativi adottati dall’Ente nell’anno precedente;
- definizione delle griglie di valutazione per il controllo di regolarità amministrativa sugli atti, che costituiscono strumento di supporto al responsabile nella fase di formazione dell’atto, oltre che di verifica successiva alla sua adozione.

L’Ufficio cura la predisposizione e l’attuazione del Piano operativo dei controlli successivi di regolarità amministrativa, con l’obiettivo di potenziare le misure di prevenzione della corruzione e le misure di salvaguardia dei dati personali.

Controllo sulle società e organismi partecipati.

Richiamato quanto già esposto nei precedenti DUP in materia di ricognizione e razionalizzazione delle partecipazioni possedute, si espongono di seguito le azioni adottate nell’ultimo biennio.

Con deliberazione C.C. n. 44 del 26 settembre 2017, in adempimento di quanto disposto dall’art. 24 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, il Comune ha provveduto alla ricognizione delle partecipazioni possedute; con deliberazione C.C. n. 58 del 20/12/2018, in adempimento di quanto disposto dall’art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, il Comune ha provveduto alla revisione periodica delle partecipazioni possedute; infine, con deliberazione C.C. n. 54 del 30/07/2019, a fronte dell’offerta di acquisto del socio privato di maggioranza, il Comune ha previsto l’alienazione della partecipazione in Meridia S.p.A.

A seguito dell'esito deserto dell'asta pubblica indetta ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 175/2016, come già previsto nella sopra citata deliberazione C.C. n. 54/2019, in data 31/10/2019, con atto pubblico di vendita, il Comune ha ceduto al socio privato Elior Ristorazione Spa la partecipazione azionaria in Meridia s.p.a. Come evidenziato nella delibera n. 156 del 28 ottobre 2019 la cessione della partecipazione societaria non produce effetti sui servizi pubblici affidati a Meridia S.p.A. e pertanto la Società dovrà proseguire nell'esecuzione dei servizi di refezione scolastica e degli altri servizi di ristorazione a favore della collettività, alle condizioni e fino alla scadenza del 14 aprile 2022, previste nel contratto medesimo.

Allo stato attuale pertanto il Comune detiene la totale partecipazione di CIS Novate ssdarl in fallimento e di ASCOM srl.

Per quanto riguarda CIS Novate S.s.d.r.l. in fallimento, sta proseguendo l'iter della procedura fallimentare e nel contempo l'impianto è stato assegnato dall'Amministrazione in concessione venticinquennale alla Società In Sport S.r.l. che ha riaperto l'impianto a settembre 2017.

Con riferimento al rapporto concessorio si rinvia al successivo paragrafo.

Per quanto riguarda Ascom S.r.l., obiettivo a carico del Settore in staff al Segretario è il rinnovo del contratto di servizio con ASCOM ovvero l'affidamento del servizio di gestione delle Farmacie comunali, entro la fine del 2021, termine di scadenza del contratto di servizio attualmente in essere.

Come già attestato in sede di monitoraggio intermedio degli obiettivi di performance 2021 con determinazione R.G. n. 597 del 6 agosto 2021, è stato affidato allo Studio legale Osborne Clarke Italia di Milano, nella persona dell'Avv. Giorgio Lezzi, il servizio di supporto al Responsabile del procedimento di affidamento all'esterno del servizio di gestione delle farmacie comunali a decorrere dal 1° gennaio 2022.

Nel mese di settembre si è dato formale avvio al procedimento, demandando all'Amministratore Unico la verifica di natura economica e tecnica relativa alla congruità dell'affidamento in house.

Successivamente al riaffidamento dei servizi farmaceutici, il Settore dovrà monitorare l'avvio del nuovo contratto di servizio e in generale l'andamento della gestione in attuazione delle norme in materia di controllo e vigilanza sui servizi esternalizzati.

Monitoraggio della gestione del Centro polifunzionale Poli

Come già accennato nel precedente paragrafo, a seguito di procedura di gara, nel 2017 la gestione del Centro polifunzionale Poli era stata affidata alla Società Insport srl.

A marzo 2020 le misure di contenimento dell'emergenza sanitaria da covid-19 hanno comportato la chiusura obbligata del Centro. A seguito e nel corso della chiusura di legge, la Società ha lamentato l'aggravarsi dello squilibrio economico già lamentato in precedenza, tanto da non riaprire il Centro una volta venute meno le misure restrittive.

Stante l'esito infruttuoso delle trattative intercorse in merito alla rinegoziazione delle condizioni di concessione, con l'ausilio di esperti legali, contabili e tecnici, a luglio 2021 è stato avviato il percorso per la risoluzione consensuale del rapporto concessorio, che si auspica di concludere nel 2021.

Una volta chiusa questa vicenda, il Segretario generale e i Dirigenti, ciascuno per quanto di competenza, dovranno ricercare soluzioni efficaci per la gestione del Centro.

Programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Referente: dr. Cristiano Crimella

Programmi		Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
03	Gestione economica, finanziaria	Spese correnti	637.891,55	649.050,00
		Spese c/to capitale	0,00	0,00

Descrizione del programma

Al programma sono attribuite funzioni generali di coordinamento, di gestione e controllo della gestione finanziaria, economica e patrimoniale dell’Ente, della gestione fiscale nonché dell’approvvigionamento di beni e servizi per il funzionamento dei servizi, della gestione del pacchetto assicurativo.

Obiettivo fondamentale del settore è di migliorare e monitorare costantemente la corretta applicazione e la gestione della contabilità armonizzata e dei nuovi principi contabili nella loro globalità attraverso la costante verifica analitica di tutte le poste di bilancio sia per la parte attinente ai residui attivi e passivi con particolare attenzione alla costituzione, monitoraggio e definizione del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità e del Fondo Pluriennale Vincolato, sia per la gestione delle entrate e delle spese per il rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e dei relativi decreti correttivi di modifica del Piano dei conti.

Rilevante anche in termini di tempo e di qualità lavorativa continua ad essere l’attività di collaborazione e assistenza non solo in ambito contabile che il Settore Finanziario offre nei confronti degli altri settori dell’Ente, che riscontrano oggettive difficoltà a conciliare attività e principi contabili, data la loro evidente complessità intrinseca.

Finalità da conseguire

L’attività del Settore Finanziario e Controllo di Gestione è finalizzata alla predisposizione, pianificazione, gestione e rendicontazione del bilancio, da attuare nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica e nel rispetto dei nuovi principi della contabilità armonizzata, oggetto di continui interventi normativi di modifiche, alla definizione e al monitoraggio degli equilibri finali di bilancio che hanno sostituito con la legge di stabilità gli obiettivi del patto di stabilità, alla gestione delle procedure di acquisto di beni e servizi e dei relativi contratti, alla gestione delle polizze assicurative e della trattazione dei sinistri attivi e passivi, all’aggiornamento dell’inventario patrimoniale, alla gestione della cassa economale e del magazzino e delle attività del Provveditorato per le spese di funzionamento.

Sono individuate le seguenti finalità che hanno carattere della continuità e sono dunque valevoli per tutta la durata della SeO:

- elaborazione di tutti i documenti di programmazione e relativa gestione con flessibilità per consentire al massimo il raggiungimento degli obiettivi dell’Amministrazione nel rispetto dei vincoli di Finanza pubblica;
- costante controllo dell’andamento della gestione finanziaria in modo che siano costantemente monitorati gli equilibri finanziari, il rispetto dei vincoli contrattuali e della gestione dei servizi dell’Ente dal punto di vista finanziario in modo tale che siano rispettati tutti gli obblighi fiscali e di finanza pubblica a cui l’Ente deve soggiacere;
- attività di supporto per gli Amministratori e gli Uffici dell’Ente in merito alla corretta applicazione della normativa afferente i principi contabili armonizzati in continua evoluzione da effettuarsi principalmente in sede di programmazione; condicio sine qua non è la collaborazione fra le strutture che trovano nella Ragioneria un servizio che mette a disposizione dell’Ente le proprie competenze perché solo mettendo in comunità le specifiche competenze di tutti i settori

per il raggiungimento dei comuni obiettivi è possibile innalzare l'efficienza dell'azione della "macchina amministrativa";

- elaborazione di tutti i documenti di rendicontazione dell'Ente nel rispetto delle normative vigenti e con modalità chiare e semplici per consentire una facile lettura a tutti i fruitori;
- elaborazione di tutti i documenti del bilancio consolidato che è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato, dalla relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;
- realizzazione delle attività di verifica e garanzia della regolarità dei procedimenti contabili;
- gestione corrente puntuale delle entrate e delle spese;
- suggerire accorgimenti che possano essere d'aiuto nell'individuazione e/o implementazione di programmi e progetti capaci di contemperare il soddisfacimento dei bisogni dei cittadini e del territorio con obiettivi di equità e di sostenibilità economica in un'ottica di corretto utilizzo delle risorse pubbliche e del massimo rispetto dei principi di efficienza, economicità ed efficacia;
- acquisizione di specifiche specializzazioni e aggiornamenti professionali soprattutto in campo fiscale e contabile determinate da un continuo mutamento normativo ancora più veloce delle modifiche degli applicativi informatici che comportano di fatto un appesantimento del carico lavorativo e delle procedure manuali;
- gestione diretta dell'IVA ed IRAP commerciale con la complessa applicazione dello split payment e del reverse charge, delle continue modifiche normative e delle dichiarazioni annuali;
- approvvigionamento di beni e servizi per il funzionamento dei servizi nell'ottica del contenimento dei costi garantendo un buon rapporto qualità/prezzo;
- gestione dei contratti assicurativi dell'Ente;
- aggiornamento puntuale dell'inventario contestualmente alla contabilizzazione del collegato evento economico.

Con particolare riferimento al triennio 2022 / 2024 il Settore Finanziario è chiamato a supportare gli Uffici nella realizzazione di seguenti obiettivi trasversali declinati dall'Amministrazione e riconducibili all'azione 7 delle linee programmatiche di mandato:

1) Accelerazione della riscossione

Obiettivo *"di supporto"* del Settore Finanziario è l'analisi periodica dell'andamento del livello di riscossione di tutti i residui attivi e la conseguente reportistica ad uso dei Dirigenti, Responsabili di Settore ed Amministratori;

2) Ottimizzazione dell'allocazione delle risorse

Obiettivo *"di supporto"* del Settore Finanziario è l'analisi dell'andamento degli impegni e della realizzazione degli stanziamenti di entrata rispetto alle previsioni di bilancio al fine di fornire una reportistica ad uso dei Dirigenti, Responsabili di Settore ed Amministratori in modo da fornire gli strumenti di analisi per un'allocazione più efficiente delle risorse.

3) PNRR - Obiettivo di supporto agli uffici

Obiettivo *"di supporto"* è adeguare prontamente gli strumenti di bilancio anche utilizzando le facilitazioni normative emanate nel corso del 2021 per rendere immediatamente spendibili le risorse del PNRR che saranno destinate al Comune;

Motivazione delle scelte

Garantire e supportare dal punto di vista contabile e finanziario una efficiente erogazione dei servizi alla cittadinanza assicurando costanti equilibri finanziari ed economici.

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale.

Programma 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Referente: dr.ssa Claudia Rossetti

Programmi		Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Spese correnti	270.433,59	271.610,00
		Spese c/to capitale	0,00	0,00

Descrizione del programma

Il Settore Entrate – Pubbliche Affissioni è chiamato a gestire l'applicazione delle norme che regolano le attività di amministrazione e funzionamento delle entrate tributarie e dei servizi fiscali per l'accertamento e la riscossione dei tributi locali in un'ottica di contenimento della pressione fiscale, di miglioramento della qualità dei servizi erogati e di equità fiscale.

Finalità da conseguire

La gestione delle imposte locali è sempre fortemente condizionata dalle modifiche normative che la influenzano con alta frequenza, mettendo in discussione una delle principali esigenze avvertite sia dai contribuenti sia dai Comuni, e cioè quella della stabilità nella definizione delle regole del rapporto tributario.

La riforma della IUC avvenuta nel 2020, con la cancellazione della Tasi e il suo inserimento nell'Imu, così come i nuovi metodi tariffari per la definizione delle aliquote Tari imposti da Arera, unite allo sconvolgimento socio-economico causato dall'emergenza Covid, avranno forti ripercussioni nel tempo sull'utenza e sulla gestione dei tributi.

A fronte di ciò, nel triennio 2022-2024 si prevede di mantenere inalterate le aliquote relative all'IMU, mentre per quanto concerne la TARI sarà fondamentale monitorare l'andamento dei PEF annuali per garantire il rispetto della previsione normativa per cui le tariffe Tari devono coprire interamente i costi dei Pef, con la variabile che nel 2022 verranno applicate le nuove previsioni del metodo tariffario Arera per il secondo periodo regolatorio (2022/2025).

Nell'arco del triennio si andrà a consolidare l'impegno nel contrasto all'evasione fiscale locale e nel raggiungimento di una equa distribuzione dell'imposizione fiscale.

Nel triennio 2022/2024 il settore continuerà l'attività di recupero delle partite insolute relative alla Tari ed Imu delle annualità a partire dal 2018. Si prevede analoga attività di recupero per le partite afferenti al canone di occupazione del suolo pubblico nonché dell'imposta sulla pubblicità.

Il settore entrate e pubbliche affissioni rende disponibile ai contribuenti il proprio fascicolo tributario attraverso il portale linkmate (anche attraverso l'accesso tramite Spid e Cie) che consente in tempo reale la visualizzazione della propria posizione tributaria, la stampa dell'F24 per il pagamento dei tributi, e il pagamento on line. I contribuenti potranno inoltre presentare istanze all'ufficio attraverso apposito portale Globo.

Per quanto concerne i tributi minori (occupazione suolo, pubblicità, diritti di affissione e mercato), il 2021 ha visto l'avvio – seppur tra l'incertezza normativa in materia – del Canone Unico e del Canone Mercatale, nuova previsione di legge che intende riordinare in un'unica disciplina la materia dei tributi minori. L'anno 2021 è stato l'anno della sperimentazione in cui è stato applicato il nuovo regolamento e in cui le tariffe – in prima battuta avvalendosi di quanto prevede la norma – rimarranno invariate. Nel proseguo del triennio, il Canone Unico e Mercatale si andranno a consolidare.

Il Settore Entrate - Pubbliche affissioni continuerà a svolgere le fondamentali e complesse attività, propedeutiche all'applicazione effettiva dei singoli tributi:

- esame approfondito della normativa ai fini di una puntuale definizione e coerenza nella disciplina delle diverse entrate;
- estrapolazione di dati e simulazioni necessarie ad una corretta previsione del gettito;
- verifica ed adozione di idonea procedura informatica;

- adozione di tutti i provvedimenti amministrativi per l'avvio di una ottimale gestione ed applicazione dei tributi locali;
- informazione e consulenza ai cittadini in merito all'applicazione e calcolo dei diversi tributi. Anche nella "lotta all'evasione" si manterranno le attività propedeutiche all'emissione dei provvedimenti di accertamento;
- acquisizione delle informazioni desunte dall'Agenzia delle Entrate per catasto, dati metrici, variazioni e voltura catastali, Docfa, versamenti IMU,TASI,TARI;
- bonifica delle posizioni tributarie analisi delle possibili liquidazioni di accertamento emissione provvedimenti acquisizione delle notifiche e dei versamenti analisi dei provvedimenti divenuti esecutivi e non pagati procedura di riscossione coattiva.

Si intende implementare e stabilizzare il più possibile l'attività accertativa attraverso l'utilizzo il corretto ed efficace ricorso a forme di smartworking.

Motivazione delle scelte

L'intento del programma è quello di valorizzare il percorso teso all'equità fiscale e alla giustizia sociale, oltre ad una sostenibile distribuzione del carico fiscale tra la cittadinanza, cogliendo ogni opportunità che la normativa mette a disposizione.

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale.

Programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Referente: geom. Emanuela Cazzamalli

Programmi			Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Spese correnti	445.673,00	443.649,00	442.895,00
		Spese c/to capitale	351.000,00	100.000,00	80.680,00

Descrizione del programma

Il programma comprende la gestione del patrimonio immobiliare nella sua componente amministrativa legata alle fasi preliminari alla stipulazione dei contratti (locazione, comodato o concessione) che disciplinano le modalità di utilizzo da parte di terzi, con particolare riguardo agli usi per scopi sociali ovvero il reperimento dei locali e la definitiva sottoscrizione dell'accordo contrattuale.

Si uniscono a tali attività anche gli adempimenti connessi al pagamento delle utenze varie alla fruizione funzionale degli immobili (canoni, spese di utenza, ecc.).

La regia di tutte queste funzioni viene svolta da una struttura organizzativa unica che consente l'interfaccia diretta con l'Utente ed il controllo più immediato di tutte le attività che interessano il patrimonio (edifici, strade, sottoservizi, ecc.) con procedure univoche e codificate di intervento. Tali procedure, alla lunga, assicurano maggiori garanzie sul risparmio dei costi, evitano le genericità e le duplicazioni, facilitano le sinergie, riducono i costi di struttura e consentono di concentrare i livelli decisionali con azioni più rapide e coordinate.

I beni immobili disponibili, vengono assegnati in locazione, concessione o comodato, seguendo l'intera procedura, dall'espletamento della procedura di gara o negoziazione sino alla stipula del contratto ed al monitoraggio dei pagamenti dovuti, effettuando eventuali solleciti, diffide ed attivando le procedure di riscossione coattiva, laddove necessario (posti auto, locazioni commerciali, orti urbani, ecc.).

Sono altresì affidati all'Ufficio i rapporti sia amministrativi che economici con gli amministratori di condominio degli immobili di proprietà comunale.

L'Ufficio Patrimonio predispone annualmente il Piano delle Alienazioni e valorizzazioni sulla base e nei

limiti della documentazione d'inventario esistente (fascicolo del fabbricato, banca dati) nei propri archivi e uffici e riferito a quei fabbricati o terreni non più strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali , suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione .

I beni oggetto di alienazione assumono quindi un ruolo importante, e alternativo, per le risorse finanziarie dell'Ente con ricadute positive sugli investimenti dell'Amministrazione.

Finalità da conseguire

Le scelte strategiche che si intendono intraprendere si muovono nella duplice direzione di valorizzare quei beni sottoutilizzati o non più di utilità per l'Ente e razionalizzare la gestione dei beni di primaria fruizione applicando un progressivo contenimento della spesa corrente delle utenze .

In sintesi si tratta di:

- ottimizzare le entrate monetarie per i beni in dismissione ;
- razionalizzare gli spazi occupati, riducendo la dispersione territoriale degli uffici;
- ridurre l'impatto ambientale ed energetico degli edifici comunali;

Per il conseguimento efficace di tali obiettivi, si utilizzerà la base informativa del patrimonio esistente analizzando le problematiche dei costi gestionali generali degli edifici.

Nell'ambito del programma sono state altresì individuati i seguenti obiettivi :

- si aggiorna e perfeziona il piano delle regolarizzazioni di beni immobili (riordino periodico dei documenti) e segnatamente la componente riguardante i presidi antincendio e riattivazione dei nuovi certificati dei VV.F.
- ancorchè limitate nel numero, risultano comunque attive le richieste di trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà per tutti i comparti interessati (Peep e PIP) . A tali procedimenti si aggiungeranno, anche per l'anno 2022, quelli del riordino del patrimonio stradale non ancora accorpato al demanio comunale, ma riferito a beni di fatto pubblici da anni. L'obiettivo di questa iniziativa, come avvenuto negli scorsi anni, sarà quello di arrivare all'acquisizione gratuita di quei beni ancora privati adibiti al pubblico transito da oltre 20 anni ai sensi dell'art 31 commi 21 e 22 della legge 23.12.1998 n. 448.
- acquisizione di proventi diversi, derivanti dalla dismissione/alienazione dei beni, per gli investimenti in opere e servizi pubblici. Tali iniziative risultano in coerenza con il piano delle alienazioni ed il programma triennale dei lavori pubblici 2022-2024 ed il DUP di cui ne fanno parte.

Motivazione delle scelte

Si riafferma la polivalenza delle finalità del programma volta a garantire condizioni di sicurezza e di benessere; evitare il degrado degli immobili con conseguente svalutazione economica degli stessi; diminuire i costi di gestione tramite una manutenzione programmata che eviti il ricorso ad interventi straordinari più onerosi, nel rispetto del principio di massimizzazione del rapporto costi/benefici; aumentare il risparmio energetico attraverso una strategia mirata all'individuazione degli sprechi o attraverso sistemi alternativi di produzione di energia e più in generale volti alla sostenibilità ambientale; valorizzare il patrimonio immobiliare tramite oculata valutazione delle funzioni insediabili.

In tal senso si incrementa il livello di soddisfazione dell'utenza e si contribuisce ad ottimizzare la funzione di luoghi di aggregazione e socializzazione.

Risorse umane da impiegare

Il programma sopra illustrato sarà portato avanti con il personale già assegnato al Servizio, in coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale, più eventuali incaricati per operazioni strumentali specifiche (frazionamenti, notaio, certificazioni energetiche, perizie, indagini, ecc.).

Programma 06 – Ufficio Tecnico
Referente: dr. Arch. Raffaella Grimoldi

Programmi		Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
06	Ufficio tecnico	Spese correnti	456.557,68	449.100,00
		Spese c/to capitale	0,00	0,00

Descrizione del programma

L’Area Gestione e Sviluppo del Territorio è organizzata, all’interno dell’ufficio tecnico, con un servizio dedicato alle attività amministrative e contabili con compiti di verifica e controllo disponibilità, impegni di spesa, accertamenti di entrate e movimentazione di risorse economiche. Tale servizio svolge attività lavorativa servente e interdisciplinare per tutte le altre attività dei Settori dell’Area Tecnica nonché di supporto alla direzione ed allo sportello unico per l’edilizia (predisposizione degli atti amministrativi, documenti contabili, monitoraggio spese, determinazioni e deliberazioni, ecc.).

Nel corso del 2022 saranno ulteriormente strutturati all’interno del Servizio amministrativo i compiti di supporto agli altri settori dell’Area curandone l’organizzazione e svolgendo funzioni di coordinamento, sub controllo e verifica dei risultati in corso di conseguimento, rispetto degli obblighi assegnati e degli indirizzi impartiti alle varie posizioni organizzative .

Catasto

Attraverso lo sportello catastale decentrato l’ufficio assicura all’utenza interessata la consultazione degli immobili di cui risultano titolari in catasto .

Finalità da conseguire

Date le prerogative standardizzate del settore di cui trattasi, le finalità consolidate negli anni scorsi si mantengono inalterate anche per questa nuova programmazione. Esse si basano sul miglioramento dell’attività di coordinamento intersettoriale dell’Area, delle funzioni di contatto e di relazione con il pubblico, e di tutte quelle attività di supporto al potere decisionale.

Motivazione delle scelte

L’attività propria del programma è quella di assicurare ai Settori ed agli uffici dell’Area Gestione e Sviluppo del territorio, sulla base delle prerogative che la Legge attribuisce all’attività degli Uffici come apparato amministrativo-burocratico, il necessario supporto tecnico-amministrativo e di coordinamento nell’attività programmata dell’Ufficio Tecnico comunale.

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale. Qualora possibile si valuterà di implementare l’organico amministrativo con una posizione cat C amministrativo a supporto delle funzioni previste nel settore.

Programma 07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile

Referente: dr. Paolo Acreide Tranchina

Programmi		Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
07	Elezioni e consultazioni popolari anagrafe e stato civile	Spese correnti	374.713,30	411.059,00
		Spese c/to capitale	0,00	0,00

Descrizione del programma

Ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 267/2000, al Comune è attribuita la gestione dei servizi elettorali, di stato civile, di anagrafe, di leva militare e di statistica. Le relative funzioni sono esercitate dal sindaco quale ufficiale di governo. In particolare, ai sensi dell'art. 54 del citato decreto, il Sindaco, quale ufficiale di governo, sovrintende alla tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e agli adempimenti demandatigli dalle leggi in materia elettorale, di leva militare e di statistica.

Il sindaco ha delegato l'esercizio delle sopra descritte funzioni al personale assegnato al Servizio anagrafe e al Servizio Stato civile.

Di seguito alcune fra le principali funzioni del Servizio Anagrafe:

gestione del registro della popolazione;

gestione dei registri di leva e aggiornamento registri ruoli matricolari;

gestione albo giudici popolari;

gestione delle liste elettorali;

gestione procedimenti elettorali;

gestione dei registri di stato civile;

gestione del servizio di polizia mortuaria;

informazioni all'autorità giudiziaria e di polizia;

rilascio documenti personali e certificazioni;

gestione toponomastica.

gestione dei dati statistici;

Nel corso dell'annualità in corso, nonostante il momento di estrema difficoltà che l'intero Paese sta vivendo a causa della nota emergenza sanitaria, gli Operatori Demografici sono in prima linea per garantire ai cittadini, con l'impegno di sempre, i servizi indispensabili. La situazione emergenziale determinatasi con l'esplodere della pandemia ha però cambiato, almeno in parte, il modo di lavorare e di erogare servizi all'utenza.

Nel periodo di lockdown e tutt'ora ma con una maggiore affluenza, gli uffici demografici sono stati e sono aperti al pubblico solo su appuntamento, garantendo la piena operatività per le pratiche indifferibili nel primo periodo e tutti i procedimenti nel momento attuale.

Finalità da conseguire

Nell'ambito del programma sono state individuate le seguenti finalità:

1) **Attivazione dello sportello demografico online**, nel quale i cittadini possano – dopo aver effettuato accesso con SPID o CNS – chiedere ed ottenere autonomamente il rilascio di certificati di anagrafe, attivare i procedimenti cambio residenza/iscrizione anagrafica e iscrizione/cancellazione dagli albi di presidenti di seggio elettorale o scrutatore.

L'obiettivo è quello di consentire ai cittadini di evitare di accedere al palazzo comunale per lo svolgimento delle più comuni pratiche di anagrafe, potendo anche usufruire del servizio in orario di chiusura dello sportello fisico.

2) **Banca dati nazionale delle DAT**, nel D.M. 168/2019 il Ministero della Salute ha fornito le istruzioni operative per gli Ufficiali di Stato Civile chiamati ad alimentare la Banca Dati Nazionale attiva dal 1 febbraio 2020. La nuova procedura di invio e raccolta delle DAT, rispetto alle indicazioni precedenti contenute nell'art. 4 della legge n. 219/2017, prevede la richiesta di una serie di altri dati non presenti nelle DAT depositate prima di tale data ed ora richiesti nel modulo *online* predisposto. Ciò comporta da un lato la necessità di provvedere ad una raccolta e trasmissione di tutte le DAT pregresse, dall'altro l'applicazione di una procedura più complessa e non immediata ma certo maggiormente efficace.

3) **Il Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni**, indetto con la Legge 205/2017 (Finanziaria 2018) secondo le disposizioni del Piano Generale di Censimento, prevede per il nostro Comune due rilevazioni campionarie annuali contemporanee: una sugli edifici (Rilevazione areale) e una sulle famiglie (Rilevazione da lista). Queste rilevazioni previste a cadenza annuale per il quadriennio 2018/2021, con svolgimento nel quarto trimestre di ciascun anno, a partire da ottobre 2018, hanno subito lo slittamento di un anno causa del momento di estrema difficoltà che l'intero Paese ha vissuto per la nota emergenza sanitaria. La loro conclusione è quindi ad oggi prevista per il 2022.

Motivazione delle scelte

L'intento del programma è quello di dare priorità ad una gestione che sia in grado di interagire con l'utenza in modo moderno e diretto. Tale programma si pone l'obiettivo di garantire e migliorare il servizio fornito.

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale.

Programma 08 – Statistica e sistemi informativi

Referente: dr.ssa Maria Carmela Vecchio

Programmi		Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
08	Statistiche e sistemi informativi	Spese correnti	245.084,00	241.682,00
		Spese c/to capitale	0,00	3.000,00

Descrizione del programma

Nel programma rientrano le funzioni di sviluppo, gestione e mantenimento del Sistema Informatico Comunale inteso come l'insieme di attrezzature, programmi e servizi volti al funzionamento del Centro Elaborazione Dati, dei sistemi di comunicazione elettronica (Rete Dati, Posta Elettronica, Internet, Intranet), dei sistemi telefonici interni (Centralini e terminali telefonici VOIP), nonché all'elaborazione ed alla sicurezza dei dati.

Il Settore Informatico è un servizio di supporto interno all'organizzazione dell'Ente che viene erogato sia con modalità di intervento diretto che mediante soluzioni di desktop remoto.

Oltre che delle molteplici attività tecnico-informatiche che gli sono proprie, il Settore si occupa anche dell'implementazione e dell'aggiornamento del Sito web comunale, in collaborazione con il Servizio Comunicazione.

Finalità da conseguire

Nell'ambito del programma sono state individuate le seguenti finalità.

- In base a quanto previsto dal Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione predisposto da AgID, l'evoluzione del sistema informatico dell'Ente è indirizzata verso la migrazione in cloud su piattaforme qualificate degli applicativi e dei servizi, al fine di garantirne sicurezza, performance e continuità operativa.

- Prosecuzione dell'attività di evoluzione dell'infrastruttura informatica mediante l'aggiornamento del software e delle postazioni di lavoro.
- Partecipazione all'attuazione del Piano di informatizzazione delle procedure per la presentazione e la gestione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni, compatibilmente con le risorse economiche che verranno stanziate nei futuri Bilanci previsionali.
- Attività tecniche e di supporto per l'adesione a SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) e CIE per l'autenticazione ai servizi online erogati dal Comune.
- Partecipazione alle attività di estensione delle procedure attivabili tramite lo sportello polifunzionale per il cittadino.
- Proseguimento dell'attività di implementazione del portale dei pagamenti on line (PagoPA) aggiungendo nuovi servizi di pagamento, compatibilmente con le risorse economiche che verranno stanziate nei futuri Bilanci previsionali.
- Aggiornamento periodico del documento di implementazione delle misure di sicurezza ICT come da indicazioni AgID. Supporto ai vari settori interessati per l'attivazione e messa in esercizio di nuovi servizi di conservazione sostitutiva (Atti amministrativi, Protocollo, Provvedimenti, Fascicoli elettorali digitali, etc.) Implementazione di nuovi servizi e funzionalità nel Sito web istituzionale del Comune.

Motivazione delle scelte

L'intento del programma è quello di dare un supporto tecnologico interno alla struttura organizzativa dell'Ente al fine di un costante miglioramento della qualità dei servizi che vengono erogati ai Cittadini e alle Imprese, contenendo al contempo i costi; sviluppare nuove modalità di rapporto tra i Cittadini, le Imprese e l'Ente pubblico attraverso l'offerta di strumenti online interattivi (presentazione di istanze, pagamenti, etc.) anche utilizzando il Sito web istituzionale, coerentemente con quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale.

Il Servizio prosegue il processo di trasformazione digitale per consentire che i servizi siano fruibili online, dal cellulare e attraverso l'applicazione "IO", applicazione che permette di interagire facilmente con le Pubbliche Amministrazioni, raccogliendo tutti i loro servizi, comunicazioni, pagamenti e documenti, in modo sicuro e sempre a portata di mano.

Il Comune lavorerà per consentire i pagamenti attraverso la piattaforma PagoPA.

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale.

Programma 10 – Risorse Umane

Referente: dr.ssa Maria Carmela Vecchio

Programmi		Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
10	Risorse Umane	Spese correnti	197.595,00	198.257,00
		Spese c/to capitale	0,00	0,00

Descrizione del programma

Al Servizio Personale sono demandate tutte le funzioni inerenti alla gestione ordinaria del personale, oltre a quelle inerenti alle politiche generali del personale dell'Ente.

Tra le principali attività di competenza, riferite a tutto il personale dipendente:

- Istruttoria e gestione delle assunzioni;
- Gestione del rapporto di lavoro;
- Gestione delle presenze del personale;
- Elaborazione stipendi;

- Gestione previdenza obbligatoria e integrativa;
- Istruttoria del piano performance e atti connessi e consequenti;
- Predisposizione e attuazione del “Piano annuale della formazione”;
- Supporto alla gestione delle relazioni sindacali e della contrattazione integrativa;
- Gestione delle attività in materia di sicurezza sul lavoro;
- Supporto all’Ufficio procedimenti disciplinari;

Finalità da conseguire

Nell’ambito degli obiettivi di mandato dell’Amministrazione, il Servizio dovrà attuare le seguenti azioni.

Programmazione dei fabbisogni di personale

L’art. 33, comma 2 del cosiddetto “Decreto Crescita”, decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, ha introdotto significative novità al regime delle assunzioni negli enti locali. In sintesi, la capacità assunzionale degli Enti locali non è più ancorata alle cessazioni del personale in servizio, ma ad un “valore soglia” dato dal rapporto tra entrate correnti e spesa di personale.

Al Settore Personale è demandato il non facile compito di armonizzare l’obiettivo di potenziare l’attuale organico, al fine di sopperire a carenze derivanti da situazioni “storicizzate” e dalle cessazioni che nel frattempo interverranno – potenziamento strettamente funzionale alla riqualificazione dei servizi esistenti e all’attivazione di nuovi servizi pubblici, oltreché all’effettiva attuazione di progetti strategici in cantiere già da qualche anno – con i nuovi limiti di legge.

Corretta applicazione delle disposizioni contrattuali nazionali e decentrate

Il CCNL Funzioni Locali sottoscritto il 21/5/2018 ha previsto diverse e rilevanti modifiche e innovazioni nella gestione del rapporto di lavoro del personale comunale.

Inoltre, a dicembre 2020 è stato sottoscritto il contratto nazionale di lavoro 2016-2018 della neonata Area Funzioni Locali, che per la prima volta ha riunito i circa 15mila dirigenti delle funzioni tecnico-amministrative che lavorano nelle pubbliche amministrazioni dei territori (Regioni, Enti locali, Ssn, segretari comunali e provinciali).

A luglio del 2021 è stato approvato l’atto di indirizzo per il rinnovo contrattuale del triennio 2019-2021 per il personale del Comparto delle Funzioni locali, con il quale si dà mandato di intervenire in maniera sostanziale sugli istituti contrattuali quali il sistema di classificazione del personale, la progressione orizzontale e il lavoro agile e sul fondo per il salario accessorio.

Il Servizio si pone quale obiettivo la corretta applicazione delle nuove disposizioni contrattuali, sia a livello di contrattazione decentrata sia a livello di gestione ordinaria del personale.

Attuazione del Decreto legge 1 aprile 2021 n. 44 recante misure urgenti in materia di concorsi pubblici

Il D.L. 44/2021, convertito in legge 28 maggio 2021 n. 76 introduce misure per la semplificazione delle procedure concorsuali, al fine di ridurre i tempi di reclutamento del personale.

Da tali disposizioni emerge l’esigenza di adeguare il vigente regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi, nell’ottica del rafforzamento dell’organico dell’Ente con figure in possesso di professionalità e specializzazioni adeguate alle nuove e complesse funzioni demandate per l’attuazione del PNRR.

Attuazione del Decreto “Reclutamento”

Il Decreto Legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, pone a carico del Servizio nuovi e complessi adempimenti.

In particolare:

- l’art. 3 prevede la revisione dell’ordinamento professionale dei dipendenti e reintroduce l’istituto delle progressioni verticali demandando ai contratti collettivi 2019/2021 l’attuazione di tali misure di

valorizzazione del personale e per il riconoscimento del merito; introduce inoltre modifiche all'istituto della mobilità volontaria fortemente impattanti, in linea teorica, sull'organizzazione dell'Ente;

- l'art. 6 introduce il Piano integrato di attività ed organizzazione - PIAO, strumento programmatorio che da gennaio 2022 – come preannunciato in occasione del D.M. 8 ottobre 2021 in materia superamento del lavoro agile emergenziale, la struttura del PIAO è oggi al vaglio della Conferenza Unificata – ricomprenderà in un unico documento il piano della performance, la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo e gli obiettivi formativi annuali (Piano della formazione), il piano dei fabbisogni; il piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza; gli obiettivi di semplificazione e accessibilità; il piano delle azioni positive.

Richiamato quanto premesso al programma 01 in ordine all'unicità del Settore al quale sono demandate tutte le funzioni e i servizi coinvolti nel PIAO, nel 2022, con il coinvolgimento anche dell'OIV, il Servizio sarà impegnato in prima linea nella predisposizione e attuazione di questo nuovo strumento programmatorio.

Programma 11 – Altri servizi generali

**Referente: dr. Paolo Acreide Tranchina
dr.ssa Claudia Rossetti**

Programmi		Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
11	Altri servizi generali	Spese correnti	428.238,00	427.240,00
		Spese c/to capitale	0,00	0,00

ARCHIVIO E PROTOCOLLO

Descrizione del programma

In capo allo Sportello al cittadino si integra la gestione del front e back office relativo al Servizio Protocollo, nella nuova forma di gestione documentale dei flussi, partita a inizio 2018. Nell'ambito dell'attività del Settore rientrano altresì il Servizio protocollo e archivio dell'Ente, di trasversale importanza per la corretta gestione di tutto il flusso documentale verso e fuori l'Ente, per l'avvio delle pratiche e per la corretta conservazione documentale, nel rispetto delle norme generali e degli obblighi di materializzazione introdotti a livello centrale.

Finalità da conseguire

Nell'ambito del programma sono state individuate le seguenti finalità:

1) **Aggiornamento del software di protocollo**, grazie al quale potrà essere più agevole l'accesso agli applicativi da postazioni ubicate fuori dal perimetro dell'ente, agevolando i lavoratori in regime di smartworking.

Tale aggiornamento infatti risolve alcune dipendenze software che richiedono una precisa configurazione necessaria per l'accesso al software e che rende incompatibili dispositivi non windows. Inoltre il progetto contiene numerose migliorie operative che mirano ad incrementare le prestazioni generali e la semplicità d'uso dell'applicativo.

2) **Attivazione della funzionalità “lettera”**, grazie alla quale il flusso di protocollazione dei documenti verrà assimilato a quello già in uso per l'applicativo di gestione atti (redazione → verifica da parte del funzionario → firma → protocollazione).

In ottica di uniformazione ed informatizzazione dei procedimenti tale funzionalità permetterà di tracciare tutti i passaggi dei documenti all'interno della gestione documentale dell'ente, semplificando per gli operatori le modalità di protocollazione ed ottenendo documenti uniformi e correttamente formati.

3) Concludere il processo di mappatura dei servizi dell'Ente al fine dello sviluppo della polifunzionalità dello Sportello al cittadino, sia in termini di sportello fisico, sia virtuale, all'interno di un percorso di attivazione di “servizi on line” tra cui lo **“Sportello demografico online”**.

Motivazione delle scelte

L'intento del programma è quello di rendere più efficiente la struttura operativa (uffici sempre più efficienti, “al servizio” della comunità).

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale. Resta inteso che l'implementazione dello Sportello al Cittadino nella sua accezione di polifunzionalità (fisica e/o virtuale) è assolutamente subordinata all'assegnazione di personale adeguato.

In questo frangente organizzativo il servizio Archivio sarà da supporto fondamentale sia per l'implementazione dell'applicativo del “protocollo” che per la gestione operativo del servizio che di fatto è carente di personale assegnato.

COMUNICAZIONE

Descrizione del programma

L'attività di comunicazione svolta dal Servizio Comunicazione verso l'esterno si esplica nella produzione di manifesti e volantini (dall'ideazione alla stampa) per conto degli uffici comunali, nell'attività di supporto per le iniziative editoriali del comune (Informazioni Municipali, opuscoli, allegati al giornale, ...), nonché nella collaborazione nell'aggiornamento del sito internet comunale, della pagina facebook istituzionale, del canale telegram, nonché nella produzione di comunicati stampa istituzionali. Nell'ambito della “comunicazione interna”, il Servizio Comunicazione è chiamato a partecipare attivamente al processo circolare di comunicazione, dall'interno verso l'interno, coinvolgendo direttamente gli uffici, che sono i produttori delle specifiche informazioni.

Finalità da conseguire

Nell'ambito del programma, nel triennio 2022 – 2024, si intende operare per creazione di sempre più occasioni di incontro e di dialogo con i propri cittadini nell'ottica di un'attività amministrativa sempre più “partecipata”, potenziando gli strumenti comunicativi tradizionalmente utilizzati dall'Ente: “Informazioni Municipali”, sito internet, canale telegram e youtube, manifesti, comunicati stampa, pagine facebook. Fondamentale sarà mettere a punto ed attivare nuovi strumenti comunicativi, sempre più interattivi e a doppio canale (giornale on line, newsletters...), sfruttando ogni opportunità tecnologica possibile, compatibilmente con le risorse umane e strumentali e sempre nel rispetto dell'azione “pubblica”, il tutto coordinato attraverso la redazione di strumenti di pianificazione (Piano della Comunicazione) concreti ed efficaci.

Motivazione delle scelte

L'intento del programma è quello di valorizzare il rapporto diretto tra cittadini e amministratori, sia rispetto alla struttura operativa (uffici sempre più efficienti, “al servizio” della comunità) sia rispetto alla struttura politica (i cittadini diventano – attraverso chi li amministra – i protagonisti della città).

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale.

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa.



Referenti **Daniela Maldini**
(Sindaco)

Missione	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
03 Ordine Pubblico e sicurezza	990.559,77	993.260,00	999.157,00

Programma 01 – Polizia Locale e Amministrativa

Referente: **dr. Francesco Rizzo**

Programmi		Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
01 Polizia locale e amministrativa	Spese correnti	990.559,77	993.260,00	999.157,00
	Spese c/to capitale	0,00	0,00	0,00

Il Comando Polizia Locale costituisce per i cittadini un punto di riferimento al quale rivolgersi per richiedere sicurezza, tranquillità, per la risoluzione di problemi, per un aiuto in caso di necessità.

Non a caso è il Settore dell'Amministrazione Comunale che garantisce la più ampia fascia oraria di apertura al pubblico e di presenza in servizio.

Il personale in divisa lavora su due turni (7:20 – 13:10 e 13:10 -19:00) per sei giorni alla settimana, dal lunedì al sabato. Ad eventuali esigenze di servizio ricadenti nei giorni festivi e domenicali, o in orario serale/notturno, si fa fronte ricorrendo al lavoro straordinario su base volontaria.

Il Comando si è rafforzato con l'assunzione di n. 2 nuovi agenti avvenuta negli ultimi mesi del 2020; si evidenzia tuttavia che negli ultimi anni il Corpo ha subito un decremento di n. 3 unità che hanno lasciato il servizio per raggiunti limiti d'età e/o per mobilità esterna.

Tenendo conto dell'attuale organico del Corpo, è di difficile attuazione l'obiettivo di ampliare l'orario di servizio, anche per determinati periodi o giorni dell'anno, quando più sentita è l'esigenza dei cittadini di una maggior presenza della Polizia Locale sul territorio.

Per far fronte ai servizi necessari per garantire l'effettuazione delle manifestazioni serali organizzate nei giovedì sera di giugno e luglio è stato, pertanto, predisposto apposito progetto obiettivo per tutto il personale coinvolto.

Notevole è stato, nella prima parte dell'anno, l'impegno profuso da tutto il personale nell'affrontare l'emergenza sanitaria in atto, che peraltro non è ancora conclusa. Nei mesi appena trascorsi il personale del Comando ha sempre lavorato in presenza, assicurando il presidio del territorio e l'assistenza ai cittadini in difficoltà.

Alla carenza di personale si cerca, comunque, di far fronte aumentando l'efficienza del Corpo con nuove attrezzature e dotazioni di servizio, acquistate anche grazie a finanziamenti regionali.

Si sta, inoltre, procedendo all'acquisizione di un nuovo software per la gestione dei procedimenti sanzionatori sia amministrativi che del Codice della Strada, che consentirà l'integrazione con gli altri applicativi in uso all'Amministrazione Comunale (ed in particolare a quello di contabilità), nonché con la piattaforma "pagoPA".

Inoltre, al fine di migliorare la sicurezza del Comando e in attuazione delle previsioni del nuovo DVR di recente approvato, si sta valutando l'acquisto di n. 2 armadi blindati per la custodia delle armi in dotazione, prevedendo altresì, in collaborazione con l'Ufficio Tecnico, la messa a norma del locale in cui saranno collocati (che dovrà essere dotato di porta blindata, idoneo sistema d'allarme e di videosorveglianza).

Altro importante obiettivo che si intende perseguire, in collaborazione con il Settore Lavori Pubblici, è l'attuazione del nuovo Piano Generale del Traffico Urbano e del Piano della Sosta.

In tale ambito saranno adottati i provvedimenti necessari per migliorare la fluidità e sicurezza della circolazione stradale, con particolare attenzione alla mobilità dolce e alle utenze deboli.

Saranno seguiti con particolare attenzione i lavori che riguardano direttamente o indirettamente la viabilità cittadina, quali il completamento della Rho – Monza e della prevista complanare, nonché la realizzazione della 4[^] corsia dinamica sulla A4.

Si sta procedendo, infine, dopo una breve fase di ascolto e confronto con i cittadini e gli altri *stakeholder*, all'approvazione definitiva del Piano particolareggiato della Sosta, che prevede un sistema di tariffazione nella zona centrale della Città in grado di assicurare una maggior rotazione nell'utilizzo dei parcheggi.

COMMERCIO

Con riferimento al Commercio, Attività Produttive e Manifestazioni, si intendono assumere e sostenere tutte le iniziative utili per favorire lo sviluppo del commercio e delle attività produttive, fortemente colpite dall'emergenza sanitaria in atto, rivitalizzando il territorio con attività promozionali, manifestazioni ed eventi.

Sarà ripresa la riorganizzazione del mercato cittadino già avviata nel 2019, con la quale, al fine di migliorare l'offerta per l'utenza, si intende procedere alla ridistribuzione delle varie tipologie di merci e alla riassegnazione dei posteggi attualmente liberi, tramite apposito bando pubblico emanato sulla base della normativa regionale.

E' stato istituito il "Mercato Contadino" e approvato il relativo Regolamento. Avviato in via sperimentale e dedicato ai produttori agricoli del territorio, si è tenuto ogni 2[^] domenica del mese sull'area pedonale di Padre A. Fumagalli, antistante Villa Venino. Considerato il successo dell'iniziativa, è stata individuata una collocazione più idonea e funzionale sia per l'utenza sia per i produttori, l'area "ex Cucirini" di Via V. Veneto / Bollate.

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio.



Referenti dr.ssa Monica Cusatis
(Dirigente Area Servizi Generali e alla Persona)

Missione	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
04 Istruzione e diritto allo studio	1.851.022,10	2.020.892,00	1.746.640,00

Programma 01 – Istruzione Prescolastica

Referente: dr.ssa Monica Dal Pozzo

Programmi		Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
01	Istruzione prescolastica	Spese correnti	227.758,00	227.279,00
		Spese c/to capitale	0,00	148.000,00

Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria

Referente: dr.ssa Monica Dal Pozzo

Programmi		Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	Spese correnti	546.210,10	538.597,00
		Spese c/to capitale	162.045,00	240.667,00

Programma 06 – Servizi ausiliari all'istruzione

Referente: dr.ssa Monica Dal Pozzo

Programmi		Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
06	Servizi ausiliari all'istruzione	Spese correnti	915.009,00	866.349,00
		Spese c/to capitale	0,00	0,00

Descrizione del Programma

Il settore si occupa dell'organizzazione e della gestione amministrativa delle attività di supporto alle scuole dell'infanzia, alla primaria e alla secondaria di primo grado e della gestione delle attività extra curricolari delle stesse. Gestisce i contributi erogati alle scuole dell'infanzia paritarie e la fornitura libri di testo gratuiti agli alunni della scuola primaria. Si occupa dell'organizzazione logistica del servizio mensa e del controllo della corretta erogazione dello stesso. Si occupa delle fornitura di arredi scolastici e del supporto al settore tecnico per la programmazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie degli stabili scolastici. Promuove e programma ed organizza manifestazioni di carattere istituzionale a favore degli alunni delle scuole di ogni ordine e grado.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche di mandato 2019 – 2024 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 46 del 27/06/2019.

In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti punti di riferimento ed ambiti di azione:

Azione 4 gente di novate: anziani giovani e famiglie

Azione 14 una città di associazioni per la città

Finalità da perseguire

L'obiettivo operativo consiste, anche alla luce delle problematiche sanitarie evidenziate nel corso degli anni 2020 e 2021, nel garantire il diritto alla scuola e ai percorsi di crescita delle giovani generazioni, attraverso le seguenti macro azioni:

1. Valorizzare la scuola quale punto di riferimento socio-culturale della nostra comunità attraverso azioni sinergiche sia con la parte istituzionale sia con le realtà associative presenti in città come ad es. le associazioni/comitati genitori presenti presso i due istituti scolastici cittadini. A tale proposito il servizio Istruzione garantirà massimo supporto agli organismi sopracitati nell'organizzazione di eventi/incontri/attività che possano ampliare le proposte di aggregazione con le famiglie

2. Grande attenzione alla scuola dell'infanzia, che pur rappresentando un segmento del percorso scolastico che esula dall'obbligo, è vista dalle famiglie come un vero e proprio prolungamento della famiglia. Si tratta di una scuola nella quale i tempi della socializzazione e della didattica sono strettamente correlati e in questo senso preparano i più piccoli, mediante esperienze pedagogiche adeguate, a vivere un contesto in cui possono crescere e maturare le proprie specificità, in vista di una crescita armoniosa per sé e il bene della società. A tale proposito, in stretta collaborazione con i docenti delle scuole dell'infanzia, verranno promosse e finanziate attività di formazione ad hoc per perseguire al meglio gli indirizzi programmati previsti dai PTOF dei singoli Istituti

3. Servizio di ristorazione scolastica:

a) vista la scadenza contrattuale del contratto con Elior spa prevista per Aprile 2022 si opererà per organizzare il percorso che porterà alla pubblicazione della gara pubblica per la gestione del servizio, in questo percorso sarà necessario prevedere la mappatura delle attrezzature di cucina e delle strutture deputate alla produzione dei pasti di proprietà dell'Ente ;

b) monitoraggio e organizzazione del servizio di refezione alla luce delle modifiche introdotte a causa dell'emergenza sanitaria Covid19, grande attenzione alla gestione del momento pranzo da parte degli alunni nelle varie sedi scolastiche con verifiche costanti da parte del personale coinvolto (insegnanti, personale mensa, personale A.C.);

c) verifica continua mantenimento di un livello di qualità che possa rispondere alle esigenze dell'utenza

4. Sviluppare e attuare adeguati criteri per l'assegnazione dei contributi a sostegno delle scuole statali (diritto allo studio) e paritarie (contributi per le scuole paritarie dell'infanzia) per avviare un percorso di vita scolastica arricchente e nel contempo di supporto alle famiglie anche alla luce delle problematiche evidenziate con l'emergenza sanitaria Covid19.

5. Supportare le famiglie, nella frequenza scolastica ma anche nei periodi di interruzione dell'attività scolastica propriamente individuata, con servizi che aiutino nella gestione dei figli: promozione dei servizi di prepost scuola e del CRD anche se con le restrizioni dovute alla fase emergenziale

6. Promuovere una politica di diritto allo studio efficace, aggiornata e rispondente alle esigenze di studenti e famiglie, con il corretto utilizzo delle fasce ISEE per i principali servizi scolastici a domanda individuale (mensa, prepost scuola e CRD): per questa tipologia di servizi verrà inoltre stabilizzato il percorso di iscrizione e relativo pagamento online che è stato introdotto nel corso dell'anno 2021 con il prepost scuola .

7. Sostenere i Progetti inseriti nel Piano del Diritto allo studio anche con il supporto degli uffici comunali (istruzione e sport) per facilitare il contatto con la altre realtà territoriali

8. Promuovere momenti di confronto e di riflessione sui temi dell'integrazione e dell'inclusione anche attraverso l'organizzazione di serate ad hoc: relativamente all'inclusione scolastica, demandata come competenza all'Ente locale, si procederà ad indizione di gara per il servizio di AES scuola infanzia,primarie e secondarie di I grado per il triennio 2022/2025

8. studio di fattibilità sull'Istituzione del Consiglio Comunale dei ragazzi per avviare dei percorsi di crescita civica per gli studenti delle scuole novatesi.

Risorse umane da impiegare

Quelle previste dal piano triennale del personale ed assegnate al servizio Istruzione

Risorse strumentali da utilizzare

Beni immobili e mobili assegnati al servizio Istruzione.

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



Referenti **dr.ssa Monica Cusatis**
(Dirigente Area Servizi Generali e alla Persona)

Missione	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
05 Valorizzazione beni e attività culturali	641.928,00	643.165,00	644.498,00

Programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Referente: dr.ssa Monica Cusatis

Programmi		Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Spese correnti	641.928,00	643.165,00
		Spese c/to capitale	0,00	0,00

Descrizione del programma

Nel programma rientrano le attività inerenti il funzionamento standard del servizio Biblioteca: servizi di reference, prestito ed interprestito intra-extra consortile gestione patrimonio librario, multimediale e periodico, promozione della lettura, assistenza accesso ai servizi on-line della Biblioteca ed alle postazioni multimediali.

Queste attività sono mantenute con efficienti livelli qualitativi e quantitativi pur nella considerazione che l'entrata è stata contingentata e dalla iniziale prenotazione si è passati all'apertura della biblioteca in sicurezza.

Dopo la ripresa del servizio le attività hanno ripreso con tutte le garanzie di sicurezza sia il servizio di prestito a scaffale che da settembre l'utilizzo per appuntamento delle sale studio.

Il Servizio Cultura sarà chiamato a garantire una gestione efficace, efficiente ed economicamente sostenibile delle attività culturali nell'elaborazione delle varie proposte (musica, teatro, cinema), da realizzare nelle diverse sedi comunali (Villa Venino, sala teatro, scuole, altri luoghi cittadini), anche in collaborazione e co-progettazione con le realtà associative del territorio tenendo conto che nel triennio 2022-2024 le limitazioni e le prescrizioni dei protocolli di sicurezza anticontagio covid 19 saranno superate.

La Biblioteca attualmente utilizza i servizi del Consorzio Sistema Bibliotecario Nord Ovest attraverso specifica convenzione che scade nel 2022.

Finalità da conseguire

Nell'ambito del programma triennale 2022-2024 come declinato nelle linee di mandato dell'Amministrazione all'azione n.12 l'attenzione sarà focalizzata sui seguenti temi che rientrano in parte nelle proposte ed attenzioni del settore compatibilmente con gli scenari sociali dettati dalla pandemia in corso, che penalizzano gli eventi in presenza e inducono un ripensamento dell'offerta culturale e bibliotecaria con proposte on line così da permettere la fruizione ad un maggior numero di utenti :

- valorizzazione dei soggetti culturali territoriali con la finalità di una maggiore inclusione sociale delle fasce più deboli
- ampliamento e consolidamento delle proposte culturali delle e per le fasce giovanili
- ampliamento dei servizi bibliotecari in coerenza con gli sviluppi degli interventi strutturali finalizzati alla definizione di nuovi progetti culturali.

Biblioteca

La biblioteca intende consolidare l'ambito digitale riguardo all'offerta di contenuti e processi; l'attenzione alle proposte e alle opportunità on-line dovrà così diversificare ed ampliare le possibilità di interazione e di scambio con la cittadinanza.

L'ecosistema digitale da proporre dovrà tendere a divenire sempre più strutturale ed integrato con la vita e le proposte della biblioteca, in modo da poter sfruttare a pieno tutte le possibilità e le occasioni che le nuove tecnologie introducono nelle nostre vite.

A questo proposito diviene centrale incrementare e valorizzare nei servizi della biblioteca e nelle proposte culturali tutte le azioni volte all'azzeramento del digital divide, soprattutto nei confronti di quelle utenze che presentano un accesso estremamente limitato ai servizi e alle opportunità digitali - cittadini con bassa scolarizzazione, cittadini e famiglie in difficoltà economica e sociale, anziani, immigrati di prima e seconda generazione etc.

Anche per il prossimo triennio si intende ampliare la fruizione dei servizi della Biblioteca all'utenza giovanile che solitamente non accede ai classici servizi proposti; si dovranno predisporre percorsi, momenti ed occasioni mirate ad un pubblico giovanile sia in orario di apertura che in momenti diversi.

Si dovrà consolidare ed ampliare l'offerta di percorsi formativi per tutte le fasce di utenza, percorsi volti all'implementazione delle competenze professionali o semplicemente alla piacevole gestione del tempo libero; a questo proposito si cercherà anche di coinvolgere le reti territoriali ed i cittadini per mettere a disposizione dell'offerta formativa tutte quelle conoscenze di persone che sono desiderose di condividere abilità, passioni e competenze e si rendono disponibili a comunicarle e a condividerle con coloro che vogliono impararle e scoprirlle, in un processo circolare di peer learning.

Si continuerà a promuovere l'affiancamento e l'ingaggio degli studenti delle scuole media da parte della biblioteca, con la finalità di avvicinare in maniera attiva i preadolescenti alla vita e alle proposte del Settore.

Rimarranno attive, laddove continuino a venire finanziati i progetti, le postazioni per il Servizio Civile Universale e le postazioni di Dote Comune in biblioteca, proprio per dare modo ai ragazzi del territorio di poter svolgere un percorso formativo e di affiancamento a diretto contatto con la struttura, le sue proposte e la sua equipe.

Si continuerà ad implementare e consolidare i contatti con altri attori territoriali per valorizzare le aree periferiche comunali, attivare e sostenere proposte culturali decentrate.

Cultura

Si intendono mantenere e sviluppare contatti con altri attori territoriali per realizzare eventi culturali comuni valorizzando altresì le proposte culturali decentrate ed intercettando nuovi bisogni ed utenze non frequentanti.

Continuerà e verrà ampliata la programmazione delle proposte culturali estive, gli incontri con l'autore, il cinema in villa, i concerti musicali e le rassegne teatrali da proporre alla cittadinanza.

L'attivazione del centro civico di via di Vittorio 22, ha costituito un oggettivo ampliamento dell'offerta culturale e degli spazi disponibili sul territorio novatese in una parte più decentrata dello stesso. Questo spazio andrà valorizzato sia nei termini delle proposte dirette del settore, sia come governance dei percorsi di attivazione diretta della cittadinanza

Motivazione delle scelte

L'intento del programma è quello di promuovere occasioni di incontro e di crescita della comunità valorizzando gli spazi di Villa Venino e di via di Vittorio, quale luoghi di aggregazione sociale e arricchimento culturale, di inclusione tra le diverse fasce di popolazione, di stimolo per lo sviluppo della creatività dei singoli e dei gruppi.

Nel corso del 2022 tornerà in scadenza il contratto di collaborazione con il CSNBO e si dovrà focalizzare l'attenzione in primis sull'organizzazione del settore e le necessità organizzative conseguenti tenendo in adeguata considerazione il lavoro svolto dell'azienda per lo sviluppo dei servizi bibliotecari nell'ottica di ampliamento ed innovazione dei servizi offerti.

Al contempo si implemteranno le iniziative e gli eventi a costo zero per l'Amministrazione Comunale, frutto di un lavoro di rete con le altre realtà associative territoriali e culturali.

A seguito dei lavori strutturali e di riprogettazione degli spazi verranno rivisitati gli ambienti rendendoli più idonei alle nuove esigenze di funzionamento e fruibilità da parte dell'utenza.

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale ed in collaborazione con il CSBNO.

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi.



Referenti **dr.ssa Monica Cusatis**
(Dirigente Area Servizi Generali e alla Persona)

Missione		Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
06	Politica giovanile, sport e tempo libero	765.597,00	573.418,00	586.018,00

Programma 01 – Sport e tempo libero

Referente: **dr.ssa Monica Dal Pozzo**

Programmi		Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
01	Sport e tempo libero	Spese correnti	445.497,00	444.918,00
		Spese c/to capitale	299.600,00	108.000,00

Descrizione del Programma

Rispondere alla crescente domanda di impianti ed aree per il tempo libero e promuovere e sostenere le iniziative sportive locali. Promozione del programma delle manifestazioni sportive dell'Ente. Gestione fonti di finanziamento provenienti da soggetti pubblici e privati

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche di mandato 2019 – 2024 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 46 del 27/06/2019.

In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti punti di riferimento ed ambiti di azione:

Azione 4 gente di Novate: anziani, giovani e famiglia

Azione 12 cultura e sport a Novate....

Finalità da conseguire

Programmazione, promozione e realizzazione di iniziative e attività sportive nonché a sostegno e coordinamento delle iniziative promosse da Enti e associazioni esterne in modo da rendere il territorio fonte di opportunità per i cittadini.

Anche alla luce del periodo emergenziale che stiamo attraversando, il Servizio si porrà come obiettivo quello di mettere in atto tutta una serie di attività di sostegno all’associazionismo sportivo locale che possano favorire la messa a disposizione di sale e/o attrezzature comunali per manifestazioni sportive o altro genere di attività sportive in modo da “riavvicinare” alla pratica sportiva .

Garantire la piena fruibilità delle strutture sportive di proprietà dell’Ente organizzando, ove possibile, gestioni da parte di terzi che posano rendere gli stessi impianti oltre che centri sportivi anche centri aggregativi. Supporto alle associazioni nell’organizzazione degli utilizzi continuativi delle strutture sportive.

Nello specifico gli obiettivi risultano essere:

A) CONSULTA DELLO SPORT: proseguirà, dopo il difficile periodo dovuto al Covid, l’impegno dell’Amministrazione affinchè questo organismo assuma un ruolo rilevante all’interno del “mondo sportivo novatese “ garantendo la presenza di un tavolo di lavoro stabile che vada incontro alle esigenze di tutti i soggetti interessati (AC e associazioni sportive)

B) ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITA’ FORMATIVO-CONFERENZE condivise con il mondo sportivo che possano garantire un ampliamento delle conoscenze generali nella gestione di associazioni sportive (ambito fiscale tributario e ambito educativo/sociale).

C) MANIFESTAZIONI SPORTIVE

- festa dello sport: ripresa, a fronte dell’emergenza Covid, del percorso di conoscenza delle realtà territoriali nella” vetrina” organizzata nel mese di settembre presso un parco cittadino
- calendarizzazione manifestazioni sportive che le società intendono proporre allo scopo di predisporre una programmazione annuale completa delle stesse.
- Organizzazione di eventi sportivi durante la stagione estiva in stretta collaborazione con le realtà territoriali

D) UFFICIO SPORT - AZIONI DIRETTE DELL’ASSESSORATO:

- nel corso del 2022, dopo un primo periodo di gestione “di prova” per testare l’effettiva sicurezza nella promozione di corsi sportivi per anziani, si procederà con l’indizione della nuova gara d’appalto biennale per la gestione dei corsi rivolti agli utenti della terza età che comprende oltre ai corsi di palestra anche delle attività all’aperto da svolgersi nel periodo estivo
- piano annuale concessione palestre periodo settembre/giugno con l’obiettivo di garantire il massimo utilizzo delle medesime rispettando i criteri previste dalle norme post Covid
- palestre in orario extra scolastico e pista di atletica leggera- proposta valorizzazione delle strutture in collaborazione con le altre realtà territoriali
- proseguimento della collaborazione con un’associazione sportiva territoriale per l’effettuazione di attività sportive e acquisto di beni all’interno del contratto di locazione di uno spazio di proprietà dell’Amministrazione

D) IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI:

- supporto al settore tecnico per la costruzione della nuova palestra della scuola Media Rodari
- organizzazione con ufficio tecnico calendarizzazione interventi di manutenzione ordinaria nelle strutture sportive .

Programma 02 – Giovani**Referente: dr. Stefano Robbi**

Programmi		Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
02	Giovani	Spese correnti	20.500,00	20.500,00
		Spese c/to capitale	0,00	0,00

Descrizione del programma

Il territorio vuole investire sui giovani ritenuti essenziale risorsa e futuro della città. E' indispensabile un approccio che non li deluda e ne valorizzi l'iniziativa.

Per questo si attueranno azioni ed interventi finalizzati a:

- ascoltare le richieste e le proposte della popolazione giovanile favorendone la partecipazione;
- coinvolgere attivamente i giovani nella gestione e realizzazione di attività;
- sostenere scelte scolastiche e lavorative favorendo la mobilità e lo sviluppo di nuove idee imprenditoriali attivando percorsi orientativi sempre più competenti e di qualità.

I servizi saranno rimodulati e riprogettati in modo da dare la corretta risposta alle esigenze del territorio e garantire la piena operatività anche in caso di emergenza e in attuazione agli standard di sicurezza previsti. Tutte le azioni e gli interventi saranno oggetto di attento monitoraggio in riferimento al rispetto degli standard di sicurezza anticontagio.

Tali interventi saranno realizzati attraverso la stretta collaborazione tra Servizio Informagiovani e Servizio Sociale territoriale con preciso mandato di coinvolgere attivamente tutte le realtà del terzo settore che a diverso titolo realizzano azioni nei confronti dei giovani. Attraverso tale forma di collaborazione sarà possibile integrare le competenze e le professionalità presenti sul territorio dando attuazione ad un laboratorio di politiche giovanili locali che colmi la distanza tra Amministrazione e giovani. Allo scopo di consolidare ed ampliare un'offerta educativa che sostenga i percorsi di autonomia dei giovani e volta a formare cittadini attivi, consapevoli e responsabili, imprenditori di se stessi e consum-attori di cultura, si intende rinnovare la positiva esperienza del Servizio Informagiovani implementando le opportunità di relazione, innovando i sistemi di accesso alle informazioni, facilitando il contatto tra servizi e tra soggetti diversi del territorio.

Le azioni informative saranno implementate attraverso l'utilizzo di nuovi canali e sistemi informativi, attraverso una nuova organizzazione dei materiali ed attraverso nuove forme di collaborazione con enti ed istituzioni. Saranno implementate ed aggiornate le pagine Internet del Servizio e sarà mantenuta la gestione del profilo Facebook del Servizio.

Responsabilità delle politiche giovanili è l'occuparsi dell'inclusione sociale dei giovani, sviluppando strategie volte a migliorare l'istruzione e le competenze nell'ottica di aumentare gli investimenti in capitale umano, anche tramite l'impegno nella formazione, nella riduzione dell'abbandono scolastico e nel sostegno all'apprendimento permanente.

Saranno sviluppate e potenziate occasioni di partecipazione attiva dei giovani attraverso le opportunità del Servizio Civile Nazionale.

Nel prossimo triennio il Servizio, insieme agli altri interlocutori locali, si porrà tra i soggetti promotori e di supporto nella collaborazione con le situazioni di protagonismo e di aggregazione giovanile del proprio Comune e del proprio ambito territoriale.

Saranno approfonditi e programmati *Progetti Social Street* nei quali i giovani saranno protagonisti e funzioneranno da *promoter* per scettici e meno giovani. Scopo di *Social Street* è quello di favorire le pratiche di buon vicinato, socializzare con i vicini della propria strada di residenza al fine di instaurare un legame, condividere necessità, scambiarsi professionalità, conoscenze, portare avanti progetti collettivi di interesse comune e trarre quindi tutti i benefici derivanti da una maggiore interazione sociale.

Partendo dalla positiva esperienza di attivazione dei giovani del territorio durante il periodo di emergenza, saranno fortemente promosse attività ed azioni di cittadinanza attiva e di partecipazione che vedranno i

giovani protagonisti di iniziative ed azioni di impegno civile e sociale (Social day, Summer Camp, Spazio Compiti...). Saranno sviluppate forme di coinvolgimento e partecipazione anche attraverso l'utilizzo di piattaforme e sistemi informatici che consentiranno un'efficace relazione tra generazioni diverse.

Sarà fondamentale garantire per tutti i cittadini un'efficace educazione permanente, formale e non formale ed il fatto che a questo tipo di educazione possano concorrere tutte le istituzioni, associazioni e gruppi operanti nel contesto urbano. Proseguiranno le attività del Bilancio Partecipativo perché è indispensabile credere che la realizzazione di un'idea elaborata e proposta da singoli o gruppi sia un segno distintivo di partecipazione e assunzione di responsabilità.

Proseguirà l'azione di fund raising e di promozione di bandi e progetti che vedano i giovani al centro delle attività del territorio. Sarà curata e perseguita l'attività di collaborazione con altre strutture sovra territoriali al fine di realizzare, a costi più contenuti, importanti investimenti per i giovani. Si aderirà a progettazioni regionali e nazionali finalizzate a promuovere azioni di protagonismo giovanile come da bando "La Lombardia è dei Giovani". Si parteciperà attivamente alla redazione della futura legge sui giovani di Regione Lombardia.

Si darà avvio a nuove azioni di ascolto della popolazione giovanile al fine di realizzare specifici interventi finalizzati al coinvolgimento ed alla partecipazione attiva dei giovani. Tra le azioni previste proseguiranno progetti presso le scuole secondarie di primo grado del territorio al fine di dare voce ai ragazzi attraverso l'utilizzo di tecniche diverse e più consone alla loro generazione (sistemi multimediali, fotografie...). Saranno mantenuti gli interventi di educativa di strada con gruppi informali di adolescenti e giovani al fine di favorire l'integrazione, il contenimento, la correzione dei comportamenti devianti e il possibile empowerment dei componenti del gruppo.

Con la condizione economica attuale l'abitare ed il lavoro per i giovani sono condizioni di disagio riconosciute. Sono elementi che segnano in modo problematico la vita dei giovani e la transizione all'età adulta. Il peso del bene casa compromette in molti casi la possibilità di emanciparsi dal nucleo familiare, alimentando spostamenti verso i comuni di cintura alla ricerca di condizioni più accessibili. Il lavoro è essenziale ma è altrettanto fondamentale ripartire dall'abitare per riequilibrare il peso demografico e sociale tra le generazioni e sostenere i percorsi di vita e con loro la vitalità e dinamicità dei contesti. Si opererà nel triennio, in stretta collaborazione con il Servizio Questioni Abitative, un processo di ascolto diretto dei giovani su tale tematica al fine di orientare i progetti possibili all'interno del quadro normativo sull'abitare al fine di mettere a disposizione di questa categoria un'offerta abitativa adeguata, attraverso bandi dedicati e promozione di politiche di affitto temporaneo per studenti data la vicinanza con Milano e le Università.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche di mandato approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 46 del 27/06/2019.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Personale impiegato presso il Servizio Informagiovani.

Risorse strumentali da utilizzare

Beni immobili e mobili assegnati al Servizio Informagiovani.

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa.



**Referenti arch. Giancarlo Scaramozzino
(Dirigente Area Gestione e Sviluppo del Territorio)**

Missione	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	368.103,60	383.876,00	380.815,00

Programma 01 – Urbanistica e assetto del territorio

Referenti: arch. Brunella Santeramo

Programmi		Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
01	Urbanistica e assetto del territorio	292.103,60	292.376,00	291.315,00
	Spese correnti	16.500,00	32.000,00	25.000,00
	Spese c/to capitale			

Descrizione del programma

Il programma si sviluppa in relazione alle attività tradizionalmente connesse e legate con l'edificazione sul territorio ed espresse con la pianificazione urbanistica (pubblica e privata) e con gli interventi puntuali edilizi dei singoli cittadini. A prescindere dal tipo d'intervento previsto (piano urbanistico o provvedimento edilizio abilitativo) l'azione si pone come base per il corretto sviluppo e la salvaguardia del territorio, per l'integrazione delle funzioni e delle attività, per il giusto sviluppo e la riqualificazione urbana, nonché per il coordinamento della progettazione e delle varie relazioni sociali del territorio.

Come indicato nella precedente previsione dello scorso anno, l'effettiva realizzazione dei piani attuativi urbanistici, e relative opere di urbanizzazione, saranno condizionate da fattori esterni legati alla tendenza degli investimenti del settore nel campo edilizio ed immobiliare.

Risulterà pertanto importante confermare gli scenari di politica urbanistica che questa Amministrazione ha inteso delineare negli anni precedenti, basati su una incentivazione della pianificazione di settore per le zone degradate e le zone produttive e di servizi da riqualificare *“fare la città sulla città”*. Lo strumento per porre in essere questo obiettivo parte dalla LR 18/2020 sulla *“rigenerazione urbana”* che caratterizzerà i temi sull'adattamento funzionale degli spazi e degli immobili, il riuso, il cambio di destinazione d'uso, la sovrapposizione di spazi e volumi ecc.

In questo contesto, si cercherà anche di focalizzare l'attenzione sui servizi pubblici o di interesse pubblico e sulle aree industriali dismesse coordinando, con gli strumenti della conferenza dei servizi ex L. 241/90, la chiusura delle operazioni di bonifica ed il tentativo di rilanciare queste zone abbandonate. Proseguirà, infine, l'attività di vigilanza edilizia sul territorio e degli ambiti assoggettati a vincolo

paesaggistico, con attenzione al mantenimento delle caratteristiche esistenti del luogo in ragione delle speciali peculiarità paesaggistico-ambientali e storiche.

Finalità da conseguire

Tra i temi di maggior rilievo sopra delineati, si conferma quello della “rigenerazione urbana” il quale rappresenta uno dei principali modelli di sviluppo presenti nella società odierna, dove quotidianamente si trovano a confrontarsi esigenze della popolazione in continua crescita e risorse economiche in tendenziale riduzione. Essa non rappresenta più un’alternativa alle tradizionali pratiche urbanistiche ma bensì una politica per migliorare la competitività del territorio e un’occasione per sviluppare alternative per una società sempre più dinamica.

La realizzazione di tale programma comporta il mantenimento dell’efficienza del patrimonio edilizio esistente e la costituzione di piani urbanistici finalizzati alla realizzazione, alla manutenzione e all’ammodernamento delle urbanizzazioni primarie, con particolare attenzione ai problemi di eco-sostenibilità, controllo del consumo di suolo, edificazione di completamento e di integrazione dei complessi urbanistici esistenti, nonché riqualificazione di aree periferiche e degradate e valorizzazione dell’ambiente.

Motivazione delle scelte

Permangono gli scopi di tutela ambientale ecologica e rilancio della riqualificazione del territorio in termini di qualità, servizi, opportunità di lavoro, aggregazione, casa.

La gestione del territorio, e il correlativo esercizio del potere di pianificazione, devono essere intesi come definizione di indirizzi atti a garantire processi di sviluppo sostenibili ed armonici con il contesto territoriale; uno sviluppo che tenga conto sia delle potenzialità edificatorie dei suoli, sia dei valori ambientali e paesaggistici, delle esigenze di tutela della salute e quindi della vita salubre degli abitanti, dei servizi e infrastrutture e delle esigenze economico-sociali della comunità radicata sul territorio. Per quanto concerne i singoli interventi di edilizia privata, le motivazioni si basano sull’attuazione di specifiche disposizioni normative che disciplinano l’attività edilizia quali il D.P.R. 380/2001, la Legge Regionale n. 12/05 nonché del Regolamento Edilizio comunale; Vigilanza sull’attività urbanistico edilizia nel territorio comunale per assicurare la rispondenza alle norme di legge e di regolamento, alle prescrizioni degli strumenti urbanistici ed alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.

Risorse umane da impiegare

Il programma sopra illustrato sarà portato avanti con il personale già assegnato al Servizio, in coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale, più eventuali incaricati per operazioni strumentali specifiche (approfondimento giuridico, urbanistico, rilievi-stime di aree ecc.) o ricerche funzionali ai progetti di pianificazione di competenza. In quest’ultimo caso l’ufficio sarà supportato da competenze giuridiche esterne (incarichi legali) di notevole complessità ovvero di una non facile o dubbia soluzione, come tali eccedenti le normali cognizioni giuridiche e l’ordinaria esperienza amministrativa del personale dipendente dell’Ente.

Programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico - popolare

Referenti: Geom Emanuela Cazzamalli

Programmi		Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
02	Edilizia residenziale pubblica	Spese correnti	59.500,00	59.500,00
		Spese c/to capitale	0,00	0,00
				5.000,00

Descrizione del programma:

Come nelle precedenti illustrazioni si riafferma che tale programma include la gestione dei contratti di locazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica che allo stato attuale ammontano a circa n° 34 alloggi. La procedura è in carico all'ufficio Patrimonio a seguito della comunicazione dei nominativi degli assegnatari da parte del Settore Servizi Sociali che cura invece il bando e la graduatoria di assegnazione degli alloggi.

Sempre con i Servizi sociali si proseguirà, tramite un gruppo di lavoro intersetoriale costituito, ad attivare la commissione tecnica volta all'assegnazione di contributi regionali a fondo perso per nuclei familiari indigenti o con temporanea indisponibilità economiche o problemi sociali.

Infine, l'attività di gestione ordinaria del patrimonio immobiliare di proprietà comunale rivestirà ancora una particolare puntualizzazione sul miglioramento del livello di conoscenza e di inventariazione del patrimonio abitativo, del quadro completo ed aggiornato dell'utenza e dell'azione di recupero delle morosità pregresse dei canoni.

Finalità da conseguire

Si confermano, per il triennio 2022-2024 i seguenti obiettivi:

- consolidare il dato storico inerente l'offerta di alloggi a canone calmierato;
- migliorare e valorizzare la qualità abitativa delle singole unità immobiliari attraverso la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria finalizzati alla conservazione degli alloggi nel rispetto degli standard igienico-sanitari e parametri edilizi vigenti;
- affinare il quadro conoscitivo della situazione degli alloggi locati, al fine di migliorare la redditività ovvero il corretto monitoraggio delle entrate .

Oltre la conferma dei temi sopra citati, quali linee guida consolidate negli anni del programma di cui tratta, nel corso del 2024 si procederà ad attuare una serie di interventi puntuali di manutenzione straordinaria per la riqualificazione funzionale e materica del patrimonio residenziale pubblico .

Motivazione delle scelte

Miglioramento e razionalizzazione del servizio. Si ritiene che una gestione oculata del patrimonio comunale di edilizia pubblica sia consona ai principi di ottimizzazione, efficienza e buon andamento della Pubblica Amministrazione.

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale.

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



**Referenti arch. Giancarlo Scaramozzino
(Dirigente Area Gestione e Sviluppo del Territorio)**

Missione		Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
09	Sviluppo sostenibile e tutela ambientale	2.620.629,54	2.765.091,00	2.751.125,00

Programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Referente: dr. Arch. Raffaella Grimoldi

Programmi		Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Spese correnti	290.721,00	290.721,00
		Spese c/to capitale	27.200,00	214.200,00

La tutela e valorizzazione e recupero ambientale del territorio si attua mediante una pluralità di azioni, fra loro coordinate e differenziate (conservazione e riqualificazione degli immobili, salvaguardia memoria storica/paesaggistica, ecosistema, sviluppo sostenibile) che si concretizzano con la programmazione di lavori pubblici in risposta ai bisogni della collettività. Obiettivo primario di tale programma è quello di giungere ad un rapido ed economico compimento di ogni intervento programmato sia nell'ambito del patrimonio pubblico esistente che in quello dello sviluppo. Il raggiungimento di tale finalità è reso possibile solo attraverso un attento e strutturato controllo delle varie fasi procedurali dell'iter di realizzazione di un lavoro o di un'opera pubblica: dall'esame dei reali bisogni futuri, presenti e pregressi della cittadinanza, allo studio di fattibilità dell'opera finalizzata al soddisfacimento di tali esigenze, dalla progettazione dell'opera all'esecuzione della stessa, dalla messa in esercizio alla costante manutenzione.

Il programma relativo al triennio 2022-2024, come meglio evidenziato nella specifica sezione allegata al presente DUP, si articola su tre modalità di finanziamento: introiti derivanti dalle concessioni edilizie; proventi da alienazioni, monetizzazioni e contributi.

Il piano investimenti indicati nel programma dei lavori pubblici si focalizza sulle opere di manutenzione, ristrutturazione, nuove opere e interventi a scomputo oneri di urbanizzazione

Per l'elenco puntuale degli interventi si rinvia alle schede del programma triennale allegate e, per i lavori di importo inferiori alle 100.000 euro, alle voci indicate nelle poste contabili di bilancio.

Per quanto concerne il patrimonio di verde pubblico, l'attività di valorizzazione e tutela ambientale si svilupperà nella cura delle aree comunali (grandi parchi, giardini, aiuole e verde infrastrutturali) per una superficie sempre più impegnativa pari a circa 600.000 mq.

Tale patrimonio va tutelato e regolarmente manutenuto con un servizio appositamente dedicato il quale prevede tutte quelle attività necessarie per mantenere in efficienza le aree sotto il profilo tecnico-agronomico, della sicurezza, funzionalità, igiene, nonché della fruizione e del decoro estetico.

Le attività si articolano in più fasi operative che possono essere così riassunte.

Pianificazione/organizzazione degli interventi.

L'ufficio formula analisi e valutazioni tenendo in considerazione gli aspetti economici di previsione, i tempi, le modalità e i termini reali di esecutività degli interventi siano essi di piccola entità o legati a realizzazioni più complesse. L'indicatore di produttività legato a questa fase, è costituito dal numero di interventi manutentivi che vengono eseguiti all'interno e all'esterno delle strutture di proprietà comunale, che in ogni caso richiedono sempre un'opportuna definizione analitica e formale, anche sotto forma di semplice ordine di servizio via fax, mail, ecc., in stretta relazione agli atti o procedure precostituite. La finalità comune che caratterizza gli interventi, è quella di garantire un utilizzo ottimale delle strutture, compatibilmente alle risorse economiche assegnate, effettuando costanti interventi di manutenzione volti al potenziamento e adeguamento degli impianti, al superamento delle barriere architettoniche ed a quanto previsto dalle normative vigenti in materia di sicurezza e dalle norme igienico sanitarie.

Progettazione.

Questa attività rappresenta uno degli ambiti principali a cui il servizio viene chiamato. Questa è la fase in cui si realizza la stesura e la redazione di documenti, siano essi in forma grafica o analitica, a corredo della progettazione preliminare- definitiva o esecutiva, compresi gli allegati e atti di riferimento e regolamentazione dei costi, delle modalità e dei termini attuativi. Nello svolgimento di questa fase si approfondiscono gli aspetti connessi alle specifiche tecniche dei materiali, alle soluzioni esecutive e ai benefici finali.

Un ruolo centrale viene assunto nella fase di predisposizione del programma triennale dei lavori pubblici ovvero in quell'iter che interessa la raccolta dati, l'analisi dei bisogni, l'interoperabilità con il servizio finanziario, la predisposizione dei documenti, ecc.

Gestione amministrativa e contabile.

Prima di arrivare alla realizzazione degli interventi che comportano oneri a carico dell'Amministrazione Comunale, bisogna necessariamente attuare procedure predefinite come preventivi analitici, relazioni, capitolati, determinazioni dirigenziali di impegno di spesa, poi durante lo svolgimento del lavoro, piuttosto che alla consegna di una fornitura e, alla conclusione effettiva degli stessi bisogna procedere alla contabilizzazione dei lavori, alla liquidazione dei compensi spettanti, alle attestazioni e certificazioni di conformità o di regolare esecuzione. Questi atti devono essere costantemente redatti ed emessi, integrati, aggiornati e sottoscritti dai tecnici del servizio che svolgono anche attività di controllo e coordinamento dei lavori.

Relazione e corrispondenza con i molteplici interlocutori finali.

Nel quotidiano, durante lo svolgimento delle prestazioni ordinarie del servizio, sussistono anche diverse situazioni di confronto, interazione, interscambio di dati, pareri o disposizioni tra l'ufficio e gli

Amministratori, o con altri settori dell'Ente stesso, con l'utenza esterna, con gli operatori (tecnicimiestrance) di imprese appaltatrici ecc.. Molto spesso questa attività di interscambio si traduce nell'emissione o redazione di atti formali quali ad esempio corrispondenza scritta, valutazioni o relazioni scritte.

Finalità da conseguire

La programmazione, progettazione ed esecuzione delle opere pubbliche è finalizzata ad assicurare la continua valorizzazione e riqualificazione di tutto il patrimonio comunale con attenzione sugli aspetti del risparmio energetico, la salvaguardia dell'ambiente, il recupero e riciclo dei beni, l'ottimizzazione degli spazi, la sicurezza e la riduzione dei costi di gestione .

Le finalità che il programma si prefigge sono il miglioramento del servizio, sia per velocità di intervento che per qualità della prestazione, in modo da renderlo il più aderente possibile alle esigenze del cittadino ed alle necessità del paese e la razionalizzazione delle risorse sia finanziarie che umane

Motivazione delle scelte

Mantenere lo stesso livello qualitativo del decoro urbano e garantire la sicurezza dei luoghi ricorrendo anche a forme di volontariato o sponsorizzazioni.

La programmazione dei lavori consente di definire e monitorare la giusta pianificazione degli interventi indicando le caratteristiche funzionali, tecniche , gestionali ed economico-finanziarie degli stessi ed il soddisfacimento dei bisogni richiesti dalla cittadinanza .

Risorse umane da impiegare

Il programma sopra illustrato sarà portato avanti con il personale già assegnato al Servizio, in coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale, più eventuali incaricati per operazioni strumentali specifiche (incarichi professionali di progettazione, direzione lavori, rilievi-stime di aree ecc.) .

Programma 03 – Rifiuti

Referenti: geom. Emanuela Cazzamalli

Programmi		Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
03	Rifiuti	Spese correnti	2.277.308,54	2.234.770,00
		Spese c/to capitale	0,00	0,00

Raccoglie una serie di adempimenti che spaziano dall'amministrazione, alla vigilanza, all'ispezione, al funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. In questo contesto sono compresi anche i controlli sulle operazioni per la pulizia delle strade, delle piazze, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento.

Per il Comune di Novate Milanese il servizio di spazzamento, raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani è effettuato , per un altro quinquennio, dall'azienda Amsa Spa la quale si è aggiudicata il nuovo appalto assegnato nel 2021. Ad essa sono demandati i servizi di igiene urbana del territorio comunale. In sintesi vengono individuate le seguenti attività:

- Raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e assimilati
- Raccolta e trasporto della frazione organica;
- Raccolta e trasporto delle frazioni recuperabili;
- Gestione Centro di Raccolta;
- Pulizia suolo pubblico;

- Servizi aggiuntivi e interventi vari (spurgo, raccolta foglie, fornitura cestini, ecc.) A cui si aggiungono i servizi aggiuntivi offerti in sede di gara da parte dell'aggiudicatario AMSA.

L'anno 2022 si caratterizzerà, altresì, grazie alla nuova offerta di gara, all'avvio di una fase di sperimentazione, in zone puntuali della città, di contabilizzazione e misurazione puntuale del conferimento dei rifiuti da parte delle utenze domestiche e non domestiche, per la frazione indifferenziata residua non riciclabile.

L'obiettivo sarà quello di addivenire a concreti risultati di decremento della produzione di rifiuti e incremento del livello di raccolta differenziata.

Infine saranno attuati i lavori di adeguamento funzionale della piattaforma ecologica.

Finalità da conseguire

In linea con gli scopi di cui al D.Lgs 152/2006 e s.m.i. , le finalità che si intendono prefiggere sono: - sviluppo di azioni di minimizzazione e di recupero diretto, finalizzate alla riduzione dei rifiuti; - miglioramento dei risultati raggiunti in tema di raccolta differenziata sia a livello quantitativo, aumentando la percentuale di raccolta differenziata, sia a livello qualitativo, incrementando la qualità del materiale raccolto in modo differenziato e avviato al riciclo/recupero; - riduzione dei rifiuti indifferenziati da inviare allo smaltimento; - aumento generalizzato dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi di spazzamento e pulizia del territorio comunale e di decoro e immagine della città; - coinvolgimento e responsabilizzazione delle utenze per il corretto andamento del sistema integrato di gestione differenziata dei rifiuti urbani e assimilabili; - ottimizzazione del servizio d'igiene urbana sia in termini di efficacia che di efficienza attraverso l'introduzione del servizio "Neve" e di altri servizi aggiuntivi come quello della manutenzione del verde pubblico - utilizzo di mezzi ecologici per il trasporto dei rifiuti.

Motivazione delle scelte

Si vuole perseguire un mantenimento e, ove possibile, un miglioramento al sistema di gestione della raccolta differenziata rispetto agli standard previsti in materia di percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti,

Il monitoraggio del territorio verrà mantenuto costante, anche con il supporto del personale di Polizia Locale, al fine di scoraggiare l'abbandono di rifiuti e tutelare l'ambiente .

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono i dipendenti dell'ente che operano all'interno del settore.

Programma 04 – Servizio idrico integrato

Referenti: geom. Emanuela Cazzamalli

Programmi		Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
04	Servizio idrico integrato	Spese correnti	5.400,00	5.400,00
		Spese c/to capitale	0,00	0,00

Descrizione del programma

Si rinnova una descrizione di attività basata sull'amministrazione e funzionamento dell'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Tutti compiti, questi, gestiti dal Servizio Idrico Integrato.

Le case dell'acqua sono oramai una realtà del territorio novatese prese da alcuni anni in gestione direttamente dal Cap Holding SpA sgravando il bilancio comunale da qualsiasi costo di utenza.

Rientrano nelle attività del programma anche la gestione della rete fognaria di cui la manutenzione della

rete è affidata a Cap Holding SpA che si occupa anche della pulizia e dello spурgo/disruzione delle bocchette e delle caditoie stradali;

Finalità da conseguire

Il Servizio idrico integrato consegue precise finalità derivanti da un quadro normativo nazionale che orienta, con criteri di efficienze ed economicità, i servizi pubblici legati all'acqua, fognatura e depurazione verso un principio di unicità di gestione. Il Comune di Novate Milanese è inserito nel Servizio Idrico Integrato dell'ATO della Città metropolitana di Milano il cui gestore è la società Cap Holding SpA a totale capitale pubblico e partecipata con una quota pari al 0,908%. Cap Holding gestisce la rete idrica sia il mantenimento e l'eventuale estensione, mentre attraverso la società Amiacque gestisce gli impianti a carboni attivi e le periodiche analisi sulla qualità dell'acqua. A.T.S. esegue periodiche analisi sulla qualità dell'acqua distribuita dal pubblico acquedotto, sia prima della depurazione che in uscita dai filtri a carboni attivi. Il Comune di Novate Milanese informa la cittadinanza e pubblica sul sito istituzionale la relazione annuale dell'acqua redatta dalla ASL, mentre con un link di collegamento con il sito istituzione di Amiacque i cittadini possono consultare la tabella con le analisi eseguite dalla stessa società.

Motivazione delle scelte

Il programma è vincolato da scelte e piani di investimento decisi dal Gestore "pubblico" (potenziamento, manutenzione e miglioramento funzionale del servizio) come previsto dalla convenzione stipulata con la società, mentre rimane in carico al comune la programmazione delle aree di espansione delle reti tecnologiche all'interno del territorio comunale.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono i dipendenti dell'ente che operano all'interno del settore.

Programma 06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Referente: dr. Arch. Raffaella Grimoldi

Programmi		Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	Spese correnti	20.000,00	20.000,00
		Spese c/to capitale	0,00	0,00

Descrizione del programma

La manutenzione dei corsi d'acqua è una delle azioni che contribuiscono a migliorare lo scorrimento delle piene e a mantenere in efficienza argini e opere idrauliche. In tale programma si rinnovano pertanto gli interventi di manutenzione periodica dei corsi d'acqua presenti in superficie sul territorio come il Torrente Garbogera.

Finalità da conseguire

Mantenere un buon livello di manutenzione e pulizia delle sponde, dell'alveo e dei tratti tobinati, nonostante le esigue risorse economiche dedicate a tal fine. Incentivare forme di collaborazione con associazioni presenti sul territorio e con l'aiuto ad esempio della protezione civile per interventi straordinari di pulizia delle sponde e dell'alveo al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.

Motivazione delle scelte

La tutela dei corsi d'acqua assume in sé la duplice veste: da un parte la salvaguardia del valore ambientale del singolo corso d'acqua sancito dalla normativa di legge vigente in materia (D.lgs 42/2004); dall'altra la corretta conservazione del bene aiuta a migliorare lo scorrimento delle piene ed a mantenere in efficienza

argini e opere idrauliche.

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale.

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ'

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio.



**Referenti arch. Giancarlo Scaramozzino
(Dirigente Area Gestione e Sviluppo del Territorio)**

Missione		Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5.700.778,00	928.650,00	1.045.439,00

Programma 02 – Trasporto Pubblico Locale

Referente: dr. Arch. Raffaella Grimoldi

Programmi		Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
02	Trasporto pubblico locale	Spese correnti	196.300,00	196.400,00
		Spese c/to capitale	0,00	0,00

Programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali

Referente: dr. Arch. Raffaella Grimoldi

Programmi		Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
05	Viabilità e infrastrutture stradali	Spese correnti	627.350,00	627.250,00
		Spese c/to capitale	4.877.128,00	105.000,00

Descrizione del programma

Nel programma rientrano le funzioni inerenti l'amministrazione e il funzionamento delle attività rivolte al mantenimento in efficienza della rete stradale comunale comprensiva anche della rete di piste ciclopedinale, oltre che dei sottoservizi e delle infrastrutture.

Nella pianificazione degli investimenti si confermano la destinazione di risorse utili al proseguimento della manutenzione di tutta la rete con finalità di recupero, rinnovamento e sviluppo delle potenzialità esistenti di fatto sul territorio, ultimando le riqualificazioni delle sedi viarie già oggetto di intervento e non tralasciando la minuta manutenzione degli elementi di pertinenza del corpo stradale (marciapiedi, segnaletica, sistemi semaforici, ecc.).

In collaborazione con la Polizia locale, che ne presidia e coordina l'attività, nel 2022 si prevede, a regime, l'attuazione del Piano della Sosta.

Gestione delle Grandi Opere – Infrastrutture Sovracomunali - ricadenti sul territorio:

Proseguono gli interventi di potenziamento autostradale, come la Rho-Monza e la quarta corsia dinamica di competenza della società Autostrade per l'Italia SpA .

I suddetti interventi sono seguiti e monitorati dall'A.C. attraverso il Settore LL.PP. e Manutenzione dell'UTC comunale (istruttoria delle pratiche, redazione di relazioni tecniche all'A.C., partecipazione alle riunioni regionali e di coordinamento/avanzamento dei lavori, partecipazione del Responsabile del Settore alla “consulta Rho-Monza”, esecuzione di sopralluoghi puntuali, informativa alla cittadinanza, coordinamento con i comuni contermini, con la Poliza Locale, ecc...).

Illuminazione pubblica.

E' necessario, sulla base delle risorse economiche disponibili, proseguire agli interventi periodici di manutenzione programmata ed a guasto per il miglioramento della qualità e sicurezza stradali .

Reti sottoservizi pubblici. Relativamente alla reti del sottosuolo, tutti gli interventi saranno strutturati sulla base delle direttive indicate da tale piano e dal Regolamento comunale appositamente approvato .

Finalità da conseguire

Obiettivo primario del Programma Trasporti e diritto alla mobilità è quello di giungere ad un rapido ed economico compimento di ogni intervento programmato sia nell'ambito del patrimonio viabilistico esistente che in quello di sviluppo.

La tempestività nell'esecuzione degli interventi e l'attuazione sistematica delle soluzioni viabilistiche indicate nel Piano Urbano generale del Traffico Urbano, nonché nei vari studi di settore inerenti le infrastrutture ed i sotto-servizi, assicurano maggior efficienza dell'azione amministrativa, ottimizzazione delle risorse e sicurezza pubblica.

Per poter garantir al meglio il successo e l'attuazione dei singoli interventi si è perfezionata sempre di più la sinergia con il personale della Polizia Locale su tutti quegli aspetti che interessano la sicurezza della circolazione stradale.

Motivazione delle scelte

Le scelte sopra elencate sono dettate da adeguamenti normativi, da mirate politiche e normative nazionali legate al risparmio generale della spesa di un Ente pubblico, oltre che dalla ricerca del miglioramento della qualità della vita urbana dei cittadini.

Risorse umane da impiegare

Il programma sopra illustrato sarà portato avanti con il personale già assegnato al Servizio, in coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale, più eventuali incaricati per operazioni strumentali specifiche (incarichi professionali di progettazione).

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



Referenti **Daniela Maldini**
(Sindaco)

Missione		Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
11	Soccorso civile	16.100,00	16.100,00	16.100,00

Programma 01 – Sistema di protezione civile

Referente: **dr. Francesco Rizzo**

Programmi		Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
01	Sistema di protezione civile	Spese correnti	16.100,00	16.100,00
		Spese c/to capitale	0,00	0,00

Il Gruppo Comunale di Protezione Civile, composto da volontari opportunamente formati ed in possesso delle necessarie dotazioni ed attrezzature, costituisce un utile strumento per affrontare eventuali emergenze che dovessero verificarsi sul territorio comunale.

Fondamentale è stato l'apporto fornito dai Volontari nel corso dell'emergenza COVID: il Gruppo è stato in prima linea nell'assistere i cittadini con la consegna a domicilio di pasti e medicinali, nonché con la distribuzione delle mascherine. Ha, inoltre, supportato il Comando nella gestione contingentata del mercato cittadino, controllando gli ingressi e provvedendo alla misurazione della temperatura agli operatori commerciali e alla clientela, e ha collaborato nel controllo degli ingressi della sede municipale. Attualmente i volontari, su richiesta del CCV provinciale, stanno garantendo la propria presenza presso gli Hub vaccinali della Città di Milano e del circondario.

Si intende migliorare le capacità operative del Gruppo, consentendo ai volontari di partecipare ad appositi corsi di formazione e alle esercitazioni organizzate dal CCV o da Città Metropolitana, con il coordinamento della Regione.

Sempre più spesso il Gruppo interviene in Città in occasione di emergenze, quali allagamenti dei sottopassi o incendi, o per prevenire situazioni di possibile pericolo derivanti da rami o alberi del verde pubblico pericolanti o dalla presenza di nidi di imenotteri (vespe, api, calabroni).

Importante è anche l'apporto dato in occasione di manifestazioni ed eventi pubblici, in collaborazione con la Polizia Locale, per garantire la sicurezza e l'incolumità delle persone che vi partecipano, anche alla luce delle nuove disposizioni sulla *safety* e *security*.

Nel prossimo triennio si intende proseguire l'attività di rinnovo / razionalizzazione di mezzi ed attrezzature in dotazione ai volontari, anche partecipando ad appositi bandi regionali.

(Azione 5, Missione 11).

MISSIONE 12 – POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Referenti **dr.ssa Monica Cusatis**
(Dirigente Area Servizi Generali e alla Persona)
arch. Giancarlo Scaramozzino
(Dirigente Area Gestione e Sviluppo del Territorio)

Missione	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
12 Politica sociale e famiglia	3.994.830,18	4.066.416,00	3.917.120,00

Premessa

Elementi sostanziali degli interventi ed azioni finalizzati a sostenere le politiche sociali del territorio sono:

- il principio di sussidiarietà ovvero operare per legittimare, promuovere e sostenere il crearsi di un vero welfare di comunità, che veda riconosciuto e alimentato il protagonismo dei cittadini, delle famiglie e delle loro organizzazioni nell'individuazione dei bisogni e nella costruzione delle risposte. L'Amministrazione opererà quindi come un potente stimolatore delle capacità di autorganizzazione e di mobilitazione di risorse del tessuto sociale piuttosto che come organizzatore e distributore di servizi, senza dimenticare la responsabilità politica e amministrativa di organizzare un insieme di azioni e servizi in grado di fornire a tutti le necessarie opportunità di qualità della vita e di crescita personale, umana e civile.
- la partecipazione attiva che rappresenterà l'orizzonte a cui, insieme all'Amministrazione, tutti i soggetti coinvolti nel welfare cittadino dovranno guardare. Alla Città, alla sua variegata presenza di organizzazioni solidali, ai cittadini aperti alla socialità e alla solidarietà, alle fondazioni, alle cooperative sociali ed alle associazioni di partecipazione sociale e di volontariato si richiede di condividere con l'Amministrazione un obiettivo molto semplice: nessuno deve rimanere indietro. Tutti, quale che sia la loro situazione di partenza, devono trovare accoglienza, attenzione, supporto, così da poter immaginare un futuro migliore per se stessi e per i propri figli.

Il periodo di emergenza Covid-19 ha imposto modifiche all'organizzazione dei servizi e all'operatività degli Uffici ed ha innalzato e modificato i bisogni dei cittadini. Il Settore è stato e sarà chiamato a gestire

e diventare parte attiva nell'organizzazione dei servizi di supporto alla cittadinanza e del Centro Operativo Comunale.

L'Amministrazione opererà partendo dalla conoscenza, condivisa e analitica, tanto dell'insieme dei bisogni, quanto delle risorse disponibili. Ciò significherà mettere in campo un'azione corale e condivisa di riprogettazione del sistema dei servizi, così da renderlo più efficiente, ben distribuito sul territorio comunale e realmente universalistico.

Il territorio dovrà diventare una sorta di "incubatore diffuso" di sperimentazioni e nuove iniziative, accompagnato da adeguati strumenti di supporto di integrazione, confronto e valutazione, innovando i metodi di lavoro e le modalità di relazione con i produttori dei servizi e con i cittadini.

Le azioni e gli interventi dovranno passare da una logica assistenziale ad una logica di coinvolgimento partecipato, da interventi diffusi a interventi personalizzati e differenziati. Gli operatori competenti dovranno modificare il proprio approccio passando da erogatori di servizi ad attivatori di risorse.

Programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Referente: dr. Stefano Robbi

Programmi		Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
01	Interventi per l'infanzia e i minori e asilo nido	Spese correnti	1.601.445,00	1.599.337,00
		Spese c/fo capitale	0,00	0,00

Descrizione del Programma

Gli interventi per l'infanzia, i minori e gli asili nido saranno attuati ponendo al centro l'attenzione nei confronti delle esigenze dei bambini e delle loro famiglie.

In ottemperanza alle linee guida nazionali e regionali saranno promossi interventi mirati ad aumentare la frequenza dei bambini negli asili nido e negli altri servizi per la prima infanzia offerti dal territorio. Si manterrà la gestione dei servizi per la prima infanzia pubblici "Prato Fiorito" e "Il Trenino" per complessivi 96 posti oltre che, in attuazione a quanto definito dalla DGR 3 febbraio 2010 n. 8/11152 di Regione Lombardia che ha approvato i criteri per l'acquisizione di prestazioni dalle Unità d'offerta socio-educative private per la prima infanzia, 48 posti in convenzione con le unità d'offerta paritarie territoriali. Saranno adottate e verificate tutte le procedure finalizzate a garantire la sicurezza anti contagio salvaguardando la qualità dei servizi erogati. Sarà rinnovato l'impegno territoriale a proseguire, attraverso il processo di co-progettazione, le attività de "La Corte delle famiglie". Il Servizio Prima Infanzia proseguirà la propria azione al fine di agevolare la partecipazione dei cittadini alla Misura regionale Nidi Gratis attraverso la promozione territoriale dell'iniziativa, il supporto nella predisposizione delle domande e la gestione amministrativa mensile delle stesse.

Particolare rilevanza a scelte ambientali e di sviluppo di progetti di educazione e lotta allo spreco saranno adottati con tutte le strutture territoriali per la prima infanzia con la consapevolezza che una precoce azione educativa di rispetto dell'ambiente possa favorire un più diffuso e corale impegno a salvaguardia dell'ambiente e del territorio.

Sarà mantenuta ed aggiornata l'azione di monitoraggio dell'andamento della leva nati 0 – 36 mesi e dell'andamento delle domande di iscrizione alle strutture per la prima infanzia. Tale monitoraggio permetterà di intraprendere interventi tempestivi per provvedere a rispondere alle nuove necessità espresse dalle famiglie.

Attraverso il lavoro del Piano di Zona del garbagnate saranno attuate tutte le azioni di raccordo e controllo per il mantenimento dell'accreditamento da parte di tutte le unità d'offerta per la prima infanzia del territorio. Al fine di favorire una più ampia informazione alle famiglie sarà realizzata e divulgata ed aggiornata con costanza una guida sui servizi per la prima infanzia territoriali. Saranno mantenute e presidiate tutte le azioni regionali e nazionali finalizzate all'abbattimento delle rette per le famiglie.

Il Progetto di raccordo tra nido e scuole dell'infanzia sarà rafforzato garantendo anche per i prossimi anni il corretto e tempestivo passaggio di informazioni tra i vari ordini di scuola. Si proseguirà il lavoro di

coinvolgimento delle strutture private/paritarie del territorio attraverso il lavoro coordinato per realizzare attività ed iniziative volte a promuovere i diritti del bambino.

Saranno reimpostate e riorganizzate, in funzione dei protocolli di sicurezza anticontagio, iniziative di promozione ed accoglienza dei nuovi nati al fine di promuovere tutti i servizi 0 -3 anni presenti sul territorio e favorire occasioni di confronto e socializzazione tra famiglie.

L'Area Minori comprende gli interventi di Prevenzione, di Tutela, le attività di intervento sul Penale Minorile e il Servizio Affido.

Il Servizio Tutela proseguirà, come da mandato, il presidio delle situazioni di minori sottoposti a decreto dell'Autorità Giudiziaria. L'Autorità Giudiziaria comunica con il servizio comunale con richieste di indagine e provvedimenti a cui fanno seguito interventi personalizzati di varia natura: dal supporto e mediazione familiare, al servizio di Assistenza Domiciliare Minori (ADM), agli inserimenti in strutture. Attraverso un attento lavoro di équipe si valorizzeranno innovativi interventi finalizzati al contenimento dell'utilizzo di strutture residenziali e comunitarie per minori. Si attueranno interventi domiciliari e di educativa finalizzati a favorire un maggior contenimento del disagio. Si tenterà l'applicazione di una metodologia finalizzata ad innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie al fine di valorizzare, dove possibile, l'attivazione di comunità ed il supporto sociale. Si tenterà attraverso diverse linee d'azione innovative (sperimentazione Programma PIPPI, famiglie d'appoggio...) nel campo dell'accompagnamento della genitorialità vulnerabile, scommettendo su un'ipotesi di contaminazione fra l'ambito della tutela dei minori e quello del sostegno alla genitorialità.

Il Servizio di Prevenzione sarà posto tra le priorità del prossimo triennio. Saranno sviluppate azioni per favorire una maggior consapevolezza del ruolo genitoriale attraverso azioni formative e consulenziali offerte alla cittadinanza. Proseguiranno, compatibilmente con le norme anticontagio, le attività dello sportello di ascolto e confronto presso gli istituti scolastici territoriali dove gli psicologi del servizio tutela saranno ogni settimana a disposizione di genitori ed insegnanti. Sarà sviluppato ed offerto al territorio un gruppo di sostegno alla genitorialità serale già sperimentato su alcune famiglie. Tale azione potrà essere riorganizzata attraverso l'ausilio di piattaforme informatiche. Si punterà ad una sinergia territoriale con altri soggetti del terzo settore al fine di realizzare iniziative e occasioni di confronto articolate e complete. Nel prossimo triennio saranno realizzate e consolidate attività di prevenzione all'uso di sostanze ed al gioco patologico rivolte a minori e famiglie. Si proseguirà la positiva esperienza di educativa di strada che dovrà realizzare con gruppi informali di adolescenti e giovani del territorio, interventi mirati e specifici per fare in modo di favorire l'integrazione, il contenimento, la correzione dei comportamenti devianti e il possibile empowerment dei componenti dei gruppi.

Il Servizio Minori include, inoltre, le attività relative al Penale Minorile, con una intensa azione di supporto, monitoraggio e progettazione di interventi educativi e di recupero in merito alle segnalazioni di minori autori di reato provenienti dall'Autorità Giudiziaria. Si lavorerà per dare attuazione ad un Protocollo di intervento in favore di situazioni di maltrattamento familiare e di abuso all'infanzia coinvolgente l'Ambito territoriale, l'Amministrazione Comunale, Forze dell'Ordine.

Il Servizio Affido risulta essere in Gestione Associata con l'Amministrazione di Paderno Dugnano.

Gli interventi, sempre finalizzati alla tutela nei confronti dei minori, punteranno ad incrementare le azioni di supporto ed accompagnamento di tipo innovativo, con riduzione dei collocamenti in comunità alloggio, promuovendo la disponibilità di famiglie affidatarie e sostenendole e accompagnandole nel percorso di crescita dei minori affidati.

Programma 02 – Interventi per la disabilità

Referente: dr. Stefano Robbi

Programmi		Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
02	Interventi per la disabilità	Spese correnti	736.376,00	736.800,00
		Spese c/to capitale	0,00	0,00

Descrizione del Programma

Nel prossimo triennio gli interventi per la disabilità territoriali vedranno sviluppare nuovi percorsi ed offerte di servizi in forza delle nuove necessità dell'utenza e delle famiglie e in funzione delle nuove forme di erogazione di Fondi regionali e nazionali. Si presterà particolare attenzione allo sviluppo di servizi che garantiscano una frequenza in sicurezza relativamente alle norme anti Covid-19. Tali sperimentazioni punteranno ad allargare le azioni di risposta ai bisogni dei disabili, a favorire una più efficace integrazione tra sistema sociale e sanitario ed a coinvolgere maggiormente il terzo settore. Si continuerà a garantire il sostegno alle famiglie nell'impegno di cura ed assistenza e si promuoveranno interventi che favoriscano la vita indipendente nel proprio contesto ambientale e sociale e solo secondariamente l'eventuale realizzazione di situazioni residenziali protette.

Il Centro Diurno Disabili, con la gestione attuale in scadenza nel 2022, sarà oggetto di nuovo affidamento dove si punterà a dare continuità al servizio e dove saranno messe in atto azioni finalizzate a rispondere al meglio ai nuovi bisogni della disabilità novatese e territoriale ampliando i servizi e le opportunità offerte.

A livello locale proseguirà il lavoro del Tavolo di confronto con i gestori dei servizi che a diverso titolo si occupano di disabilità (CDD, CSE Il Ponte, Progetto Gli Sgusciati) al fine di analizzare i servizi attualmente offerti e valutare possibili innovazioni e sinergie per meglio rispondere alle nuove necessità. Saranno offerti e mantenuti con standard di qualità elevati i servizi di Trasporto, i servizi domiciliari (SADH e ADH), gli inserimenti in strutture residenziali (RSD) presidiando i sistemi di accreditamento ed i controlli dei soggetti erogatori. Saranno adottate particolari attenzioni ai protocolli anticontagio.

Saranno mantenuti, seppur con cautele dovute alla situazione epidemiologica, i soggiorni estivi per disabili ritenuti utili al fine di offrire momenti di sollievo per i familiari di utenti disabili e al fine di ampliare l'azione educativa dei vari progetti individualizzati di intervento trovando adeguate soluzioni ed opportunità economicamente vantaggiose da proporre agli utenti ed alle loro famiglie per favorire l'accesso dei disabili alle strutture ed ai servizi durante il periodo estivo.

Il Servizio di mediazione al lavoro, finalizzato all'inserimento lavorativo per soggetti deboli o comunque svantaggiati, sarà mantenuto e valorizzato adottando adeguate forme di collaborazione al fine di promuovere più efficaci inserimenti sfruttando le agevolazioni economiche offerte anche dal sistema della Dote Lavoro Regionale.

Si darà attuazione alle nuove modalità di erogazione dei servizi di assistenza ad personam per studenti disabili frequentanti scuole secondarie di secondo grado e di assistenza alla comunicazione dei disabili sensoriali secondo le disposizioni individuate da Regione Lombardia.

Saranno riorganizzate le attività motorie per disabili ritenendo tali azioni di forte presidio per il benessere dell'utenza diversamente abile.

Programma 03 – Interventi per gli anziani

Referente: dr. Stefano Robbi

Programmi		Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
03	Interventi per gli anziani	Spese correnti	358.100,00	359.200,00
		Spese c/to capitale	0,00	0,00

Descrizione del Programma

Gli interventi per gli anziani, valutata la composizione anagrafica del territorio e considerato il periodo di emergenza e post emergenza, vedranno un investimento di energie da parte del Settore ed una complessa offerta di servizi e attività finalizzata a garantire la permanenza a domicilio ed a tutelarne la salute.

Si tenterà, attraverso il coinvolgimento e la partecipazione attiva del terzo settore e di tutti i gruppi formali ed informali di cittadini volontari, di realizzare modelli di welfare partecipato nei quartieri per sviluppare e gestire servizi domiciliari e diurni in modo da ridurre le condizioni di isolamento e di fragilità di molti anziani. Saranno valutate, attraverso il coinvolgimento diretto di portatori di interesse territoriali, forme innovative di residenzialità per la popolazione anziana sperimentando piccole forme di convivenza e l'assistente familiare di condominio. Si manterrà l'azione sinergica con le realtà del terzo settore e i giovani volontari che si sono messi a disposizione durante la fase di emergenza per mantenere un'efficace risposta ai tanti variegati ed a volte inaspettati bisogni.

Il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD), la consegna pasti a domicilio, il servizio accompagnamento e trasporto per terapie e cure saranno presidiati e gestiti in modo da soddisfare le sempre più articolate necessità della popolazione anziana.

Proseguirà l'attività di valutazione e di integrazione Rette di Ricovero in RSA (Residenze Sanitarie Assistite) in funzione della capacità economica del nucleo richiedente e del Progetto individualizzato redatto e condiviso col nucleo familiare dell'anziano.

Attraverso una rete di collaborazione territoriale con associazioni e gruppi formali ed informali che si occupano di anziani si svilupperanno attività del Centro Anziani, l'organizzazione dei soggiorni climatici e le iniziative estive "Estate Insieme". Saranno riavviate, garantendo tutti gli standard di sicurezza, le occasioni di socializzazione e svago per gli anziani (ascolto di musica, canto, ginnastica dolce...). Sarà mantenuto l'Alzheimer Cafè sul territorio finalizzato ad organizzare, con continuità, attività volte a favorire incontri dedicati a persone con decadimento cognitivo e Alzheimer e ai loro familiari. Tale attività è stata riorganizzata a distanza ed ha visto un'ottima partecipazione. Si dovranno valutare nuove forme di collaborazione e di fund raising al fine di riuscire a finanziare le attività. Sarà priorità il coinvolgimento diretto di gruppi di anziani al fine di valorizzarne capacità ed interessi e favorire la partecipazione e l'impegno a favore del territorio.

Nel triennio si aggiornerà il servizio che favorisce l'incontro tra le famiglie che hanno necessità di assistenza e Assistenti Familiari. L'azione svolta dal settore, in collaborazione con Informagiovani e Coop. Piccolo Principe, ha l'obiettivo di promuovere all'utenza tale servizio ed organizzare a livello territoriale gli interventi.

Sarà accompagnata e valorizzata la realizzazione di una futura RSA sul territorio novatese facilitando i contatti con istituzioni ed enti coinvolti. Si tenterà di costruire un modello di convenzione con le strutture che accolgono cittadini novatesi al fine di valorizzarne gli interventi e consolidare gli aspetti economici e gestionali.

Si vuole realizzare una più forte sinergia con i medici di medicina generale del territorio al fine di valorizzare le campagne antinfluenzali.

Programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Referente: dr. Stefano Robbi

Programmi		Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Spese correnti	71.100,00	71.100,00
		Spese c/to capitale	0,00	0,00

Descrizione del Programma

Gli interventi rivolti a soggetti a rischio di esclusione sociale punteranno a sostenere le necessità delle famiglie più povere, integrando gli aiuti economici diretti dell'Ente con azioni di aiuto e supporto offerte da associazioni e gruppi che distribuiscono alimenti, vestiario etc. Attraverso l'azione sinergica con tali enti si dovrà realizzare una rete di intervento e sostegno in grado di realizzare progetti individualizzati finalizzati al recupero dell'autonomia. Durante la fase di emergenza è stato sperimentato un efficace sistema di raccordo che ha permesso di favorire l'erogazione di aiuti ed avviare sperimentali azioni di supporto individuale. Attraverso il coinvolgimento e la collaborazione del servizio Informagiovani si valuteranno gli adeguati strumenti e supporti sul fronte delle proposte occupazionali, di lavoro e di formazione.

Sarà avviato, gestito e presidiato il nuovo Reddito di Cittadinanza secondo le disposizioni nazionali rivolto a soggetti fragili ed in stato di estrema povertà coinvolgente i Servizi Sociali quali principali interlocutori per l'attivazione delle azioni e dei progetti a carattere territoriale. Saranno monitorati e gestiti tutti gli interventi a favore dei soggetti maggiormente fragili e vulnerabili (reddito di emergenza, bonus nazionali e regionali...). Saranno implementate tutte le informazioni relative al Casellario delle Prestazioni Sociali (SIUSS) al fine di dare piena attuazione al sistema di monitoraggio e di sostegno alla fragilità.

Oltre a tali interventi si manterranno tutte le azioni e le misure di accesso alle agevolazioni e a forme di sostegno economico realizzate da altri enti (bonus idrico, SGAt, bonus bebé, bonus prima infanzia...) in modo da sostenere e offrire alla cittadinanza tutte le opportunità.

Attraverso l'azione dello sportello "Spazio Immigrazione" e del servizio stranieri proseguiranno le attività di promozione di interventi per favorire l'integrazione e l'inserimento oltre alle importanti azioni informative, di orientamento e di accompagnamento alla compilazione di pratiche di varia natura. Tale sportello vedrà una forte azione di promozione intersetoriale all'interno dell'Amministrazione al fine di favorire una maggior conoscenza tra tutti gli operatori che a vario titolo hanno a che fare con pratiche per cittadini stranieri. Saranno altresì realizzate innovative forme di comunicazione finalizzate a raggiungere con più facilità tutti i cittadini stranieri presenti sul territorio.

L'emergenza profughi e rifugiati ha visto e vede l'Amministrazione promotrice - in collaborazione con tante realtà territoriali – di campagne di sensibilizzazione e forme di aiuto e sostegno finalizzate alla raccolta di generi di prima necessità da inviare ai centri di accoglienza di Milano. Sarà mantenuto il Tavolo accoglienza che dovrà valutare azioni future di sviluppo e concrete possibilità di accoglienza. Il Progetto presentato all'interno del Bando SIPROIMI è in piena fase di realizzazione. Sarà oggetto di valutazione e di eventuale prosieguo in linea con le future direttive nazionali. Si proseguirà l'azione di raccordo, integrazione e di accoglienza territoriale puntando all'ampliamento del numero di alloggi disponibili sul territorio. Sarà presidiato il lavoro di promozione e sensibilizzazione su tali tematiche.

Il Settore proseguirà anche per il prossimo triennio l'azione di contatto, raccordo e promozione dei propri servizi al territorio in modo da attuare sempre più efficaci azioni di prevenzione al disagio. Sarà rafforzato il lavoro di rete con diverse realtà del territorio (ACLI, Caritas, Chiesa Evangelica...) e sarà implementato il lavoro di raccordo con enti sovra territoriali afferenti l'Ambito di Garbagnate.

Il Settore e le azioni sociali territoriali vedono nel tavolo di programmazione e pianificazione del Piano di Zona del Garbagnate e nel Tavolo Tecnico dell'Azienda Speciale Consortile Comuni Insieme per lo sviluppo sociale due ambiti dove avviene la programmazione, il governo dei servizi e la gestione di molte risorse nazionali e regionali. La partecipazione attiva a questi tavoli di lavoro vedrà un maggior

coinvolgimento e si attueranno nel triennio adeguate forme di gestione di servizi sovra territoriali. La risposta ai nuovi bisogni della popolazione vede nella gestione condivisa ed economicamente vantaggiosa il punto da cui partire.

La nuova programmazione sociale del Piano di Zona sarà la guida per le azioni future. Si manterranno tutte le attività di confronto e partecipazione al tavolo Tecnico del Piano di Zona al fine di raccordare gli interventi novatesi a politiche sociali di ambito.

Programma 05 – Interventi per le famiglie

Referente: dr. Stefano Robbi

Programmi		Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
05	Interventi per le famiglie	Spese correnti	610.809,18	627.499,00
		Spese c/lo capitale	0,00	0,00

Descrizione del Programma

Gli interventi per le famiglie sono il centro ed il fulcro delle azioni sociali. I cittadini, le famiglie e le loro organizzazioni sono i veri protagonisti del welfare di comunità.

Le azioni da intraprendere devono avviarsi da un più competente e professionale atteggiamento di ascolto ed accoglienza da parte degli operatori dei Servizi per proseguire in interventi condivisi con i cittadini e che pongano il tessuto sociale territoriale quale protagonista e co-responsabile delle azioni intraprese. Si deve passare da un sistema fortemente sussidiario ed assistenziale ad un sistema di coinvolgimento partecipato e di responsabilità.

Gli interventi di sostegno è il tipico contenuto del Servizio Sociale Professionale. Consiste nell'effettuazione del "processo di aiuto". Tale processo si esplica nell'effettuazione da parte dell'Assistente Sociale di colloqui di sostegno, di aiuto e di monitoraggio. Particolare attenzione in quest'area è dedicata all'attivazione del Segretariato Sociale a libero accesso da parte dei cittadini, anche in funzione del progetto di miglioramento qualitativo dell'attività dei Servizi Sociali. Tale servizio sarà riorganizzato e rimodulato al fine di mantenere gli standard di sicurezza previsti dai protocolli anticontagio e garantire tempestività di risposta ai cittadini.

L'analisi delle richieste raccolte dal servizio di Segretariato Sociale evidenziano, oltre alla costante richiesta di erogazione di servizi e di situazioni di estrema fragilità, la necessità - sempre più urgente - di supporto e sostegno economico (collegabile a questioni abitative, alla perdita del lavoro ed alla condizione di fragilità causata dal periodo di emergenza) e di esplicite richieste di occupazione. Tali richieste saranno oggetto di attento confronto con servizi territoriali e sovra territoriali al fine di pianificare adeguate azioni di risposta.

Si registra un costante incremento di persone in situazione di disagio economico che si sono rivolte ai Servizi Sociali a causa di licenziamento, mancato rinnovo di contratti o situazioni di crisi di attività autonome strettamente connesse con la situazione generale post Covid. Tale fenomeno prosegue con costanti e sempre più pressanti necessità. Si sottolinea il crescente fenomeno degli sfratti che acuisce sempre più la situazione di emergenza relativamente al problema casa. Permane l'attenta analisi e valutazione di tutti i casi in carico al fine di individuare quelli con maggiore fragilità e necessità.

Si dovrà recuperare una dimensione di continuità e pluralità di intervento finalizzata al superamento della sola erogazione di sussidi economici. Il coinvolgimento e l'attivazione di processi virtuosi di partecipazione da parte di gruppi di cittadini dovranno tradursi in funzionali accompagnamenti e supporti sociali. In questo modo si potrà dare attuazione ad un adeguato processo di sostegno ed aiuto che dovrà avvalersi della piena collaborazione del tessuto sociale della città.

Si proseguirà la promozione di un modello di welfare cittadino finalizzato al coinvolgimento ed alla partecipazione. Saranno oggetto di studio e di valorizzazione altre forme di consultazione e partecipazione aperte alle tante associazioni presenti sul territorio.

Si rafforzeranno incontri ed azioni concrete di intervento e collaborazione tra enti su tematiche quali l'abitare, il sostegno economico, la ricerca di occupazione in modo da realizzare sistemi efficaci e facilmente adattabili alle esigenze mutabili delle famiglie.

Sarà posta attenzione ed un aggiornamento professionale degli operatori al fine di ampliare e favorire uno sviluppo di metodologie di lavoro di comunità, di coinvolgimento, accoglienza ed ascolto. Si attueranno azioni sovra territoriali di collaborazione tra servizi e con ASST (ex ASL) mediante la rivisitazione dei protocolli d'intesa e operativi, studiando la possibilità di condivisione di dati e informazioni per consentire una consultazione reciproca che favorisca la realizzazione di interventi integrati. Si darà attuazione ad un Tavolo della Sussidiarietà, una rete finalizzata a fare in modo che la domanda e i bisogni dei cittadini siano immediatamente intercettati dalle offerte che le realtà dell'associazionismo propongono. Il Tavolo, nella sua autonomia organizzativa e progettuale, con il coordinamento dell'Amministrazione, concorrerà ad evitare sprechi e sovrapposizioni, valorizzerà le esperienze di privato sociale, supporterà le singole forme associative. Partendo dall'esperienza del Tavolo emergenza - riunitosi durante il periodo emergenziale - si lavorerà per presidiare i nuovi bisogni ed individuare adeguate risposte. Saranno, inoltre, adottate tutte le misure ed interventi volti a gestire fondi finalizzati a sostenere i cittadini in difficoltà.

Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa

Referente: dr. Stefano Robbi

Programmi		Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
06	Interventi per il diritto alla casa	Spese correnti	105.000,00	105.000,00
		Spese c/to capitale	0,00	0,00

Descrizione del Programma

L'emergenza abitativa e l'innalzamento del numero di sfratti esecutivi risultano anche per il territorio novatese evidenza delle condizioni di estrema fragilità dei cittadini. Sempre più elevato risulta il numero di nuclei familiari soggetti a fratto per morosità. La domanda di casa insoddisfatta, a causa della persistente crisi economica, si è estesa a nuove categorie sociali e il generale impoverimento della popolazione residente limita la tradizionale possibilità di acquistare una casa e contestualmente aumenta la difficoltà a sostenere i costi degli affitti e quelli di ammortamento dei mutui già assunti. Oltre a tale situazione si evidenzia sul territorio una condizione di bassa disponibilità di alloggi di edilizia residenziale pubblica.

A fronte di tale quadro saranno poste in essere tutte le azioni realizzabili attraverso l'utilizzo di finanziamenti nazionali e regionali finalizzati. Proseguirà la partecipazione agli incontri del Tavolo dei Comuni ad alta tensione abitativa e sarà dato seguito a tutte le azioni di sensibilizzazione che tale gruppo di comuni riterrà utile attivare. Saranno adottate le procedure di assegnazione di alloggi SAP (ex ERP) secondo le direttive della L.R. 16/2016.

Il Servizio Questioni Abitative proseguirà l'intervento di informazione e di ausilio per l'accesso a contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche, per l'acquisto della prima casa e per l'erogazione del Bonus sociale Energia, Gas e Idrico.

Con l'avvio dell'Agenzia Sociale per la CASA a livello di Ambito saranno adottate tutte le forme di collaborazione finalizzate ad aumentare le offerte e le possibilità abitative per i soggetti fragili e monitorata la gestione dei fondi finalizzati al contrasto delle emergenze abitative erogati da Regione e Ministero. Il Settore continuerà, inoltre, a seguire, in stretta collaborazione con gli Assistenti Sociali e mantenendo una rete costante con alcuni interlocutori come le Coop. La Benefica e Casa Nostra, le situazioni di emergenza abitativa che possono ancora essere sanate, prevenendo la misura estrema dello sfratto, eventualmente anche con la concessione di contributi finalizzati al rientro immediato nel debito per spese d'affitto o di condominio.

Al fine di favorire l'ampliamento di opportunità abitative ed agevolare l'accesso a canoni di locazione calmierati proseguirà l'azione di promozione dell'istituto del "Canone Concordato" che può essere applicato al territorio novatese anche a seguito dell'aggiornamento dell'accordo territoriale.

Si intende continuare la realizzazione e la collaborazione con Regione Lombardia e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la gestione di fondi per la morosità incolpevole al fine di sospendere o annullare le procedure di sfratto per morosità incolpevole nei confronti delle famiglie che si trovano in condizione di difficoltà economica temporanea legata alla crisi economica in atto.

Resterà monitorato e costante il rapporto con gli Ufficiali Giudiziari.

Nell'epoca della crisi economica l'abitare per i giovani è un disagio oggi riconosciuto. È un elemento che segna in modo problematico la vita dei giovani e la transizione all'età adulta. Il peso del bene casa compromette in molti casi la possibilità di emanciparsi dal nucleo familiare, alimentando spostamenti verso i comuni di cintura alla ricerca di condizioni più accessibili. È fondamentale ripartire dall'abitare per riequilibrare il peso demografico e sociale tra le generazioni e sostenere i percorsi di vita e con loro la vitalità e dinamicità dei contesti. Si opererà nel triennio un processo di ascolto diretto dei giovani su tale tematica al fine di orientare i progetti possibili all'interno del quadro normativo sull'abitare al fine di mettere a disposizione di questa categoria un'offerta abitativa adeguata, attraverso bandi dedicati e promozione di politiche di affitto temporaneo per studenti data la vicinanza con Milano e le Università.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche di mandato approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 46 del 27/06/2019.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali da utilizzare

Beni immobili e mobili assegnati al Settore Interventi Sociali, asili nido e Centro Diurno Disabili.

Programma 12 – Servizio necroscopico e cimiteriale

**Referente: Geom. Emanuela Cazzamalli
dr. Paolo Acreide Tranchina**

Programmi		Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	Spese correnti	437.000,00	436.000,00
		Spese c/to capitale	75.000,00	131.480,00
				0,00

Descrizione del programma

L'Ufficio cimiteriale costituisce articolazione del Settore Sportello al Cittadino e Comunicazione, e in particolare del Servizio Stato civile. A tale ufficio è demandata la gestione del servizio di polizia mortuaria, con riferimento in via principale a: - rilascio e gestione delle concessioni d'uso dei manufatti destinati alla collocazione di salme e/o resti mortali presso i Cimiteri comunali (Cimitero monumentale e Cimitero parco); - autorizzazioni cimiteriali, relative alla cremazione, all'inumazione, tumulazione, esumazione, estumulazione e trasporto di feretri; - gestione del procedimento funerario; - gestione funerali di povertà e recupero salme sul territorio. Nell'esercizio di tali funzioni, l'Ufficio gestisce i rapporti con le imprese di onoranze funebri e i dolenti; collabora con il custode e con l'impresa esecutrice del servizio di gestione dei cimiteri, nell'espletamento delle operazioni cimiteriali e di sepoltura. Il Settore Patrimonio cura il servizio di gestione delle attività cimiteriali del territorio, quali custodia,

vigilanza e servizi di sepoltura, inumazione, esumazione, estumulazione, ecc. oltre alla pulizia ed al decoro.

Nell'anno 2022 si proseguirà con l'assegnazione del servizio di gestione dei cimiteri e delle lampade votive tramite ditte specializzate, previa selezione tramite gli strumenti consentiti dal Codice degli Appalti.

Finalità da conseguire

Finalità principale è quella di garantire la sicurezza e la soddisfazione degli utenti mediante la conservazione del complesso architettonico di entrambi i cimiteri comunali; di diminuire le spese di gestione mediante una corretta manutenzione programmata allo scopo di ottimizzare il rapporto costi/benefici e di introdurre quei necessari correttivi per una più efficace gestione.

I servizi cimiteriali rientrano in quelli previsti dall'allegato IIB del D.lgs 163/2006 e rientrano nei compiti d'istituto previsti dal R.D. n. 1265/1934 del T.U.L.L.S.S., dal Regolamento di Polizia Mortuaria approvato con il D.P.R. n. 285/90. Tali servizi sono pertanto obbligatori, indifferibili oltre che a carattere continuativo. Tali importanti attività devono essere pertanto condotte professionalmente con comportamento decoroso e rispettoso del luogo. Le strutture cimiteriali devono essere costantemente mantenute in buono stato manutentivo e di pulizia. Motivazione delle scelte Le regole riguardanti i rapporti tra gli utenti e l'accesso al servizio devono ispirarsi ai principi di egualanza dei diritti dei cittadini. L'egualanza è intesa come divieto di ogni discriminazione sotto il profilo delle condizioni personali e sociali. Le attività degli Uffici, nell'agire amministrativo, si adeguano al sopra indicato principio che si traduce nel trattamento imparziale riservato a tutti gli utenti, secondo criteri di obiettività, giustizia ed equità.

Motivazione delle scelte

Garantire decoro ai luoghi sacri mediante la conservazione dei manufatti e la programmazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria atti a mantenere i complessi cimiteriali in perfette condizioni di funzionalità e di accessibilità a tutti i fabbricati, garantendo la rispondenza dei corpi di fabbrica alle nuove esigenze della collettività.

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale.

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ'

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore.

Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



Referenti **arch. Giancarlo Scaramozzino**
(Dirigente Area Gestione e Sviluppo del Territorio)
dr.ssa Monica Cusatis
(Dirigente Area Servizi Generali e alla Persona)

Missione		Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
14	Sviluppo economico e competitività	97.301,00	97.381,00	95.502,00

Programma 02 – Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

Referente: Arch. Brunella Santermo

Programmi		Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
02	Commercio - reti distributive – tutela dei consumatori	Spese correnti	9.050,00	9.050,00
		Spese c/to capitale	0,00	0,00

Descrizione del programma

Nel programma “commercio- reti distributive e tutela dei consumatori” trovano collocazione le politiche, le azioni e i progetti destinati a valorizzare la Città di Novate dal punto di vista dell'economia insediata, del tessuto produttivo e del lavoro.

Il programma ruota attorno allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP), quale strumento deputato ad assicurare un'unica regia per tutti gli utenti, a ridurre al minimo i tempi di definizione del procedimento amministrativo e degli oneri imposti dal procedimento alle imprese per la richiesta di autorizzazioni, licenze, permessi.

Il programma di continua ottimizzazione delle attività amministrativa può sintetizzarsi con le seguenti azioni:

- implementazione continua del procedimento unico autorizzatorio in materia di impianti produttivi di beni e di servizi;
- standardizzazione e semplificazione dei modelli di autocertificazione da allegare alla modulistica di legge;
- monitoraggio continuo sull'efficacia della gestione del procedimento unico e degli strumenti operativi adottati;
- servizio di front office a favore degli utenti, teso alla migliore conoscenza delle opportunità e potenzialità esistenti per lo sviluppo economico del territorio mediante attività di sportello tesa a dare informazioni e consulenza agli operatori del settore.

Per quanto concerne invece il sostegno e rilancio delle attività locali si prevede:

- nel 2020 chiusura delle attività di costituzione del Centro Commerciale Naturale
- nel 2021 avvio della fase di sperimentazione del progetto del CCN, con presa in carico da parte del Comune della “cabina di regia”;
- monitoraggio delle azioni messe in campo e dei risultati ottenuti;
- nel 2022 consolidamento della gestione del CCN e affido della “cabina di regia” alla costituenda associazione dei commercianti.

Finalità da conseguire

- Ottimizzazione degli endoprocedimenti (procedimenti interni);
- Snellimento delle procedure di accesso allo sportello telematico con accesso non solo per i professionisti, ma anche per il comune cittadino;
- Valorizzazione e riorganizzazione delle funzioni urbane esistenti;
- valorizzazione del commercio locale e del tessuto sociale cittadino

Motivazione delle scelte

Attività ordinaria: compatibilmente con le risorse disponibili, si intende continuare a presidiare e ottimizzare tutte le fasi di regia e controllo dei servizi all’utenza (tempistica ed efficacia dei procedimenti, sviluppo delle attività telematiche, interoperabilità con l’utenza interna ed esterna).

Per il Centro Commerciale Naturale si conferma l’obiettivo dell’Amministrazione Comunale di sostegno, valorizzazione e implementazione del tessuto economico e sociale locale, sviluppando al massimo le potenzialità offerte dal sistema territoriale, valutando idee, ipotesi, progetti politiche che consentano di aumentarne il valore urbano, la competitività nel sistema economico territoriale e la creazione di un piccolo distretto di eccellenza fatto di vita, socialità e collettività.

Risorse umane da impiegare

Il programma sopra illustrato sarà portato avanti con il personale già assegnato al Servizio, in coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale, più eventuali incaricati per operazioni strumentali specifiche (incarichi professionali e/o di servizio).

Programma 04 – Reti e altri servizi di pubblica utilità

Referente: dr.ssa Claudia Rossetti

Programmi		Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	Spese correnti	88.251,00	88.331,00
		Spese c/to capitale	0,00	0,00

Descrizione del programma

L’imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni è un’attività gestita in economia, mentre il servizio di affissione manifesti è oggetto di appalto esterno.

La gestione in economia della suddetta imposta ha ridotto notevolmente i costi di gestione dell'intero servizio ed al contempo consente un maggior controllo sugli impianti e sulle affissioni stesse, anche al fine del contrasto dell'elusione e evasione fiscale. Il servizio ha attivato il pagamento on line tramite il portale Pago PA.

Finalità da conseguire

Continua anche nel triennio 2022-2024 la revisione del parco tabelloni esistente sul territorio comunale con la sostituzione di quelli ammalorati, in attesa dell'approvazione del piano generale degli impianti in modo da permettere l'aumento coerente delle installazioni.

Nell'arco del triennio, per quanto riguarda la pubblicità permanente e temporanea, si provvederà ad un puntuale monitoraggio del territorio anche al recupero di situazioni elusive e di evasione con beneficio per le casse comunali: fondamentale condizione sarà la creazione di un gruppo di lavoro stabile, costituito da personale dell'ufficio tecnico, della polizia locale e del servizio tributi per coordinare strategie e modalità di lavoro per rendere efficace ed efficiente l'azione amministrativa e nel contempo semplificare gli adempimenti a carico dei cittadini/imprese.

Motivazione delle scelte

L'intento del programma svolto in economia è quello di ridurre i costi di gestione del servizio, favorendo un maggior controllo sugli impianti e sulle affissioni stesse, anche nell'ottica del contrasto dell'elusione e evasione fiscale, all'interno di un percorso teso all'equità fiscale.

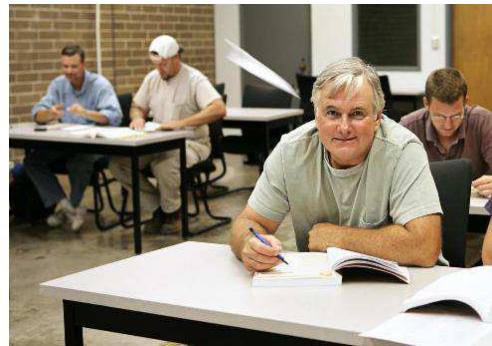
Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale.

MISSIONE 15 – LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro.

Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.



Referenti dr.ssa Monica Cusatis
(Dirigente Area Servizi Generali e alla Persona)

Missione	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
15 Lavoro e formazione professionale	95.344,00	101.237,00	101.852,00

Programma 02 – Formazione professionale

Referente: dr. Stefano Robbi

Programmi		Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
02	Formazione professionale	Spese correnti	95.344,00	101.237,00
		Spese c/to capitale	0,00	0,00

Descrizione del Programma

Il territorio vuole investire sui giovani ritenuti essenziale risorsa e futuro della città e, attraverso l'Informagiovani, si vuole anche presidiare l'ambito degli interventi finalizzati alla ricerca di occupazione per i cittadini in quanto facilitatore di contatti in relazione alle opportunità.

L'attuale condizione economica e le difficoltà create dalla situazione di emergenza e post emergenza Covid-19 necessitano di interventi volti a sviluppare opportunità e a facilitare il contatto tra chi offre e chi cerca occupazione. Tali interventi devono essere accompagnati da professioni competenti e da un attento lavoro di rete. Gli operatori dell'Informagiovani ed il lavoro già avviato con Assolombarda, Confcommercio ed Unione Artigiani unito agli strumenti informatici utilizzati dal Servizio sono un'adeguata base su cui si intende investire. Sarà mantenuto quindi per il prossimo triennio il Tavolo territoriale con Assolombarda, Confcommercio ed Unione Artigiani per meglio programmare azioni che rendano sempre più attrattivo il territorio per imprese ed artigiani e favoriscano interventi di valorizzazione e di incontro tra domanda ed offerta di lavoro.

Al fine di favorire una più professionale risposta alle richieste di chi cerca occupazione e chi offre opportunità di lavoro sarà ulteriormente sviluppato il sistema informatizzato di incontro domanda e offerta di occupazione ed accompagnamento alla ricerca di impiego denominato CVQui – Jobiri. Tale sistema informatizzato è frutto della coprogettazione e collaborazione tra imprese e servizi Informagiovani al fine di offrire strumenti sempre più rispondenti alle reali necessità del mercato del

lavoro. Tale sistema oltre ad ampliare le opportunità di job matching e migliorare la qualità delle presentazioni dei candidati, facilita l’interfaccia tra chi offre e chi cerca lavoro e favorisce una più facile interazione.

Partendo da tale strumento, innovativo ed al passo con i tempi, si implemteranno le azioni di contatto col tessuto imprenditoriale del territorio con la volontà di recuperare una dimensione di attrattività per le imprese.

Si proseguirà l’accompagnamento ed il supporto a chi cerca occupazione attraverso azioni individuali e di gruppo per favorire il miglioramento delle tecniche di ricerca di un lavoro. Si punterà ad un lavoro di relazione forte tra operatori competenti e cittadini in cerca di occupazione in modo da ampliare le capacità e l’autonomia alla ricerca di opportunità da parte dei cittadini.

Attraverso il contatto con altri enti (Eures, Eurodesk) che si occupano di opportunità di lavoro all'estero saranno potenziate le occasioni e le proposte di lavoro in Europa.

Sarà presidiato e mantenuto l’Accreditamento ai Servizi al Lavoro con Regione Lombardia al fine di offrire opportunità competenti e professionali ai cittadini in cerca di impiego attraverso i percorsi della Dote Lavoro ed eventuali ulteriori misure in favore dell’occupazione. Sarà mantenuta la Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001:2015.

Saranno messi a disposizione tutti gli strumenti per l’individuazione di opportunità occupazionali in modo da agevolare tutti i cittadini, anche quelli dotati di minori possibilità tecnologiche e di minori capacità informatiche. A tal fine saranno organizzati, con l’ausilio di giovani volontari, brevi percorsi di base per favorire l’utilizzo delle mail e l’uso base di Internet.

In funzione delle risorse a disposizione si tenterà di proseguire l’organizzazione di percorsi formativi per fornire competenze base professionali finalizzate ad un più rapido inserimento nel mercato del lavoro.

Proseguirà la positiva esperienza dell’Albo Tate/Baby Sitter territoriale al fine di valorizzare sul territorio capacità e professionalità in tale settore.

Sarà mantenuta alta l’attenzione ai processi di orientamento ed accompagnamento nelle fasi di transizione scuola – scuola; scuola-lavoro; non lavoro-lavoro.

Il Progetto Integrato di Orientamento scolastico - attivo dal 2000 sul territorio – proseguirà realizzando sempre più concrete forme di ascolto e collaborazione con gli Istituti scolastici al fine di offrire adeguate iniziative di supporto ed accompagnamento per gli alunni, i docenti e le famiglie. La condizione di incertezza post emergenza ha messo in atto la revisione degli interventi orientativi da realizzare con famiglie e ragazzi dando maggior rilievo alla programmazione di servizi on line, che continueranno fino al termine della pandemia.

Saranno adottate forme di supporto ed accompagnamento individuali rivolti a famiglie e studenti al fine di agevolare i processi di scelta. Si porrà particolare attenzione anche al fenomeno delle “bocciature” nel percorso scolastico di II grado che negli ultimi anni ha richiesto diversi interventi di riorientamento nei confronti dei ragazzi.

Sarà sviluppata una piattaforma per l’orientamento in uscita dalla scuola superiore e dall’università che sosterrà i giovani nel percorso di scelta post diploma e professionale. Tale lavoro sarà condotto all’interno di un partenariato coinvolgente tutti i territori della Regione Lombardia e si collocherà tra le opportunità offerte dal bando “La Lombardia è dei giovani 2020”.

Il Servizio Informagiovani chiamato a relazionarsi, comunicare e ampliare le opportunità per i giovani manterrà alta la qualità del patrimonio informativo sui settori lavoro, istruzione e formazione, turismo, opportunità all'estero, mobilità europea, tempo libero e occasioni di protagonismo giovanile. Forte attenzione sarà posta nel prossimo triennio alla valorizzazione della sede dell’Informagiovani al fine di ampliare ed offrire al territorio ed ai giovani uno spazio da vivere, rendere vivo e far vivere ai giovani in piena sicurezza.

Si lavorerà per realizzare forme di collaborazione con gruppi di giovani al fine di ampliare le opportunità e per realizzare iniziative e proposte per e con i giovani. Sarà particolarmente curata l’organizzazione del patrimonio informativo messo a disposizione e lo sviluppo dei social quali canali promozionali e di comunicazione privilegiata.

La relazione, quale elemento e caratteristica privilegiata dell'Informagiovani, dovrà favorire l'atteggiamento di ascolto delle reali e complesse dinamiche legate al mondo giovanile al fine di offrire sempre un servizio d'avanguardia e di qualità. Per questo si realizzeranno raccolte di dati finalizzati a valutare l'efficacia dei servizi offerti e la progettazione di nuovi.

Nonostante la propria vocazione di servizio dedicato ai giovani, l'Informagiovani di Novate manterrà, soprattutto per l'ambito del lavoro e della formazione, anche alla fascia di utenza adulta gestendo così interventi differenziati per tipologia di azione, per genere, per età e per condizione sociale.

Saranno mantenute e potenziate le occasioni di partecipazione attiva dei giovani attraverso le opportunità del Servizio Civile Nazionale con la consapevolezza che anche tali azioni possano concretizzare competenze spendibili nel mercato del lavoro.

La gestione diretta del Servizio Informagiovani con personale dell'Amministrazione e l'attuale assetto organizzativo garantirà continuità, efficienza, economicità e coerenza col mandato istituzionale del Servizio. Il Servizio continuerà a collaborare a livello territoriale con i vari e diversi soggetti per l'organizzazione di eventi e azioni finalizzate a promuovere le opportunità sul lavoro oltre a favorire lo sviluppo di nuove idee imprenditoriali attivando percorsi orientativi sempre più competenti e di qualità.

Le competenze degli operatori – aggiornati e formati in questi anni - per la realizzazione di azioni di orientamento scolastico e professionale individuali e di gruppo, consentiranno di indirizzare e fornire strumenti ed abilità ai giovani per offrire la possibilità di progettare il loro futuro, di educare alla cultura del lavoro e dell'impresa, di contribuire in ogni modo alla creazione di nuova e continua occupazione.

Sarà garantito, verificando i requisiti di sicurezza anticontagio, il proseguimento presso l'Informagiovani di uno "Spazio Aperto" in orario serale dove studenti universitari possono studiare, scambiare esperienze e idee professionali. Nel prossimo triennio tale spazio dovrà ampliarsi e favorire opportunità di scambio e di co-working. Valutata la risposta positiva della cittadinanza sarà mantenuta l'ampia apertura oraria al pubblico.

Il Servizio Informagiovani di Novate proseguirà per il triennio a rappresentare il territorio del milanese presso la Consulta Regionale Informagiovani di ANCI Lombardia.

Proseguirà l'azione di fund raising e di promozione di bandi e progetti che vedano i giovani al centro delle attività del territorio.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche di mandato approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 46 del 27/06/2019.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Personale impiegato presso il Servizio Informagiovani.

Risorse strumentali da utilizzare

Beni immobili e mobili assegnati al Servizio Informagiovani.

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione.

Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Referenti **dr.ssa Monica Cusatis**
(Dirigente Area Servizi Generali e alla Persona)

Missione	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
20 Fondi e accantonamenti	702.650,00	708.513,00	717.057,00

Le risorse della missione rilevano:

- il Fondo di Riserva determinato, ai sensi dell'art. 166, comma 1) del D. Lgs. 267/2000, in misura non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 % delle spese correnti;
- il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità determinato in considerazione dell'importo degli stanziamenti di voci di entrata di dubbia e difficile esazione, secondo le modalità indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 del D. Lgs. 126/2014;
- il Fondo Indennità di fine mandato del sindaco e il fondo per rinnovi contrattuali del personale dipendente.

Programmi		Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
01	Fondo di riserva	Spese correnti	48.574,09	54.916,45
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	Spese correnti	439.908,91	439.445,55
		Spese c/to capitale	0,00	0,00
03	Altri fondi	Spese correnti	214.167,00	214.151,00
		Spese c/to capitale	0,00	0,00

MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria.

Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti.

Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge.

In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria.

Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).



Referenti **dr.ssa Monica Cusatis**
(Dirigente Area Servizi Generali e alla Persona)

Missione	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
60 Anticipazioni finanziarie	200.000,00	200.000,00	200.000,00

Le risorse della missione si riferiscono a quanto previsto per anticipazioni di tesoreria.

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI

Referenti dr.ssa Monica Cusatis
(Dirigente Area Servizi Generali e alla Persona)

Missione	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
99 Servizi per conto terzi	2.687.000,00	2.687.000,00	2.687.000,00

Tale missione comprende le spese per ritenute previdenziali e assistenziali al personale, ritenute erariali, altre arti tenute al personale per conto terzi, restituzione dei depositi cauzionali, spese per acquisti di beni e servizi per conto terzi, spese per trasferimenti per conto terzi, anticipazione di fondi per il servizio economato, restituzione di depositi per spese contrattuali.

La consistenza economica è di pari importo del titolo 9 “Entrate per conto terzi e partite di giro”, ininfluente sugli equilibri di bilancio.

SEZIONE OPERATIVA

PROGRAMMAZIONE PERSONALE,

OPERE PUBBLICHE,

ACQUISTI E PATRIMONIO

PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Il Piano Triennale dei fabbisogni di personale 2022/2024 – P.T.F.P. è un documento allegato al D.U.P. 2022/2024.

Si richiamano di seguito i principali provvedimenti relativi al Piano triennale dei fabbisogni di personale 2021/2023:

- la deliberazione n. 66 del 23/11/2020, con la quale il Consiglio Comunale ha approvato il Documento Unico di Programmazione 2021/2023 (DUP) nel quale è stato inserito il P.T.F.P. 2021/2023;
- la deliberazione n. 9 del 01/03/2021, con la quale il Consiglio Comunale ha approvato la nota di aggiornamento al DUP 2021/2023 e pertanto ha provveduto anche ad una nuova verifica dei limiti assunzionali sulla base dei dati del bilancio 2021/2023;
- la deliberazione n. 74 del 13/05/2021, con la quale la Giunta Comunale ha provveduto all'aggiornamento del P.T.F.P. 2021/2023.

All'esito di nuova verifica da parte del Servizio Personale in ordine alle voci di spesa e di entrata da considerare ai fini della determinazione della capacità assunzionale dell'Ente ai sensi del vigente art. 33, comma 2 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 e successivi provvedimenti attuativi ed esplicativi (Decreto Ministeriale 17 marzo 2020 e Circolare del Ministro per la Pubblica Amministrazione dell'8 giugno 2020); Con deliberazione n. 191 dell'18/11/2021 la Giunta Comunale ha provveduto alla parziale modifica del Piano triennale dei fabbisogni di personale 2021/2023 e ha disposto di non procedere ad ulteriori assunzioni a tempo indeterminato per l'anno 2021 e di riprogrammare le assunzioni 2022/2024, in coerenza con le previsioni di bilancio.

Con deliberazione n. 30 del 29/04/2021 il Consiglio comunale ha approvato il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2020.

Si evidenzia pertanto che, allo stato attuale, per la programmazione 2022/2024 sono stati utilizzati i dati a consuntivo di entrata e di spesa relativi all'esercizio 2020 e che si provvederà ad aggiornamento del PTFP 2022/2024 successivamente all'approvazione del Rendiconto 2021.

Si precisa infine che:

- la spesa di personale stimata per gli anni 2022, 2023 e 2024, di cui alle tabelle del presente Piano, è stata aggiornata con i valori economici previsti dal CCNL del Comparto delle Funzioni Locali sottoscritto in data 21/05/2018 e dal nuovo CCNL Area Dirigenti e Segretari sottoscritto in data 17/12/2020 e con le nuove assunzioni previste;
- nel calcolo delle voci di entrata e di spesa si è provveduto ad applicare quanto previsto dalla Corte dei conti con deliberazione n. 73/2021/PAR con riferimento agli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016;
- la previsione di spesa relativa al personale con rapporto di lavoro a tempo parziale è stata determinata in conformità al diritto del personale in questione al rientro a tempo pieno in ogni momento, in quanto assunto come tale.

2. Quadro normativo di riferimento

L'art. 2 del D.Lgs.165/2001 stabilisce che le amministrazioni pubbliche definiscono le linee fondamentali di organizzazione degli uffici.

L'art. 4 del D.Lgs. 165/2001 stabilisce che gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico amministrativo attraverso la definizione di obiettivi, programmi e direttive generali.

L'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 prevede che le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33, del d.lgs. 165/2001. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

L'art. 89 del D.Lgs. 267/2000 prevede che gli enti locali provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti.

L'art. 91 del D.Lgs. 267/2000 dispone che gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale; gli enti locali, ai quali non si applicano discipline autorizzatorie delle assunzioni, programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, in particolare per nuove assunzioni, di cui ai commi 2-bis, 3, 3-bis e 3-ter dell'articolo 39 del decreto legislativo 27 dicembre 1997, n. 449, per quanto applicabili, realizzabili anche mediante l'incremento della quota di personale ad orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili nel quadro delle assunzioni compatibili con gli obiettivi della programmazione e giustificate dai processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze.

L'art. 33 del d.lgs. 165/2001 dispone che: *“1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevano comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica. 2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere. 3. La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare.”*

In materia di dotazione organica l'art. 6, comma 3, del D.Lgs. 165/2001 prevede che in sede di definizione del Piano triennale dei fabbisogni, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

L'art. 6-ter del d.lgs. 165/2001, introdotto dall'art. 4 del d.lgs. 75/2017, prevede, al fine di cui sopra, l'adozione di Linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Con Decreto 8/05/2018 il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le predette *“Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche”*, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 27 luglio 2018.

L'art. 33, comma 2 del cosiddetto “Decreto Crescita”, decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, come modificato dal comma 853, art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, di conversione del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162 (c.d. Milleproroghe), ha introdotto significative novità al regime delle assunzioni negli enti locali, il cui testo definitivo viene di seguito riportato: *“A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle ‘unioni dei comuni’ ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. (...omissis...)”*.

Il Decreto Ministeriale 17 marzo 2020 “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.108 del 27 aprile 2020, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, ha individuato i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia.

Le disposizioni del DM 17 marzo 2020 si applicano ai comuni con decorrenza dal 20 aprile 2020.

Nel presente Piano si procederà ad una rivalutazione dei fabbisogni dell’Ente, perseguiendo l’obiettivo di armonizzare i nuovi limiti assunzionali con l’esigenza di potenziare l’attuale organico, al fine di sopperire a carenze derivanti da situazioni “storicizzate” e dalle cessazioni che interverranno nel triennio considerato.

In particolare è necessario individuare sia le limitazioni di spesa vigenti, sia le facoltà assunzionali per questo ente, al fine di una corretta gestione del personale, e procedere alla verifica della situazione dell’ente rispetto a tutti i vincoli, limiti, adempimenti e disposti di legge, relativi a:

- Facoltà assunzionali a tempo indeterminato
- Contenimento della spesa di personale
- Dotazione organica
- Procedure di stabilizzazione
- Progressioni verticali e di carriera
- Lavoro flessibile
- Programmazione Piano triennale dei fabbisogni di personale.

3. Il principio di contenimento della spesa

Gli enti locali sono chiamati fin dal 2007 al contenimento della spesa del personale secondo i criteri dettati dai commi 557 e seguenti della legge n. 296/2006 e smi, differenziati in base alla tipologia di ente ed alla situazione organizzativa e/o finanziaria, secondo quanto stabilito da successivi interventi legislativi.

Tali vincoli, unitamente a quelli introdotti poi dal legislatore nella copertura del turn-over, devono informare la programmazione triennale del fabbisogno del personale di ciascun ente.

Per i comuni prima soggetti al patto di stabilità e successivamente agli obiettivi di saldo finale di finanza pubblica, il comma 557 citato impone una progressiva riduzione della spesa di personale:

“557. Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell’IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell’ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- ...
- b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l’obiettivo di ridurre l’incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici;
 - c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.”

Il successivo comma 557-ter stabilisce il divieto di “procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo” nel caso di mancato rispetto.

Il comma 557-quater stabilisce che detti enti “assicurano, nell’ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione.”

Valore medio del triennio 2011/2013:**CALCOLO DELLE SPESE DI PERSONALE IN VALORE ASSOLUTO - ART. 1 COMMA 557 DELLA LEGGE 296/2006
Sezione Autonomie - Delibera n. 13/2015/SEZAUT/INPR**

TIPOLOGIA DI SPESA - VOCI INCLUSE	MEDIA 2011/2013
Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	3.849.262,84
Quota salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato ed altre spese di personale imputata nell'esercizio successivo (alla luce della nuova contabilità)	
Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	
Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	
Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
Spese sostenute dall'Ente per il personale, di altri Enti, in convenzione (ai sensi degli art. 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.lgs. N. 267/2000	
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 1 d.lgs. N. 267/2000	94.142,92
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 2 d.lgs. N. 267/2001	
Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro	
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	1.051.757,89
Spese destinate alla previdenza ed assistenza delle forze di polizia municipale ed ai progetti di miglioramento alla circolazione stradale finanziate con provventi da sanzioni del codice della strada	
IRAP	296.965,74
Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	53.317,07
Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	345,50
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
Totale (A)	5.345.791,95
<hr/>	
TIPOLOGIA DI SPESA - VOCI ESCLUSE	MEDIA 2011/2013
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
Quota salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato ed altre spese di personale imputata dall'esercizio precedente (alla luce della nuova contabilità)	
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborsio dal Ministero	19.463,51
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	21.608,11
Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
Eventuali oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	656.084,74
Spese per il personale appartenente alle categorie protette	241.013,58

Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni	564,17
Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della Strada	
Incentivi per la progettazione	29.938,15
Incentivi per il recupero ICI	11.400,00
Diritti di rogito	4.908,95
Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma di Monopoli di Stato (legge 30 luglio 2010, n. 122, art. 9, comma 25)	
Maggiori spese autorizzate -entro il 31 maggio 2010 - ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge n. 244/2007	
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanza n. 16/2012)	31.815,45
Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo) – COMMISSIONI LEGGE-STRAORDINARI C-TERZI-INPS	10.692,57
Totale (B)	1.027.489,23
TOTALE SPESE DI PERSONALE DA RISPETTARE COME LIMITE AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 557 DELLA LEGGE 296/2006 (A-B)	4.318.302,72

4. Il superamento della “dotazione organica”

L’art. 6 del Decreto Legislativo 165/2001, come modificato dall’art. 4 del Decreto legislativo 75/2017, ha introdotto il superamento del tradizionale concetto di “dotazione organica” che, come indicato nelle “Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle Pubbliche Amministrazioni” emanate dal Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione si sostanzia ora in un valore finanziario di spesa massima sostenibile previsto dalla vigente normativa (che per gli Enti Locali è rappresentato dal limite di spesa di personale media con riferimento al triennio 2011-2013 ex art. 1, commi 557 e successivi, Legge 27 dicembre 2006, n. 296).

La dotazione organica complessiva vigente, adottata con deliberazione G.C. n. **44** del **29/03/2016**, è rappresentata dalla tabella seguente:

Dotazione organica vigente			
CATEGORIA	TEMPO PIENO	Part-Time	TOTALE
Dirigenti	2	0	2
D3	3	0	3
D1	26	0	26
C	76	0	76
B3	19	0	19
B1	12	0	12
TOTALI	138	0	138

Per quanto riguarda il personale part-time, si evidenzia che presso questo Ente non sono in essere rapporti

di lavoro a tempo parziale derivanti da assunzione e che i rapporti di tale tipologia in essere derivano da trasformazione dell'originario rapporto di lavoro a tempo pieno. Pertanto la relativa spesa è stata calcolata per intero, in relazione al diritto del dipendente di tornare a tempo pieno in qualsiasi momento in quanto assunto come tale.

5. Individuazione delle facoltà assunzionali basate sul principio di sostenibilità finanziaria della spesa di personale

L'art. 33, comma 2, del DL 34/2019 e il conseguente Decreto ministeriale attuativo del 17 marzo 2020, hanno introdotto, a decorrere dal 20 aprile 2020, un nuovo regime sulla determinazione della capacità assunzionale dei Comuni basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

In particolare, secondo quanto previsto dall'art. 33, comma 2, del DL 34/2019, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

A seguito di intesa in conferenza Stato-Città dell'11 dicembre 2019 e tenuto conto di quanto deliberato dalla Conferenza medesima in data 30 gennaio 2020, il Ministro per la pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro dell'Interno, ha emanato il decreto attuativo del richiamato art. 33 comma 2 del D.L. 34/2019 (D.M. 17 marzo 2020 pubblicato sulla G.U. del 27 aprile 2020), con il quale:

- è stata disposta l'entrata in vigore del citato disposto normativo a decorrere dal 20 aprile 2020;
- sono stati specificati gli elementi che contribuiscono alla determinazione del rapporto spesa di personale/entrate correnti al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione;
- sono stati definiti i valori soglia differenziati per fascia demografica;
- sono state stabilite le percentuali massime di incremento della spesa di personale per i comuni che si collocano al di sotto dei valori soglia di cui al precedente punto.

Occorre inoltre segnalare che con deliberazione n. 73/2021/PAR la Corte dei conti Lombardia ha precisato che le spese sostenute per gli incentivi tecnici non costituiscono spesa per personale ai fini della determinazione della capacità assunzionale secondo la nuova normativa dell'art. 33 comma 2 del D.L. 34/2019.

In particolare, ai fini del calcolo del rapporto spesa di personale/entrate correnti, il DM 17/03/2020 prevede espressamente che:

- a) per spesa del personale si intendono gli impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;

Con la circolare n. 1374 del 8 giugno 2020 il Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro dell'Interno ha chiarito che gli impegni di competenza riguardanti la spesa complessiva del personale da considerare sono quelli relativi alle voci riportati nel macroaggregato BDAP: U.1.01.00.00.000, nonché i codici di spesa U.1.03.02.12.001, U.1.03.02.12.002, U.1.03.02.12.003, U.1.03.02.12.999;

b) entrate correnti: media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.

Per “Entrate Correnti” si intende la media degli accertamenti di competenza riferiti ai primi tre titoli delle entrate, relativi agli ultimi tre rendiconti approvati (2018-2019-2020), considerati al netto del FCDE stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata (come da Rendiconto 2020), da intendersi rispetto alle tre annualità che concorrono alla media, evidenziando che il FCDE è quello risultante dall'ultimo rendiconto approvato, con riferimento alla parte corrente del bilancio stesso. Pertanto, come per gli impegni di spesa, per le entrate correnti da considerare appare opportuno richiamare gli estremi identificativi di tali entrate, come riportati negli aggregati BDAP accertamenti, delle entrate correnti relativi ai titoli I, II, III: 01 Entrate titolo I, 02 Entrate titolo II, 03 Entrate titolo III, Rendiconto delle gestione, accertamenti.

Con la sopra citata circolare n. 1374 del 8 giugno 2020 il Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro dell'Interno ha altresì fornito chiarimenti sulle modalità di calcolo del rapporto tra spese di personale/entrate correnti.

Inoltre in attuazione dell'art. 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, nella Tabella 1 del Decreto Attuativo sono individuati i valori soglia per fascia demografica del rapporto della spesa del personale dei comuni rispetto alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2 del medesimo decreto.

L'art. 3 del DM 17 marzo 2020 prevede che, ai i fini dell'attuazione dell'art. 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, i comuni sono suddivisi nelle seguenti fasce demografiche:

- a) comuni con meno di 1.000 abitanti
- b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti
- c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti
- d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti
- e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti
- f) comuni da 10.000 a 59.999 abitanti
- g) comuni da 60.000 a 249.999 abitanti
- h) comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti
- i) comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre.

I residenti del Comune di Novate Milanese, al 31 dicembre 2020, sono 20.075 e pertanto il nostro Ente rientra nella fascia demografica “f) comuni con popolazione compresa tra 10.000 e 59.999 abitanti” della Tabella 1, cui corrisponde un valore soglia (in termini di rapporto tra spesa di personale e entrate correnti, al netto del FCDE) pari a 27,00%.

Gli articoli 4, 5 e 6 del DM 17 marzo 2020, ai i fini dell'attuazione dell'art. 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, individuano, nelle Tabelle 1, 2, 3:

- i valori soglia per fascia demografica del rapporto della spesa del personale dei comuni rispetto alle entrate correnti;
- i valori calmierati, ossia le percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio, applicabili in sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024;
- i valori soglia di rientro della maggiore spesa del personale.

FASCIA demografica	POPOLAZIONE	Valori soglia DM 17 marzo 2020 (Tabella 1)	Valori soglia DM 17 marzo 2020 (Tabella 3)
a	0-999	29,50%	33,50%
b	1000-1999	28,60%	32,60%
c	2000-2999	27,60%	31,60%

d	3000-4999	27,20%	31,20%
e	5000-9999	26,90%	30,90%
f	10000-59999	27,00%	31,00%
g	60000-249999	27,60%	31,60%
h	250000-1499999	28,80%	32,80%
i	1500000>	25,30%	29,30%

Le casistiche nelle quali i Comuni possono collocarsi, in applicazione della normativa vigente, sono le seguenti:

FASCIA 1 - Comuni virtuosi

I comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui alla tabella 1, possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2 del DM, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 di ciascuna fascia demografica.

FASCIA 2 - Fascia intermedia

I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, risulta compreso fra i valori soglia per fascia demografica individuati dalla Tabella 1 e dalla Tabella 3 del DM, non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

FASCIA 3 - Fascia di rientro obbligatorio

Ai sensi dell'art. 6 del DM, i comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta superiore al valore soglia per fascia demografica individuato dalla Tabella 3 adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025, i comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, risulta superiore al valore soglia per fascia demografica individuato dalla Tabella 3 del presente comma, applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia.

Preliminarmente occorre precisare che, considerato che con deliberazione n. 30 del 29 Aprile 2021 il Consiglio Comunale ha approvato il Rendiconto della gestione esercizio finanziario 2020 e dato atto che il D.M. 17 marzo 2020 dispone di utilizzare, ai fini del calcolo del rapporto tra spese di personale / entrate correnti gli ultimi tre rendiconti approvati, nel presente piano sono utilizzati i valori delle entrate correnti triennio 2018/2019/2020 al netto del fondo crediti dubbia esigibilità ricalcolato in sede di rendiconto 2020.

Come specificato in premessa, per l'approvazione del P.T.F.P. 2022/2024, ad oggi, è necessario utilizzare i dati a consuntivo di entrata e di spesa relativi all'esercizio 2020 fino all'approvazione del successivo Rendiconto 2021.

Come si evince dal seguente prospetto, il Comune di Novate Milanese rientra tra i comuni con un'incidenza di spesa di personale sulle entrate correnti posizionata al di sotto del valore soglia; nello specifico, con riferimento alla spesa di personale anno 2020 e alla media delle entrate correnti del triennio 2018-2020, il rapporto è pari a 24,07%:

CALCOLO VALORE MEDIO ENTRATE CORRENTI ULTIMO TRIENNIO AL NETTO DEL F.C.D.E.			
Entrate correnti ultimo triennio	2018	2019	2020
	15.737.909,86	15.269.713,22	16.435.271,04

FCDE Assestato 2020	555.416,14	555.416,14	555.416,14
A) Media Entrate al netto FCDE (media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relativi agli ultimi tre rendiconti approvati)	15.258.881,90		
B) SPESA DI PERSONALE 2020	3.672.274,37		
C) RAPPORTO Spese di personale 2020 / Media entrate al netto del FCDE = %	24,07%		

Sulla base dei dati contabili sopra riportati il Comune si colloca al di sotto del valore soglia (27,00%), e pertanto può incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato per il triennio 2022/2024, come segue:

D) VALORE SOGLIA (Tabella 1 D.M. 17/03/2020)	27,00%
E) LIMITE MASSIMO DI SPESA DI PERSONALE APPLICANDO IL VALORE SOGLIA (A*D)	4.119.898,11

Si evidenzia poi che come indicato all'art. 5 del D.M. 17/03/2020, i Comuni che si collocano al di sotto del rispettivo valore soglia, in sede di prima applicazione e fino al 31/12/2024, possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa di personale registrata nel 2018 in misura non superiore al valore percentuale indicato dalla tabella 2 del D.M. 17/03/2020, come di seguito riportato, fatto salvo la coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale, il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e il rispetto del valore soglia di cui all'art. 4, comma 1, dando atto che la percentuale individuata in ciascuna annualità successiva alla prima ingloba la percentuale degli anni precedenti:

	2021	2022	2023	2024
F) % massima di incremento annuo della spesa di personale (rispetto alla spesa anno 2018)	16%	19%	21%	22%
G) spesa di personale anno 2018	4.400.351,15			
H) incremento massimo spesa di personale (F*G)	704.056,18	132.010,54	88.007,02	44.003,51
I) Spesa di personale anno 2018 + incremento massimo spesa di personae (G+H)	5.104.407,33	4.532.361,69	4.488.358,17	4.444.354,66
L) Limite massimo spesa di personale (minor valore tra I e E)	4.119.898,11	4.119.898,11	4.119.898,11	4.119.898,11

Inoltre ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.M. 17/03/2020, per il periodo 2020/2024, i Comuni possono utilizzare le facoltà assunzionali residue dei 5 anni antecedenti al 2020 in deroga agli incrementi percentuali individuati dalla tabella 2 del comma 1, fermo restando il limite di cui alla tabella 1 dell'art. 4, comma 1, di ciascuna fascia demografica, i piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione.

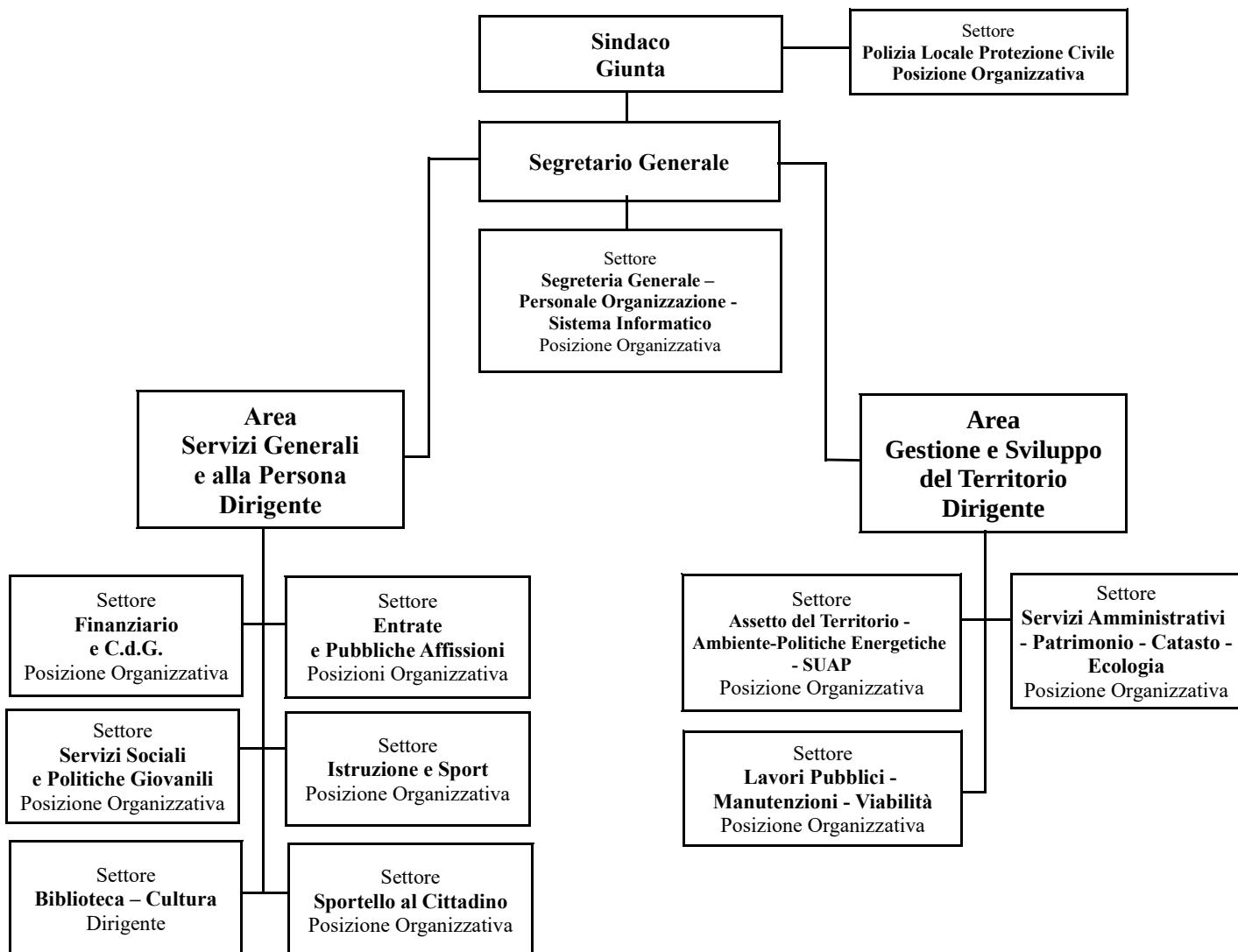
Si evidenzia che non è possibile ricorrere all'incremento di spesa di cui alla superiore tabella, nonché

ricorrere ai resti assunzionali dei 5 anni antecedenti, non utilizzati da questo Comune, in quanto eccedenti il limite massimo di spesa derivante dall'applicazione del valore soglia (lett. L).

6. La programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2022 – 2024

6.1. Stato dell'organizzazione e dell'organico

L'attuale struttura organizzativa del Comune di Novate Milanese prevede la ripartizione delle funzioni comunali come da tabella che segue:



Nota di lettura: laddove nei settori è indicata la figura del dirigente, si intende che lo stesso è sotto la diretta gestione del dirigente dell'Area di pertinenza.

6.2. I parametri di virtuosità dell'Ente che incidono sul piano occupazionale

La vigente normativa prevede, che dall'anno 2020, possano procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale gli Enti che:

- 1) abbiano rispettato i termini previsti per l'approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio consolidato nonché il termine di trenta giorni, dallo loro approvazione, per l'invio dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (art. 9 comma 1-quinquies Decreto Legge 24

- giugno 2016, n. 113);
- 2) abbiano adottato il Piano delle Performance (art. 10, comma 5, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150) che, per gli Enti Locali, ai sensi dell'art. 169, comma 3bis, del Decreto Legislativo 28 agosto 2000, n. 267, è unificato al Piano Esecutivo di Gestione;
 - 3) rispettino l'obbligo di contenimento della spesa di personale con riferimento al triennio 2011-2013 (art. 1, commi 557 e successivi, Legge 27 dicembre 2006, n. 296);
 - 4) abbiano approvato il piano triennale dei fabbisogni di personale (art. 39, comma 1, Legge 27 dicembre 1997, n. 449, art. 6, Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e art. 91 Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267);
 - 5) abbiano verificato l'assenza di eccedenze di personale o di situazioni di sovrannumerarietà (art. 33, comma 1, Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165);
 - 6) abbiano approvato il piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità (art. 48, comma 1, Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 e art. 6, comma 6, Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165);
 - 7) rispettino gli obblighi previsti dell'art. 9, comma 3 bis, Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185, e dall'art. 27 del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, in materia di certificazione del credito.

Si dà atto che:

- prima di effettuare qualsiasi assunzione prevista nel presente Piano, per il triennio 2022/2024, l'Ente è tenuto a rispettare tutti i vincoli di cui ai precedenti punti da 1) a 7), dando atto che, con riferimento all'anno 2021, risultano rispettati tutti tali vincoli;
- le previsioni assunzionali contemplate nel presente provvedimento, per gli anni 2022, 2023 e 2024, potranno essere attuate solo subordinatamente alla certificazione relativa al permanere, con riferimento alle medesime annualità, dell'effettivo rispetto dei vincoli richiamati ai precedenti punti 1), 2) e 7);
- con riferimento al precedente punto 3), la spesa di personale delle annualità 2022, 2023 e 2024, calcolata ai sensi dell'art. 1, comma 557 e successivi, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, rispetta il limite della spesa media di personale sostenuta nel triennio 2011-2013, come sintetizzato al paragrafo 3;
- con riferimento al precedente punto 4), il presente Piano triennale dei fabbisogni di personale 2022-2024, verrà approvato quale allegato al Documento Unico di Programmazione 2022/2024 e dovrà essere aggiornato qualora le assunzioni previste nel Piano verranno effettuate dopo l'approvazione del Rendiconto 2021, ricalcolando eventualmente il rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti (al netto del FCDE) per poter riconfermare il Piano assunzionale atteso.
- relativamente al precedente punto 5), si rinvia al successivo punto 7.1);

6.3. Metodologia della programmazione

In coerenza con le indicazioni delle linee guida del Ministero della PA dell'8 maggio 2018, il presente piano dei fabbisogni 2022/2024 è stato elaborato previa acquisizione dei seguenti elementi istruttori:

- Ricognizione del personale cessato nel triennio 2019 - 2021 e non sostituito;
- Ricognizione delle graduatorie concorsuali ancora vigenti alla luce di quanto previsto dall'art. 1, commi 147, 148 e 149 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160;
- Indicazione da parte dei Dirigenti delle risorse umane necessarie allo svolgimento dei compiti

d'ufficio, secondo criteri non meramente sostitutivi, ossia di vacanze da coprire, ma in coerenza con le necessità reali, attuali e all'occorrenza future, verificando in via principale la possibilità di poter procedere ad una riconversione del personale assegnato anche mediante richiesta di specifici corsi di formazione;

- Definizione per ogni profilo professionale richiesto delle competenze in relazione alle conoscenze, alle capacità e alle caratteristiche comportamentali ricercate, al fine di meglio calibrare la scelta dei candidati;
- Verifica, in relazione all'attività svolta e nel futuro, di eventuali eccedenze di personale nei diversi settori ai sensi dell'art. 33 del d.lgs.165/01;
- Verifica in ordine alla possibilità di esternalizzare o internalizzare eventuali servizi.

6.4. Le linee di indirizzo dell'Organo esecutivo

A fronte delle attuali previsioni di riduzione di organico derivante dai collocamenti in quiescenza, la Giunta Comunale ha considerato prioritari i seguenti interventi, per il triennio 2022-2024, per la realizzazione del proprio mandato amministrativo:

- 1) provvedere alle ulteriori assunzioni programmate nel 2021 e non realizzate;
- 2) reintegrare l'organico presso i servizi che hanno subito e subiranno rilevanti cessazioni di personale.

6.5. Cessazioni di personale

Nel presente paragrafo vengono riportate le cessazioni previste nel triennio 2022/2024, come specificato dalle seguenti tabelle per ogni profilo professionale con a fianco di ciascuno la data di cessazione:

2022

Profilo	Settore	Data cessazione
Istruttore amministrativo – Cat. C	Entrate e pubbliche affissioni	31/01/2022
Istruttore amministrativo – Cat. C	Assetto del territorio, Ambiente, Politiche energetiche, SUAP	28/02/2022
Collaboratore amministrativo – Cat. B.3_(30 ore)	Assetto del territorio, Ambiente, Politiche energetiche, SUAP	30/09/2022
Collaboratore amministrativo – Cat. B.3	Lavori pubblici, Manutenzioni e viabilità	31/10/2022
Istruttore direttivo tecnico – D	Servizi amministrativi-Patrimonio-Catasto-Ecologia	31/12/2022

2023

Profilo	Settore	Data cessazione
Istruttore amministrativo – Cat. C (30 ore)	Istruzione e sport	31/01/2023
Istruttore direttivo amministrativo – Cat. D	Finanziario e controllo di gestione	31/08/2023
Istruttore amministrativo – Cat. C	Sportello al cittadino (Protocollo)	30/09/2023
Istruttore amministrativo – Cat. C	Finanziario e controllo di gestione	30/11/2023
Istruttore amministrativo – Cat. C (18 ore)	Sportello al cittadino (Archivio)	30/11/2023

2024

Profilo	Settore	Data cessazione
Collaboratore amministrativo – Cat. B.3	Assetto del territorio, Ambiente, Politiche energetiche, SUAP	31/01/2024
Collaboratore amministrativo – Cat. B.3	Sportello al cittadino (Stato civile)	30/04/2024
Istruttore direttivo amministrativo – Cat. D	Servizi Sociali e politiche giovanili	30/04/2024
Istruttore amministrativo – Cat. C	Servizi Sociali e politiche giovanili	31/05/2024
Istruttore amministrativo – Cat. C	Servizi Sociali e politiche giovanili	30/06/2024
Istruttore amministrativo – Cat. C	Polizia locale Protezione Civile	30/09/2024

7. Piano Triennale delle assunzioni 2022 – 2024

7.1. VERIFICA ECCEDENZE DI PERSONALE

Preliminarmente, precisato che tale ricognizione costituisce atto obbligatorio in assenza del quale non è possibile effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro di qualunque tipologia di contratto a pena di nullità degli atti posti in essere, si prende atto che i Dirigenti/Responsabili hanno provveduto alla ricognizione del personale in servizio al 31/12/2020 come tabella seguente e si attesta ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 16, comma 1, della Legge 183/2011 (Legge di Stabilità 2012) che sulla base della vigente dotazione organica non emergono situazioni di eccedenza di personale.

Dotazione organica al 31 dicembre 2021							
PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA GIURIDICA	% TEMPO LAVORO	DOTAZIONE ORGANICA	POSTI COPERTI AL 01/01/2021	CESSAZIONI 2021	ASSUNZIONI 2021	POSTI COPERTI AL 31/12/2021
Dirigenti	Dirigenti	100%	2	2	0	0	2
Funzionario	D3	100%	3	1	0	0	1
Istruttore Direttivo	D1	100%	26	20	1	1	20
Istruttore Amministrativo	C	100%	76	67	4	3	66
Collaboratore Professionale	B3	100%	19	7	1	0	6
Esecutore	B1	100%	12	6	1	0	5
TOTALI			138	103	7	4	100

7.2. PIANO ASSUNZIONALE 2022/2024

Sulla base delle linee d'indirizzo dell'Organo Esecutivo e per quanto evidenziato nei paragrafi precedenti, si formula il nuovo piano assunzionale a tempo indeterminato per il triennio in considerazione, anche dettato dalle cessazioni di personale evidenziate al precedente paragrafo 6.5, prevedendo l'acquisizione delle figure professionali a parziale copertura di personale cessato o che cesserà, salvo diversa rivalutazione da parte dell'Amministrazione Comunale e di eventuali nuovi interventi normativi che dovessero comportare una diversa programmazione delle cessazioni, come di seguito specificato:

Anno 2022

N. unità	Profilo professionale	Assegnazione Area/Settore	Decorrenza
1	Istruttore amministrativo – Cat. C	Settore Servizi Sociali e Politiche Giovanili (Informagiovani)	01/03/2022
1	Istruttore amministrativo – Cat. C	Settore Assetto del territorio-Ambiente-Politiche energetiche-SUAP	01/03/2022
1	Istruttore amministrativo – Cat. C	Settore Entrate e Pubbliche Affissioni	01/03/2022
1	Istruttore direttivo vigilanza – Cat. D	Settore Polizia Locale Protezione Civile	01/03/2022 (sostituzione cessazione 2021)
1	Esecutore – Cat. B.1	Settore Segreteria Generale-Personale Organizzazione-Sistema Informatico	01/03/2022 (assunzione obbligatoria L. 68/99)
1	Istruttore direttivo tecnico – Cat. D	Area Gestione e Sviluppo del Territorio	01/07/2022
1	Istruttore amministrativo – Cat. C	Settore Servizi Sociali e Politiche Giovanili	01/07/2022
1	Istruttore direttivo amministrativo – Cat. D	Settore Segreteria Generale-Personale Organizzazione-Sistema Informatico	01/09/2022
1	Istruttore amministrativo – Cat. C	Settore Assetto del territorio-Ambiente-Politiche energetiche-SUAP	01/11/2022

Anno 2023

N. unità	Profilo professionale	Assegnazione Area/Settore	Decorrenza
1	Istruttore amministrativo – Cat. C	Settore Istruzione e Sport	01/04/2023
1	Istruttore direttivo amministrativo – Cat. D	Settore Finanziario e C.d.G.	01/09/2023
1	Istruttore amministrativo – Cat. C	Settore Sportello al Cittadino	01/10/2023
1	Istruttore amministrativo – Cat. C	Settore Finanziario e C.d.G.	01/12/2023

Anno 2024

N. unità	Profilo professionale	Assegnazione Area/Settore	Decorrenza
1	Collaboratore professionale – Cat. B.3	Settore Assetto del territorio-Ambiente-Politiche energetiche-SUAP	01/02/2024
1	Collaboratore professionale – Cat. B.3	Sportello al Cittadino	01/05/2024
1	Istruttore direttivo amministrativo – Cat. D	Settore Servizi Sociali e Politiche Giovanili	01/05/2024
1	Istruttore amministrativo – Cat. C	Settore Servizi Sociali e Politiche Giovanili	01/06/2024

1	Istruttore amministrativo – Cat. C	Settore Servizi Sociali e Politiche Giovanili	01/07/2024
1	Istruttore amministrativo – Cat. C	Polizia Locale Protezione Civile	01/10/2024

Le assunzioni previste, sopra indicate, sono da acquisire a tempo indeterminato e pieno, ricorrendo allo scorrimento delle graduatorie esistenti proprie o presso altre amministrazioni, alla mobilità volontaria e/o mediante concorso pubblico nel rispetto dei principi stabiliti dalle linee guida ministeriali.

Si precisa fin d'ora che stante la sospensione fino al 31/12/2024 dell'obbligo di espletare, preliminarmente all'indizione di una procedura concorsuale ovvero all'utilizzo di graduatorie esistenti, la selezione di mobilità volontaria di cui all'articolo 30 del D.Lgs. n. 165 del 2001 (art. 3 della legge 56/2019), per la copertura dei posti sopra descritti si procederà ad un tentativo di mobilità volontaria solo nel caso in cui la pregressa esperienza professionale sia ritenuto requisito fondamentale per garantire l'immediata operatività della risorsa acquisita.

7.3 Verifica della compatibilità delle azioni di reclutamento a tempo indeterminato con il nuovo vincolo di sostenibilità finanziaria ex art. 33 comma 2 D.L. 34/2019.

Le azioni di reclutamento previste nella presente programmazione del fabbisogno di personale 2022-2024 sono disposte nel rispetto del vincolo di sostenibilità finanziaria ex art. 33, comma 2, DL 34/2019, in quanto la previsione di spesa di personale ex art. 33, comma 2, del DL 34/2019 (calcolata considerando le azioni di reclutamento previste nel presente documento) per il triennio 2022-2024 è inferiore alla spesa massima consentita individuata al precedente punto 5.

ASSUNZIONI 2022	QUANTITÀ	COSTO UNITARIO	TOTALE
Cat. C-Amministrativo	5	30.108,02	150.540,10
Cat. D-Vigilanza	1	32.862,87	32.862,87
Cat. B.1-Amministrativo	1	26.689,31	26.689,31
Cat. D-Tecnico	1	32.961,87	32.961,87
Cat. D-Amministrativo	1	32.759,03	32.759,03
TOTALE spesa su base annuale			275.813,18

ASSUNZIONI 2023	QUANTITÀ	COSTO UNITARIO	TOTALE
Cat. C-Amministrativo	3	30.108,02	90.324,06
Cat. D-Amministrativo	1	32.759,03	32.759,03
TOTALE spesa su base annuale			123.083,09

ASSUNZIONI 2024	QUANTITÀ	COSTO UNITARIO	TOTALE
Cat. B.3-Amministrativo	2	28.213,23	56.426,46
Cat. D-Amministrativo	1	32.759,03	32.759,03
Cat. C-Amministrativo	3	30.108,02	90.324,06

TOTALE spesa su base annuale	179.509,55
-------------------------------------	-------------------

Come precisato in premessa la spesa di personale stimata è comprensiva dei valori economici previsti dal CCNL del Comparto delle Funzioni Locali sottoscritto in data 21/05/2018 e dal nuovo CCNL Area Dirigenti e Segretari sottoscritto in data 17/12/2020 e, al fine di garantire la sostenibilità finanziaria della spesa a regime:

- per l'anno 2022 dei valori annuali derivanti dalle nuove assunzioni programmate nel 2021;
- per l'anno 2023 dei valori annuali derivanti dalle nuove assunzioni programmate nel 2022;
- per l'anno 2024 dei valori annuali derivanti dalle nuove assunzioni programmate nel 2023;

Tanto premesso e considerato, la proiezione della spesa di personale per il triennio 2022/2024 è la seguente, dando che la spesa stanziata nel costruendo bilancio 2022/2024 è comprensiva della spesa calcolata a seguito della programmazione delle assunzioni sopra previste:

	2022	2023	2024
Limite Spesa Personale	4.119.898,11	4.119.898,11	4.119.898,11
Previsione di spesa costruendo bilancio 2022/2024	4.119.201,00	4.117.887,00	4.086.675,00
Differenza	+ 697,11	+ 2.011,11	+ 33.223,11

7.4. Verifica della compatibilità del piano assunzionale con la vigente dotazione organica

Visti la vigente dotazione organica teorica, la consistenza del personale in servizio al 31 dicembre di ogni anno per categorie professionali, si evidenzia di seguito la compatibilità del piano assunzionale sopra esposto.

Dotazione organica al 31 Dicembre 2022							
PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA GIURIDICA	% TEMPO LAVORO	DOTAZIONE ORGANICA	POSTI COPERTI AL 31/12/2021	CESSAZIONI PREVISTE 2022	ASSUNZIONI PREVISTE 2022	POSTI COPERTI AL 31/12/2022
Dirigenti	Dirigenti	100%	2	2	1	1	2
Funzionario	D3	100%	3	1	0	0	1
Istruttore Direttivo	D1	100%	26	20	0	3	23
Istruttore Amministrativo	C	100%	76	66	4	5	67
Collaboratore Professionale	B3	100%	19	6	2	0	4
Esecutore	B1	100%	12	5	0	1	6
TOTALI			138	100	6	9	103

Dotazione organica al 31 dicembre 2023	

PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA GIURIDICA	% TEMPO LAVORO	DOTAZIONE ORGANICA	POSTI COPERTI AL 31/12/2022	CESSAZIONI PREVISTE 2023	ASSUNZIONI PREVISTE 2023	POSTI COPERTI AL 31/12/2023
Dirigenti	Dirigenti	100%	2	2	0	0	2
Funzionario	D3	100%	3	1	0	0	1
Istruttore Direttivo	D1	100%	26	23	2	1	22
Istruttore Amministrativo	C	100%	76	67	4	3	66
Collaboratore Professionale	B3	100%	19	4	0	0	4
Esecutore	B1	100%	12	6	0	0	6
TOTALI			138	103	6	4	101

Dotazione organica con personale in servizio al 31 dicembre 2024							
PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA GIURIDICA	% TEMPO LAVORO	DOTAZIONE ORGANICA	POSTI COPERTI AL 31/12/2023	CESSAZIONI PREVISTE 2024	ASSUNZIONI PREVISTE 2024	POSTI COPERTI AL 31/12/2024
Dirigenti	Dirigenti	100%	2	2	0	0	2
Funzionario	D3	100%	3	1	0	0	1
Istruttore Direttivo	D1	100%	26	22	1	1	22
Istruttore Amministrativo	C	100%	76	66	3	3	66
Collaboratore Professionale	B3	100%	19	4	2	2	4
Esecutore	B1	100%	12	6	0	0	6
TOTALI			138	101	6	4	101

8. Le assunzioni di personale appartenente alle categoria protette di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68

Per l'annualità in corso risulta interamente coperta la quota d'obbligo (pari a n. 5 lavoratori) relativamente ai soggetti disabili di cui all'art. 3 della legge 12 marzo 1999 n. 68. Risulta invece scoperta la quota prevista dall'art. 18 della citata legge 68, pari a n. 1 unità, nonostante nell'anno 2019 sia stato indetto un concorso interamente riservato alla quota in questione e nel 2020, nonché nei concorsi già banditi nel 2021, sia stata prevista apposita riserva.

Per coprire tale quota si prevederà nel 2022 apposita assunzione, per coprire tale unità di personale, di categoria B.1, come evidenziato nel precedente paragrafo 7.2 relativo alle assunzioni previste nel P.T.F.P. 2022/2024.

9. Procedure di stabilizzazione

Visto l'art. 20 del D.Lgs. 75/2017, sulla base delle verifiche compiute dal Servizi Personale risulta che presso questo Ente non è presente personale in possesso dei requisiti previsti dai commi 1 e 2 dell'art. 20 del D.Lgs. 75/2017.

10. Progressioni verticali e di carriera

Il Decreto legge 9 giugno 2021 n. 80 convertito in legge 6 agosto 2021 n. 113, modificando l'art. 52 comma 1-bis del D.Lgs. 165/2001, ha introdotto una nuova disciplina delle progressioni verticali, demandando comunque alla contrattazione collettiva le modalità attuative.

L'Amministrazione si riserva, quindi, di verificare la possibilità di ricorrere alle progressioni verticali e di carriera, nel triennio considerato, successivamente ai rinnovi contrattuali. Qualora si aprissero spazi per tale istituto, si andrà in aggiornamento al P.T.F.P. 2022/2024.

11. Lavoro flessibile

Richiamato l'art. 9 del D.L. 31 maggio 2010 n. 78, convertito in legge n. 122/2010 e vista la deliberazione n. 2/SEZAUT/2015/QMIG della Corte dei Conti, sezione Autonomie, che chiarisce *“Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, l. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28”*, si espone di seguito la spesa sostenuta nell'anno 2009, ai fini della verifica del rispetto dei limiti imposti dal citato art. 9:

SPESA COMPLESSIVA LAVORO FLESSIBILE (Personale a Tempo Determinato) ANNO 2009		
Profilo/Categoria	Senza Oneri	Con Oneri
Collaboratore Professionale (Cat. B3-Base)	4.017,18	5.485,69
Istruttore Direttivo (Cat. D1)	5.991,34	8.178,48
Totali	10.008,52	13.664,17
SPESA COMPLESSIVA LAVORO FLESSIBILE (Personale a Tempo Determinato) TRIENNIO 2022/2024		
Profilo/Categoria	Senza Oneri	Con Oneri
--	--	--
Totali	–	–

Si dà atto che per il triennio 2022/2024, l'Amministrazione autorizzerà le eventuali assunzioni a tempo determinato che si dovessero rendere necessarie per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo ed eccezionale nel rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010, nonché delle altre disposizioni nel tempo vigenti in materia di spesa di personale e di lavoro flessibile, con particolare riferimento al rispetto del tetto insuperabile delle spese di personale.

Si dà inoltre atto che nel mese di ottobre u.s. l'attuale dirigente a tempo determinato ex art. 110 D.Lgs. 267/2000 ha rassegnato le dimissioni con decorrenza 1° gennaio 2022. Pertanto, evidenziato che le assunzioni a tempo determinato di cui all'art. 110 del Tuel sono escluse dai vincoli di cui al comma 28 dell'art. 9 D.L. n. 78/2010 e ferma restando la necessità di un preciso e conforme indirizzo di Giunta in

merito, già alla fine del corrente anno 2021 si avvierà il procedimento per il reclutamento di una nuova figura dirigenziale ai sensi dell'art. 110 D.Lgs. 267/2000.

Si precisa altresì che le necessarie risorse sono già previste nel Bilancio 2022/2024.

12. Verifica rispetto al limite di spesa previsto dall'art. 1 comma 557 quater della legge 27 dicembre 2006 n. 296

Si evidenzia, infine che l'art. 7 del Decreto Attuativo dell'art. 33, comma 2, del DL 34/2019 prevede che la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557-quater e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Si evidenzia comunque che la previsione di spesa di personale per gli anni 2022, 2023 e 2024, determinata ai sensi dell'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 e della Delibera n. 13/2015/SEZAUT/INPR è inferiore alla spesa del triennio 2011/2013, determinata con i medesimi parametri come evidenziato al superiore paragrafo 3.

TIPOLOGIA DI SPESA	2022	2023	2024
Titolo 1 - Macroaggregato 101	4.040.686,00	4.020.047,00	4.002.866,00
Funzioni Tecniche Titolo 1 - Macroaggregato 101	0,00		
Elezioni Titolo 1 - Macroaggregato 101	0,00	14.039,00	14.039,00
Titolo 1 - Macroaggregato 103	41.080,00	41.080,00	41.080,00
Titolo 1 - Macroaggregato 104	65.195,00	70.481,00	70.489,00
Titolo 1 - Macroaggregato 102	256.081,00	255.776,00	254.807,00
Altro - Macroaggregato 110 (Fondo Arretrati Contrattuali)	176.080,00	176.064,00	176.081,00
Altro - Macroaggregato 110 (Incentivi Funzioni Tecniche)	28.000,00	28.000,00	28.000,00
TOTALE SPESA DI PERSONALE PARZIALE	4.607.122,00	4.605.487,00	4.587.362,00
Altro (Elezioni)			
Progettazione Titolo II			
TOTALE SPESA DI PERSONALE CORRENTE	4.607.122,00	4.605.487,00	4.587.362,00
Totale Componenti escluse	- 1.015.247,70	-1.030.231,70	-1.030.248,70
Totale spesa al netto componenti escluse	3.591.874,30	3.575.255,30	3.557.113,30

Spesa media 2011/2013 (comma 557)	4.318.302,72
--	---------------------

* * * * *

In attuazione di quanto disposto dall'art. 60 del D.Lgs. 165/2001, i contenuti del presente piano saranno comunicati al Sistema SICO entro trenta giorni dall'adozione, secondo le istruzioni dettate dalla Ragioneria generale dello Stato nell'Allegato alla Circolare n. 18 del 22 maggio 2018, recante "Istruzioni per la rilevazione del Conto Annuale (rilevazione prevista dal titolo V del d.lgs. n. 165/2001)".

PIANO DEGLI INCARICHI

La legge n. 244/2007 (Finanziaria per l'anno 2008), in particolare ai commi 55 e 56 dell'articolo 3 successivamente sostituito dall'art. 46 comma 2 legge 133/2008, dispone che l'affidamento di incarichi di studio, di ricerca, di consulenze e collaborazione a soggetti estranei all'Amministrazione avvenga previa definizione di un programma approvato dall'Organo Consigliare e di una specifica previsione regolamentare per stabilire criteri, limiti, modalità di affidamento e tetto annuo di spesa. In assenza di questi due atti (programma annuale e regolamento) il conferimento dei suddetti incarichi è illegittimo.

In ottemperanza a quanto sopra, con atto di Giunta Comunale n. 106 del 07/06/2011, è stato approvato il regolamento per l'affidamento di incarichi esterni ai sensi dell'articolo 3, comma 56 della Legge 244/2007 successivamente modificato con deliberazione della Giunta Comunale 138 del 16/10/2012, n. 196 del 17/12/2013, n. 116 del 23/06/2015 e n. 177 del 15/11/2016, in cui gli incarichi di studio ricerca, consulenza e collaborazione sono stati assunti nella denominazione di incarichi di collaborazione autonoma e trovano regolamentazione al titolo X artt. dal 1301 141.

Rilevato che a mente dell'art. 131 del Regolamento Comunale summenzionato *“Entro il 31 ottobre di ciascun anno i Dirigenti di Area e i Responsabili di Settore trasmettono al Servizio Segreteria la ricognizione degli incarichi di collaborazione, consulenza, studio e ricerca, da affidare all'esterno, nel corso dell'esercizio finanziario successivo.”*

Qualora si intendano conferire incarichi che esulano dalle attività istituzionali stabilite dalla Legge, o già previsti in precedenti atti del Consiglio Comunale, il Servizio Segreteria propone al Consiglio Comunale la loro deliberazione in apposito piano annuale degli incarichi coerente con gli altri documenti programmatici di bilancio. Il limite massimo della spesa annua per incarichi e consulenze de quo, viene fissato dal Consiglio Comunale nel bilancio preventivo.”

Lo stanziamento previsto pari ad € 5.027,00 è destinato ad attività di consulenza in ambito assicurativo e fiscale attualmente affidato fino al 31.12.2022 e che si intende affidare anche per il successivo triennio.

PIANO TRIENNALE DELLE ALIENAZIONI IMMOBILIARI

Non sono previste alienazioni immobiliari nel corso del triennio.

PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE

La redazione del Programma triennale ed elenco annuale delle Opere Pubbliche è disciplinata dall'art. 21 del D. Lgs. 50 del 2016 e dal Decreto attuativo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14/2018.

Tale documento predisposto secondo gli schemi previsti dal summenzionato decreto costituisce allegato integrante e sostanziale al presente documento.

PIANO BIENNALE DEGLI ACQUISTI

Il nuovo codice, al titolo III “Pianificazione programmazione e progettazione”, all’articolo 21 (Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti) introduce l’obbligatorietà, a partire dal 2018, della programmazione oltre che per i lavori pubblici anche per gli acquisti di beni e servizi.

Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonchè i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmati e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti.

Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro.

Nell’ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l’elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d’importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all’articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall’articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali devono essere pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell’Osservatorio di cui all’articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome di cui all’articolo 29, comma 4.

Con decreto 14/2018 il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, ha definito:

- a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;
- b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l’eventuale suddivisione in lotti funzionali nonchè per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell’elenco annuale;
- c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;
- d) i criteri per l’inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;
- e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuate anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;
- f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell’attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento.

Sulla base di quanto previsto dall’art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato predisposto il Piano Biennale 2022/2023 degli acquisti di servizi e forniture di importo unitario pari o superiore a 40.000 euro, e relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali.

Tale documento predisposto secondo gli schemi previsti dal summenzionato decreto costituisce allegato integrante e sostanziale al presente documento.

Indice generale

PRESENTAZIONE.....	2
INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA.....	3
LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE.....	5
LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO.....	7
SEZIONE STRATEGICA.....	14
CONDIZIONE ESTERNE.....	14
ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE.....	15
POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA.....	16
TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE.....	17
STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI.....	18
ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE.....	20
SINDACO – DANIELA MALDINI.....	21
ASSESSORE ORNELLA ADRIANA FRANGIPANE.....	25
ASSESSORE ROBERTO VALSECCHI.....	29
ASSESSORE LUIGI ZUCCELLI.....	33
ASSESSORE PATRIZIA BANFI.....	35
ASSESSORE EMANUELA GALTIERI.....	38
CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE DEL SINDACO.....	40
SEZIONE STRATEGICA.....	43
CONDIZIONI INTERNE.....	43
ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE.....	44
PARTECIPAZIONI.....	47
TARIFFE E POLITICA TARIFFARIA.....	48
TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA.....	49
SPESA CORRENTE PER MISSIONE.....	50
DISPONIBILITA' DI RISORSE STRAORDINARIE.....	52
SOSTENIBILITA' DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO.....	53
EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO.....	54
DISPONIBILITA' E GESTIONE RISORSE UMANE.....	56
SEZIONE OPERATIVA.....	57
DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI.....	57
DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI.....	58
MISSIONE 01 – SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI.....	60
MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA.....	77
MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO.....	79
MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI.....	82
MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.....	85
MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA.....	89
MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.....	92
MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'.....	98
MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.....	100
MISSIONE 12 – POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA.....	102
MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'.....	112
MISSIONE 15 – LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE.....	115
MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.....	118
MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE.....	119
MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.....	120
SEZIONE OPERATIVA.....	121
PROGRAMMAZIONE PERSONALE,.....	121
OPERE PUBBLICHE,.....	121
PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE.....	122
PIANO DEGLI INCARICHI.....	143
PIANO TRIENNALE DELLE ALIENAZIONI IMMOBILIARI.....	144
PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE.....	144
PIANO BIENNALE DEGLI ACQUISTI.....	145

**ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI NOVATE MILANESE**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)	
	Disponibilità finanziaria (1)				
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno		
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	0,00	0,00	0,00	0,00	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00	
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00	
STANZIAMENTI DI BILANCIO	0,00	200.000,00	200.000,00	400.000,00	
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00	
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00	
ALTRA TIPOLOGIA	5.007.786,34	0,00	0,00	5.007.786,34	
Total	5.007.786,34	200.000,00	200.000,00	5.407.786,34	

Il referente del programma
SCARAMOZZINO GIANCARLO

Note:

- (1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D.
- (2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

**ALLEGATO I - SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI NOVATE MILANESE**

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione dell'opera (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione e ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di cessione di una opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la riaturalizzazione, riqualificazione ed eventuali bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
---------	-------------------	--	--	--	---	--------------------------------	--	--------------------	------------------------------------	---	---	--	--	----------------------------------	---	--------------------------------	--	---------------------------------

Il referente del programma
SCARAMOZZINO GIANCARLO

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di conformità
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione costata e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

**ALLEGATO I - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI NOVATE MILANESE**

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Alienati per il finanziamento o e la realizzazione di opere pubbliche ex art.3 DL 310/1990 s.m.i.	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale

Il referente del programma
SCARAMOZZINO GIANCARLO

Note:

- (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
- (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
- (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Tabella C.1
1.no
2.parziale
3.totale

Tabella C.2
1. no
2. si, cessione
3. si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare a concessionarie

Tabella C.3
1. no
2. si, come valorizzazione
3. si, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 5 art.21

**ALLEGATO I - SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI NOVATE MILANESE**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento o CUI (1)	Cod. Int. Amm. n.e (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5) a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)			
					Lotto funzionale (5)	Lavoro complessivo (6)	Reg						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale utilizzata per l'eventuale finanziamento o derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale			
					Importo	Tipologia (Tabella D.4)																	
LO203291015 6202200002		0000000000000000	2022	SILARI ALESSANDRO	NO	NO	03	015	157	ITC4C	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURA E DI TRASPORTO STRADALI	OPERE STRADALI PIANO DI LOTTOZIAZIONE ATE.P.01 BIS VIA TRENTO	PRIORITA MEDIA	218.326,34	0,00	0,00	0,00	218.326,34			0,00	
LO203291015 6202200003		0000000000000000	2022	SILARI ALESSANDRO	NO	NO	03	015	157	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURA E SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO NATATORIO CIS-POL' DI VIA BRODOLINI	PRIORITA MASSIMA	299.600,00	0,00	0,00	0,00	299.600,00			0,00	
LO203291015 6202200004		0000000000000000	2022	GRIMOLDI RAFFAELLA	NO	NO	03	015	157	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURA E DI TRASPORTO STRADALI	RIPAVIMENTAZIONE E DECORO URBANO RETE PISTE CICLABILI COMUNALI	PRIORITA MEDIA	419.860,00	0,00	0,00	0,00	419.860,00			0,00	
LO203291015 6202200005		0000000000000000	2022	GRIMOLDI RAFFAELLA	NO	NO	03	015	157	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURA E DI TRASPORTO STRADALI	RIQUALIFICAZIONE STRADA COMUNALE VIA REPUBBLICA - TRATTO PIAZZA M. DELLA LIBERTA'/VIA V. VENETO	PRIORITA MEDIA	1.350.000,00	0,00	0,00	0,00	1.350.000,00			0,00	
LO203291015 6202200006		0000000000000000	2022	SILARI ALESSANDRO	NO	NO	03	015	157	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURA E DI TRASPORTO STRADALI	MANUTENZIONE PER RIUSO E RIFUNZIONALIZZAZIONE AREA PUBBLICA VIA POLVERIERA - PARCHEGGI	PRIORITA MEDIA	320.000,00	0,00	0,00	0,00	320.000,00			0,00	
LO203291015 6202200007		0000000000000000	2022	GRIMOLDI RAFFAELLA	NO	NO	03	015	157	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURA E DI TRASPORTO STRADALI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA RETE STRADALE COMUNALE	PRIORITA MEDIA	2.400.000,00	0,00	0,00	0,00	2.400.000,00			0,00	
LO203291015 6202200008		0000000000000000	2023	BONACCI FRANCESCO	NO	NO	03	015	157	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURA E SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA PRIMARIA VIA CORNICIONE	PRIORITA MEDIA	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00			0,00	
LO203291015 6202200009		0000000000000000	2024	GRIMOLDI RAFFAELLA	NO	NO	03	015	157	ITC4C	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURA E AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE PIANO DI VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELL'AMBIENTE	REALIZZAZIONE PERCORSO VITA E CULTURA	PRIORITA MINIMA	0,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00			0,00	

Il referente del programma
SCARAMOZZINO GIANCARLO

Note:

- (1) Numero intervento = "1" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
- (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- (6) Indica lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
- (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizioni di opera incompiuti l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
- (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
- (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

- 1. priorità massima
- 2. priorità media
- 3. priorità minima

Tabella D.4

- 1. finanza di progetto
- 2. concessione di costruzione e gestione
- 3. sponsorizzazione
- 4. aiuti iniziativa o di scopo
- 5. locazione finanziaria
- 6. contratto di disponibilità
- 9. altro

Tabella D.5

- 1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
- 2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
- 3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
- 4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
- 5. modifica ex art.5 comma 11

**ALLEGATO I - SCHEDA E : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI NOVATE MILANESE**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AI QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L02032910156202200002	0000000000000000	OPERE STRADALI PIANO DI LOTIZZAZIONE ATE.P01 BIS VIA TRENTO	SILARI ALESSANDRO	218.326,34	218.326,34	URB - QUALITA' URBANA	PRIORITA MEDIA	SI	NO	PROGETTO ESECUTIVO			
L02032910156202200003	0000000000000000	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO NATATORIO CIS-POL' DI VIA BRODOLINI	SILARI ALESSANDRO	299.600,00	299.600,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".			
L02032910156202200004	0000000000000000	RIPAVIMENTAZIONE E DECORO URBANO RETE PISTE CICLABILI COMUNALI	GRIMOLDI RAFFAELLA	419.860,00	419.860,00	URB - QUALITA' URBANA	PRIORITA MEDIA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".			
L02032910156202200005	0000000000000000	RIQUALIFICAZIONE STRADA COMUNALE VIA REPUBBLICA - TRATTO PIAZZA M. DELLA LIBERTA'/VIA V. VENETO	GRIMOLDI RAFFAELLA	1.350.000,00	1.350.000,00	URB - QUALITA' URBANA	PRIORITA MEDIA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".			
L02032910156202200006	0000000000000000	MANUTENZIONE PER IL RIUSO DI RIFUGIO DI CITTAZIO NE AREA PUBBLICA VIA POLVERIERA - PARCHEGGI	SILARI ALESSANDRO	320.000,00	320.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L02032910156202200007	0000000000000000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA RETE STRADALE COMUNALE	GRIMOLDI RAFFAELLA	2.400.000,00	2.400.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MEDIA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".			

Il referente del programma
SCARAMOZZINO GIANCARLO

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale"
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

**ALLEGATO I - SCHEDA F : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI NOVATE MILANESE**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E
NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
L0203291015620210000 2	0000000000000000	RISTRUTTURAZIONE DELLA BIBLIOTECA COMUNALE (II LOTTO)	369.800,00	PRIORITA MASSIMA	RIVISITAZIONE DELL'INTERVENTO ALLA LUCE DELLE INDICAZIONI DELLA
L0203291015620210001 0	0000000000000000	ADEGUAMENTO NORMATIVO EDIFICI COMUNALI	151.150,00	PRIORITA MEDIA	IN ATTESA DI UNO STUDIO GENERALE
L0203291015620210001 2	0000000000000000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHI E VERDE PUBBLICO	154.800,00	PRIORITA MEDIA	IN ATTESA DI UN NUOVO CENSIMENTO ARBOREO
L0203291015620210001 3	0000000000000000	REALIZZAZIONE NUOVO PALAZZETTO DELLO SPORT DI VIA TORRIANI	2.100.000,00	PRIORITA MINIMA	APPROFONDIMENTO PROGETTO IN ITINERE A CAUSA AUMENTO PREZZI MATERIE PRIME
L0203291015620210001 4	0000000000000000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEGNALETICA STRADALE	170.680,00	PRIORITA MINIMA	INTERVENTI ASSORBITI IN QUELLO COMPLESSIVO DELLA MANUTENZIONE STRADE ASOGETTATO A CONTRIBUTO STATALE
L0203291015620210001 5	0000000000000000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO NORMATIVO STRADE E MARCIAPIEDI	494.400,00	PRIORITA MINIMA	RIVISITAZIONE DELL'INTERVENTO ALLA LUCE DEL P.E.B.A. (PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE) IN VIA DI
L0203291015620210001 6	0000000000000000	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE SEDE MUNICIPALE	750.000,00	PRIORITA MINIMA	INTERVENTO CHE SARA' OGGETTO DI VALUTAZIONE ALLA LUCE DI UN PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE GENERALE IN VIA DI DEFINIZIONE

L0203291015620210001 7	0000000000000000	INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE/AMPLIAM ENTO SCUOLA SECONDARIA G. RODARI VIA PRAMPOLINI	2.570.000,00	PRIORITA MINIMA	OPERA DA VALUTARE ALL'ESITO DI UNO STUDIO GENERALE CHE L'A.C. INTENDE INTRAPRENDERE CON IL POLITECNICO DI MILANO
L0203291015620210001 8	I63B20000030004	REALIZZAZIONE EDIFICO SCUOLA MUSICA/AUDITORIUM	4.510.000,00	PRIORITA MINIMA	INTERVENTO CHE SARA' RIPENSATO IN UN PROGETTO INTEGRATO URBANISTICO/STUDIO DI SETTORE

Il referente del programma
SCARAMOZZINO GIANCARLO

Note:
(1) breve descrizione dei motivi

**ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE 02032910156**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	125.000,00	125.000,00	250.000,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	1.071.998,86	1.372.260,01	2.444.258,87
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00
ALTRO	0,00	0,00	0,00
Total	1.196.998,86	1.497.260,01	2.694.258,87

Il referente del programma
SCARAMOZZINO GIANCARLO

Note:

- (1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.
- (2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

**ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE 02032910156**

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Anagrafica nella quale si pone in essere il progetto di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO							CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER IL AFFIDAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
F020329101 5620210000 2	2022		NO		NO	ITC4C	FORNITURE	09310000-5	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA	PRIORITA MASSIMA	CRIMELLA CRISTIANO	12	SI	265.767,00	157.098,00	0,00	422.865,00	0,00				
S020329101 5620210000 9	2022		NO		NO	ITC4C	SERVIZI	85300000-2	GESTIONE SERVIZI TRASPORTO SOCIALE	PRIORITA MEDIA	ROBBI STEFANO	60	SI	187.000,00	187.000,00	561.000,00	935.000,00	10.000,00	ALTRO			
S020329101 5620210001 2	2022		NO		NO	ITC4C	SERVIZI	80410000-1	GESTIONE SERVIZI SCOLASTICI INTEGRATIVI	PRIORITA MEDIA	DAL POZZO MONICA	36	SI	102.914,00	260.825,00	418.736,00	782.475,00	204.000,00	ALTRO			
S020329101 5620220000 1	2022		NO		NO	ITC4C	SERVIZI	85311200-4	CENTRO DIURNO DISABILI	PRIORITA MINIMA	ROBBI STEFANO	60	SI	80.000,00	200.000,00	720.000,00	1.000.000,00	100.000,00	CONCESSIONE DI FORNITURE E SERVIZI			
S020329101 5620220000 2	2022		NO		NO	ITC4C	SERVIZI	72514300-4	HOSTING CLOUD MANUTENZIONE E PARALIZZAZIONE DEGLI APPLICATIVI GESTIONALI IN USO PRESSO L'ENTE	PRIORITA MEDIA	VECCHIO MARIA CARMELA	12	SI	53.500,00	0,00	0,00	53.500,00	0,00				
S020329101 5620220000 5	2022		NO		NO	ITC4C	SERVIZI	85312100-0	GESTIONE DEL CENTRO RICREATIVO DIURNO	PRIORITA MEDIA	DAL POZZO MONICA	36	SI	90.000,00	90.000,00	90.000,00	270.000,00	105.000,00	ALTRO			
S020329101 5620220000 6	2022		NO		NO	ITC4C	SERVIZI	92610000-0	GESTIONE DEL CENTRO SPORTIVO	PRIORITA MEDIA	DAL POZZO MONICA	24	SI	18.300,00	43.920,00	25.620,00	87.840,00	0,00				
S020329101 5620220000 7	2022		NO		NO	ITC4C	SERVIZI	55523100-3	APPALTO PER AFFIDAMENTO DEI SERVIZI RISTORATIVI DELL'ENTE	PRIORITA MASSIMA	DAL POZZO MONICA	60	SI	0,01	0,01	0,03	0,05	0,00				
S020329101 5620220000 9	2022		NO		NO	ITC4C	SERVIZI	92510000-9	APPALTO SERVIZI BIBLIOTECARI	PRIORITA MASSIMA	CUSATIS MONICA	36	SI	185.367,85	220.000,00	220.000,00	625.367,85	0,00				

S020329101 5620220001 0	2022		NO		NO	ITC4C	SERVIZI	98371000-4	ESUMAZIONI/ESTUMULAZIONICIMENTERICOMUNALI	PRIORITAMASSIMA	CAZZAMALLI EMANUELA LORELLA	12	SI	195.000,00	0,00	0,00	195.000,00	0,00				
S020329101 5620220000 3	2023		NO		NO	ITC4C	SERVIZI	72514300-4	HOSTING CLOUD MANUTENZIONE ED EVOLUZIONE DEGLI APPLICATIVI GESTIONALI IN USO PRESSO L'ENTE	PRIORITAMEDIA	VECCHIO MARIA CARMELA	12	SI	0,00	53.500,00	0,00	53.500,00	0,00				
S020329101 5620220000 4	2023		NO		NO	ITC4C	SERVIZI	79417000-0	SERVIZI DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI NEI LUOGHI DI LAVORO IN ATTUAZIONE DEL D. LGS. 81/2008	PRIORITAMASSIMA	VECCHIO MARIA CARMELA	36	NO	19.150,00	19.150,00	27.325,00	65.625,00	0,00				
F020329101 5620220000 1	2023		NO		NO	ITC4C	FORNITURE	09310000-5	E N E R G I A E L E T T R I C A	PRIORITAMASSIMA	CRIMELLA CRISTIANO	12	SI	0,00	265.767,00	157.098,00	422.865,00	0,00				
S020329101 5620220000 8	2023		NO		SI	ITC4C	SERVIZI	66510000-8	C O N T R A T T I A S S I C U R A T I V I	PRIORITAMASSIMA	CRIMELLA CRISTIANO	36	SI	0,00	0,00	420.000,00	420.000,00	0,00				

Il referente del programma SCARAMOZZINO GIANCARLO

Note:

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica la durata
- (7) Riconoscere nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1 bis

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. società partecipate o di scopo
7. contratto di disponibilità
9. altro
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2 bis

1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

**ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE 02032910156**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
SCARAMOZZINO GIANCARLO

Note:

(1) breve descrizione dei motivi